

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 129**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)**

(Esercizio 2006)

Trasmessa alla Presidenza il 9 luglio 2007

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 46/2007 del 3 luglio 2007	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (IS.V.A.P.) per l'esercizio 2006	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2006:

Relazione del Presidente	»	63
Bilancio consuntivo	»	89

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 46/2007**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 3 luglio 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373 che assoggetta al controllo di questa Corte il rendiconto della gestione finanziaria dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

vista la determinazione n. 1726 in data 24 maggio 1983 con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo, già previste dalla legge 12 agosto 1982, n. 576;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2006; nonché l'annessa relazione del Presidente, trasmessa alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato della relazione del Presidente – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 – corredato della relazione del Presidente – dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (ISVAP), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Martino Colella

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO DELLA GESTIONE
DELL'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
(ISVAP) RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2006**

INDICE

1. Premessa. – 2. Novità legislative. – 3. Organi dell'Istituto. – PARTE PRIMA. - *La disciplina contabile*. – 4. Ricognizione normativa, cenni. - 4.1 Il bilancio preventivo. - 4.2 Gli obiettivi programmatici. - 4.3 Il bilancio consuntivo. – PARTE SECONDA. - *Le risultanze finanziarie*. – 5. Valutazione complessiva. – 6. La contabilità finanziaria: il grado di attuazione della previsione e le risultanze di sintesi. – 7. L'analisi dell'entrate e la normalizzazione del contributo di vigilanza. – 8. L'analisi della spesa e gli oneri per il personale. - 8.1 L'organizzazione delle risorse umane e il personale in servizio. - 8.2 Il trattamento economico. - 8.3 I rinnovi contrattuali e la dinamica retributiva concernente. 8.3.1 l'area non dirigenziale; 8.3.2 l'area dirigenziale; 8.4 valutazione di sintesi. – 9. Gli oneri per il personale articolati nei vari servizi. - 9.1 Gli adeguamenti del regolamento di organizzazione. - 9.2 L'analisi della spesa per centri di costo. - 9.3 Cenni sul controllo di gestione. - 9.4 Cenni sul controllo strategico. – 10. L'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi. – 11. Gli ulteriori aggregati della spesa. – 12. La situazione amministrativa. - 12.1 La gestione di cassa. - 12.2 La gestione dei residui. - 12.3 L'avanzo di amministrazione. – PARTE TERZA. - *Le risultanze economico-patrimoniali*. – 13. *La contabilità economica: le risultanze del 2006*. – 14. *La contabilità patrimoniale: le risultanze del 2006*. – 15. *La nota integrativa e la relazione sulla gestione*. – PARTE QUARTA. - *Cenni sui principali indicatori di gestione*. – 16. Premessa. – 17. L'attività di vigilanza. – 18. L'attività ispettiva. – 19. L'attività sanzionatoria. – 20. La tutela del consumatore e la R.C. Auto. – 21. Gli ulteriori settori d'intervento. – PARTE QUINTA. - *Considerazioni conclusive*. – 22. Notazione sull'economicità della gestione. – 23. Notazione sull'efficienza della gestione. – 24. La nuova disciplina contabile. – 25. Le più significative risultanze contabili. – 26. La vigilanza nel settore R.C.A. – 27. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge. – 28. La collocazione istituzionale dell'ISVAP.

PAGINA BIANCA

1. – Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione finanziaria dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo (ISVAP) per l'esercizio 2006.

Sull'attività dell'Ente, istituito con l'art. 3 della legge 12 agosto 1982, n. 576, la Corte da ultimo aveva riferito al Parlamento mediante referto allegato alla determinazione di questa Sezione n. 43 del 20 giugno 2006¹.

Peraltro, proprio in ordine al ruolo della Corte con riferimento all'ISVAP, è da segnalare, come riferito nei precedenti referti, che nel comma 1 dell'art. 2 del D.Lvo 13 ottobre 1998, n. 373, relativo alla razionalizzazione delle norme concernenti l'ISVAP, è stabilito che "nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana sono pubblicati gli atti principali dell'ISVAP, nonché il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione finanziaria, il quale è soggetto al controllo della Corte dei conti".

È parso opportuno, pertanto, strutturare il presente referto in aderenza al ricordato nuovo disposto normativo, che rapporta, con sintetica statuizione, il controllo della Corte dei conti al "rendiconto della gestione finanziaria", e si fa espresso rinvio alle osservazioni e ricognizioni sulle innovazioni normative e contabili, già ampiamente illustrate negli anni precedenti, concernenti l'ISVAP, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

Con l'avvertenza metodologica che si è fatto ampio ricorso anche alla documentazione dell'Istituto.

¹ - Cfr. Atti Parlamentari Camera dei deputati XV Legislatura, doc. XV, n. 19.

2. - Novità legislative

La novità più significativa è certamente la pubblicazione del Codice delle Assicurazioni Private.

Infatti, con il decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, in attuazione della legge delega 29 luglio 2003, n. 229, è stato emanato il Codice delle Assicurazioni Private. Il Codice, entrato in vigore dall'1 gennaio 2006, oltre a unificare in un unico testo la normativa di settore, innova, rafforzandole, le discipline di alcune materie, fra le quali, a titolo esemplificativo, quella relativa ai poteri di vigilanza, del gruppo assicurativo, dell'intermediazione assicurativa, del sistema sanzionatorio, quest'ultimo integrato dalle recenti disposizioni della legge 28 dicembre 2005, n. 262, sulla tutela del risparmio.

La normativa primaria e secondaria emanata nel corso del 2006 ha riguardato il "risarcimento diretto", la "tutela del risparmio", le "liberalizzazioni nel settore assicurativo".

Il risarcimento diretto, previsto dall'art. 149 del Codice delle Assicurazioni, ha introdotto nel nostro ordinamento il sistema della responsabilità civile auto con risarcimento diretto da parte dell'impresa che ha stipulato il contratto relativo al veicolo utilizzato, secondo un modello auspicato dall'Isvap. E' previsto che le imprese di assicurazione stipulino tra loro una convenzione al fine di regolare i rapporti organizzativi ed economici per la gestione del risarcimento diretto e l'Isvap esercita la vigilanza sul corretto funzionamento del sistema.

Il decreto legge del 31 gennaio 2007, n. 7 (convertito con legge 2 aprile 2007, n. 40) ha esteso il divieto di clausole di esclusiva per i contratti di agenzia relativi a tutti i rami danni e, nell'ottica di garantire una maggiore trasparenza, il decreto ha previsto l'istituzione, tramite un sistema organizzato dall'Isvap, di un sistema informativo presso il Ministero dello Sviluppo Economico che consenta al consumatore di comparare i premi applicabili dalle diverse imprese. Per la realizzazione dell'anzidetto servizio è stata stipulata una convenzione tra l'Isvap e il Ministero.

Va segnalato, tra i sei regolamenti emanati dall'Isvap nel 2006, il n. 1 del 15 marzo 2006, in attuazione delle disposizioni dettate dal Codice integrate dalla legge 262/05, che attribuisce all'Isvap il potere di irrogare le sanzioni amministrative pecuniarie (prima di competenza ministeriale).

Inoltre, con il Regolamento n. 3 del 23 maggio 2006 vengono disciplinate l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Centro di informazione italiano,

istituito presso l'Isvap, con il compito di tenere un registro dal quale risultano le informazioni relative ai veicoli immatricolati in Italia, o che stazionano stabilmente nel territorio della Repubblica.

E' attualmente all'esame della 1^a Commissione Affari Costituzionali del Senato, in sede referente, il d.d.l., presentato il 5 marzo 2007, con il quale, in particolare, si delega il Governo a emanare uno o più decreti legislativi che dispongano la soppressione dell'Isvap e l'attribuzione alla Banca d'Italia e alla Consob delle relative competenze e dei poteri di vigilanza.

3. - Organi dell'Istituto

Con D.P.R. in data 6 maggio 2002 è stato nominato, per la durata di un quinquennio, il presidente dell'Istituto.

Con D.P.C.M. in data 5 dicembre 2002 è stata rideterminata, a decorrere dal 6 maggio 2002, l'indennità di carica del Presidente in Euro 281.107,49 annui lordi.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 19 maggio 2005, è stato rinnovato, per un quadriennio, il consiglio dell'Istituto e l'indennità di carica dei consiglieri, con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 giugno 2005, è stata rideterminata, a decorrere dal 14 giugno 2005, in euro 99.000,00 annui lordi.

PARTE PRIMA

La disciplina contabile

4. - Ricognizione normativa, cenni

Come specificato nei precedenti referti, il Consiglio dell'ISVAP, in data 11 febbraio 2000, ha deliberato un nuovo regolamento di contabilità.

Nell'ambito della piena autonomia giuridica, patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale riservata all'ISVAP nell'esercizio delle proprie funzioni dall'art. 4, c. 5 del D.Lvo n. 373 del 13.10.1998, l'Ente stesso ha ritenuto di adeguare – con la citata delibera consiliare dell'11 febbraio 2000 – la propria disciplina contabile alla normativa del D.Lvo 286/1999, recante riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio per la valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche e di introdurre rilevazioni contabili economico – patrimoniali accanto a quelle finanziarie esistenti, nonché analitiche per centri di costo, atti a consentire la valutazione di efficienza, efficacia ed economicità del risultato della gestione.

Da ultimo, il 7 marzo 2007 il Consiglio ha approvato il nuovo Regolamento per la contabilità e l'amministrazione. Le modifiche e le integrazioni apportate sono state mirate a:

- introduzione di nuove categorie di entrate contributive in coerenza con quanto disposto dagli artt. 336 e 337 del Codice delle Assicurazioni Private che prevedono il pagamento del contributo di vigilanza da parte degli intermediari di assicurazione e dei periti;
- recepimento delle disposizioni dettate dal nuovo Codice degli Appalti (d.lgs. n. 163/2006) in materia di attività negoziale;
- revisione dei principi che ispirano il sistema dei controlli interni dell'Autorità evidenziandone le relative tipologie, rinviando i criteri attuativi ad uno specifico Regolamento.

4.1 - Il bilancio preventivo

Va evidenziato che il modello di bilancio preventivo, approvato nella seduta del 29 settembre 2003, individua, relativamente alla destinazione delle spese per

funzioni istituzionali, le spese dirette a livello di unità organizzative (Sezioni e Uffici), così come auspicato dalla Corte in un precedente referto.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2006 è stato approvato dal Consiglio in data 28 settembre 2005.

4.2 – Gli obiettivi programmatici

Gli obiettivi programmati dal Consiglio nel bilancio di previsione 2006 riguardavano:

- progetto di rivisitazione e ammodernamento del sistema informativo della vigilanza;
- l'attività ispettiva;
- la partecipazione internazionale;
- gli intermediari;
- progetto per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli;
- le risorse umane;
- il rinnovo contrattuale;
- la formazione del personale;
- interventi diretti a migliorare il sistema informativo;
- le iniziative per lo sviluppo della cultura e dell'informazione assicurativa.

4.3 - Il bilancio consuntivo

A seguito della citata riorganizzazione dell'Istituto, il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione è stato riformulato con l'approvazione di nuovi schemi di bilancio, in coerenza con la nuova struttura, operante al 31 dicembre 2006, che individua tredici Centri di responsabilità amministrativa. Va inoltre ricordato che sono stati soppressi dal legislatore l'approvazione ministeriale del bilancio consuntivo e il collegio dei revisori dei conti, nel contesto di un riconoscimento di una significativa autonomia contabile dell'Ente.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2006 è stato approvato dal Consiglio il 27 marzo 2007.

PARTE SECONDA
Le risultanze finanziarie

5. - Valutazione complessiva

Con riserva di più dettagliati elementi contabili nei successivi paragrafi l'andamento dell'Ente nel periodo anzi indicato è sintetizzato dai dati contenuti nella seguente tabella n. 1.

Tabella n. 1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA
AVANZO O DISAVANZO DI: COMPETENZA – AMMINISTRAZIONE - ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2005	2006
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		
- di competenza	-2.485	-6.674
- di amministrazione	11.415	7.236
- economico	-1.663	-1.699
CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA	15.471	13.772
Residui attivi	16.449	14.699
Residui passivi	1.972	4.341
Crediti	854	1.215
Debiti	4.215	3.853

Vanno rilevati il decremento – pur di segno positivo – del patrimonio netto e il disavanzo, di competenza ed economico. A tale riguardo si fa rinvio alle successive analisi non senza evidenziare, sin da ora, la diminuzione dell'avanzo di amministrazione, dovuta al più contenuto scostamento tra previsioni e impegni, sceso dal 3,9% nel 2005 all'1,7% nel 2006 (v. tab. n. 2).

Ciò, recependo l'invito della Corte, formulato nei precedenti referti, al fine di perseguire, con un progressivo ridimensionamento dell'avanzo, un contenimento del contributo di vigilanza.

6. - La contabilità finanziaria: il grado di attuazione della previsione e le risultanze di sintesi

Sul versante delle entrate lo scostamento tra previsione e consuntivo è minimo (0,5%) fino alla quasi corrispondenza tra le due voci (43.630.000 euro accertati a fronte di 43.868.000 previsti).

Circa le spese, gli impegni si sono collocati su percentuali inferiori alle previsioni, ma con una attenuazione dello scostamento rispetto al 2005 (- 3,9% nel 2005 e - 1,7% nel 2006).

La tabella che segue indica il grado di attuazione della previsione.

Tabella n. 2

VOCI	Stanzamenti definitivi bilancio di previsione	Importi accertati a consuntivo		Scostamenti Rispetto alle previsioni	
	(a)	Valori assoluti (b)	Quota % su totale entrate (b)/(c)	Valori assoluti (b)-(a)	Valori in % (b)-(a)/(a)
Entrate contributive	42.968	43.012	98,6	44	0,1%
Altre entrate non contributive	750	495	1,1%	-255	-34,0%
Riscossione crediti diversi	150	123	0,3%	-27	-18,0%
Totale entrate	43.868	43.630 (c)	100,0%	-238	-0,5%

(in migliaia di euro)

VOCI	Stanzamenti definitivi bilancio di previsione	Somme impegnate a consuntivo		Scostamenti	
	(a)	(b)	(b)/(c)	(b)-(a)	(b)-(a)/(a)
		Valori assoluti	Valori in %	Valori assoluti	Valori in %
Fondi spese	-	-	-	-	-
Spese correnti					
Organi Istituto	959	945	2,0%	-14	-1,5%
Oneri per il personale	35.232	34.974	73,1%	-258	-0,7%
Altri oneri di funzionamento	7.099	6.651	13,9%	-448	-6,3%
Oneri tributari ed altri	2.740	2.723	5,7%	-17	-0,6%
Totale	46.030	45.293	94,7%	-737	-1,6%
Spese in conto capitale	2.615	2.526	5,3%	-89	-3,4%
Totale spese (c)	48.645	47.819 (c)	100,0%	-826	-1,7%

Tabella n. 3

RENDICONTO FINANZIARIO*(in migliaia di euro)*

	2005	%	2006	%
ENTRATE				
Correnti	40.489	47,63	43.507	45,00
In conto capitale	90	0,11	123	0,13
Partite di giro	44.429	52,26	53.033	54,87
Totale entrate	85.008	100,00	96.663	100,00
Variazioni %	3,78		13,71	
USCITE				
Correnti	42.421	48,49	45.293	43,83
In conto capitale	643	0,73	2.526	2,44
Partite di giro	44.429	50,78	55.519	53,73
Totale uscite	87.493	100,00	103.338	100,00
Variazioni %	4,17		18,11	
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	-2.485		-6.674	

In relazione alle risultanze complessive, nell'unita tabella n. 3 è evidenziato il disavanzo finanziario, che risulta incrementato rispetto all'anno 2005 (da -2.485 a -6.674).

L'articolazione delle poste registra una preponderante presenza di quelle correnti e una quasi simbolica presenza di quelle in conto capitale.

7. - L'analisi dell'entrata e la normalizzazione del contributo di vigilanza

Come già detto nei precedenti referti, le entrate, prevalentemente di parte corrente, derivano – per una percentuale del 98,6% - dal contributo di vigilanza.

Tale contribuzione con D.L.vo n. 373/1998 (art. 4, c. 13) ha registrato una incisiva revisione normativa, in forza della quale:

- il contributo di vigilanza è determinato dal Ministro delle finanze entro il 30 giugno, sentito l'ISVAP;
- il relativo importo è versato direttamente all'Istituto dalle imprese assicuratrici;
- la causa giuridica di detta contribuzione consiste nella sola copertura delle effettive spese di funzionamento dell'ISVAP (il che giustifica anche un eventuale adeguamento di detto contributo);
- la parte delle somme non utilizzate confluisce nell'avanzo di amministrazione e di essa si deve tener conto nella determinazione del contributo di vigilanza negli anni successivi.

In base alla nuova disciplina, perciò, la individuazione dell'aliquota (dei premi incassati dalle imprese assicuratrici) entro il limite del 2 per mille va rapportata, di anno in anno, alla realistica previsione delle effettive spese di funzionamento, nonché alla massa dei premi incassati nell'anno precedente.

Per quanto attiene all'esercizio 2006, l'ammontare del contributo di vigilanza è stato pari a euro 43.012.538,03.

Tabella n. 4

CONTRIBUTO DI VIGILANZA*(in migliaia di euro)*

Anno	Aliquota per imprese di assicurazione %	Aliquota per imprese di riassicurazione %	Prelievo contributo (in migliaia di euro) %
2005 (DM 30.6.2005)	0,42	0,10	39.790
2006 (DM 26.6.2006)	0,42	0,10	43.013

Come si può osservare, nel 2006 rimane invariata l'aliquota applicata per le imprese di assicurazione e di riassicurazione (rispettivamente 0,42 e 0,10‰) mentre il prelievo contributo evidenzia un incremento (da 39.790.000 del 2005 a 43.013.000 del 2006).

8. - L'analisi della spesa e gli oneri per il personale.

Come risulta dall'unita tabella n. 5, la spesa per il personale ha una incidenza del 77,22% sul totale delle spese correnti: l'Istituto invero non è un organismo di erogazione, ma istituzionalmente è tenuto a svolgere la vigilanza sulle imprese di assicurazione e cioè il controllo della loro gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale, nonché la verifica dei loro bilanci.

Tabella n. 5

RENDICONTO FINANZIARIO*(in migliaia di euro)*

Analisi economica delle poste correnti	2005	%	2006	%
<u>ENTRATE</u>				
Entrate derivanti da contributo di vigilanza	39.790	98,27	43.013	98,86
Altre entrate:				
redditi e proventi patrimoniali	333	0,83	177	0,41
poste correttive e compensative di spese correnti	366	0,90	317	0,73
poste non classificabili in altre voci	0		0	
TOTALE	40.489	100,0	43.507	100,00
variazioni %	4,86		7,45	
<u>SPESE CORRENTI</u>				
Spese per gli organi di Istituto	710	1,67	944	2,08
Oneri per il personale	32.537	76,70	34.974	77,22
Spese per l'acquisto di beni e servizi	6.929	16,33	6.651	14,68
Oneri finanziari	2	0,01	2	0,01
Oneri tributari	2.031	4,79	2.554	5,64
Poste correttive e compensative di entrate correnti	212	0,50	168	0,37
Spese non classificabili in altre voci	0	0	0	0
TOTALE	42.421	100,0	45.293	100,00
Variazioni %	4,96		6,77	
Saldo di parte corrente	-1.932		-1.786	

8.1.– La organizzazione delle risorse umane e il personale in servizio

Come già detto nei precedenti referti, fin dalla legge istitutiva (art. 19) il fabbisogno di personale è quantificato dallo stesso Istituto in sede di bilancio preventivo; tale documento era sottoposto all'approvazione ministeriale, poi soppressa con l'art. 5 del D.L. n. 373/98, che, tuttavia, all'art. 4 ha previsto il limite complessivo di 400 unità.

Nel corso dell'anno 2006 hanno cessato l'attività 6 dipendenti: 1 della carriera dirigenziale, 2 della carriera direttiva e 3 della carriera operativa.

Sono state assunte 24 unità di cui: 1 unità a tempo determinato della carriera direttiva, 22 unità della carriera direttiva con concorso pubblico; 1 unità della carriera operativa, in attuazione della legge 68/1999.

La situazione del personale, al 31 dicembre 2006, è rappresentata nell'allegata tabella n. 6, che reca il personale in servizio suddiviso per qualifica (complessivamente n. 374 unità, delle quali 357 di ruolo e 17 con contratto a tempo determinato) e la dotazione organica (complessivamente 398 unità).

Tabella n. 6

CARRIERE	TABELLA ORGANICA 2006	PERSONALE IN SERVIZIO Al 31.12.2006	
		complessivo	a contratto
DIRIGENTI			
- Grado quinto	1	2	2
- Grado quarto	10	12	4
- Grado terzo – secondo e primo	22	17	1
	33	31	7
CARRIERA DIRETTIVA			
- Primo Funzionario		159	5
- Funzionario di 2 ^a	252	44	2
- Funzionario di 1 ^a		50	1
		253	8
CARRIERA EX 1° CAT. DI CONCETTO			
- Livello A1		1	
- Livello B1	10	3	
- Livello C1		4	
		8	
CARRIERA OPERATIVA			
- Livello A		5	
- Livello B		28	
- Livello C	77	15	
- Livello D		17	2
		65	2
CARRIERA ESECUTIVA			
- Livello A		2	
- Livello B		7	
- Livello C	26	4	
- Livello D		4	
- Livello E		-	
		17	
TOTALE	398	374	17

8.2. – Il trattamento economico

8.2.1- Come già riferito nei precedenti referti, l'art. 20, c. 1 della legge istitutiva dell'ISVAP dispone che questo trattamento, nonché quello giuridico e l'ordinamento delle carriere sono stabiliti dal Consiglio mediante regolamento, con riferimento ai criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel settore assicurativo, "tenendo conto delle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP".

Il Consiglio, pertanto, in ogni occasione di rinnovo contrattuale ha continuato a fissare il trattamento dei dipendenti in base a due parametri di riferimento previsti dalla legge istitutiva e cioè: a) i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore assicurativo; b) le specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP (che di volta in volta ha ritenuto di individuare e motivare).

In via generale, mette conto sottolineare che, in base al secondo esposto parametro, le determinazioni dell'Istituto nella materia retributiva potrebbero comportare sia un leggero superamento delle misure retributive spettanti agli assicurativi, sia un leggero decremento, giacchè, come ritenuto nel precedente referto, il legislatore ha di proposito posto un criterio non rigido, intendendo rimettere le scelte concrete alle contingenti esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP.

Nella realtà, si ribadisce che i livelli retributivi in genere del personale, avuto riguardo a quelli complessivi del settore pubblico, appaiono sostenuti – specialmente con riguardo alla dirigenza, anche per effetto dell'ancoraggio previsto dalla legge istitutiva a varie voci retributive proprie del personale assicurativo -.

Ciò induce la Corte a ribadire quanto segnalato nei precedenti referti, che cioè la relativa disposizione dell'art. 20, finchè operativa, deve trovare applicazione compatibile con i contingenti indirizzi di politica generale preordinati al contenimento della spesa pubblica.

Come riferito in precedenza, l'entità dell'aliquota (dei premi incassati dalle imprese al netto degli oneri generali) è fissata (in atto dal Ministro dell'economia) – ai fini della determinazione del contributo di vigilanza – su indicazione dell'ISVAP stesso circa l'ammontare delle spese relative al proprio funzionamento.

Deriva perciò una correlazione diretta tra tali spese e l'aggravio addossato alle imprese e da queste, in ultima analisi, trasferito all'utenza (nella determinazione del premio assicurativo).

In relazione ai dati esposti nella tabella n. 5, va ricordato che gli oneri per il personale ivi considerati si articolano in varie componenti, tra le quali la voce "stipendi ed altri assegni fissi" è di certo la più consistente e in essa trovano collocazione lo stipendio, ma anche varie altre indennità previste dal regolamento, alcune peculiari al personale ISVAP e non anche perciò al personale assicurativo.

Va sottolineato, in sintesi, che una mensilità aggiuntiva pari alla retribuzione globale mensile è erogata nei mesi di marzo, di giugno, di settembre, come "premio di rendimento" e di dicembre.

La prima e la terza sono peraltro ridotte proporzionalmente in rapporto ad eventuali assenze dal servizio effettuate nell'anno che precede l'erogazione e la quinta "è pari ad un dodicesimo del cumulo delle altre tredici mensilità", cioè di quella relativa a ciascun mese e di quella aggiuntiva erogata a giugno.

Il rapporto tra gli oneri complessivi per il personale, esposti nella tabella n. 7, e il corrispondente numero delle unità in servizio, esprime il costo per unità, risultato pari a 92 migliaia di euro nel 2005 e 91 migliaia di euro nel 2006.

È doverosa l'avvertenza che detti importi sono comprensivi in particolare degli oneri previdenziali, assistenziali e sociali, sicché la retribuzione media netta ne risulta ridotta.

Ovviamente alla formazione degli importi retributivi complessivi concorrono in differente misura le retribuzioni dei dirigenti rispetto a quelle degli altri dipendenti dell'Istituto in forza dei distinti CCNL, come si evince dalla detta tabella n. 7.

Tabella n. 7

SPESE PER IL PERSONALE
(Cat. "Oneri per il personale")

(in migliaia di euro)

Anno	Stipendi ed altri assegni fissi	Oneri prev. e assist.	Altri oneri prev. compl. T.F.R., ass. sanitaria, ecc.	Spese per formazione	Spese per missioni	Lavoro straordinario	Totale	Unità al 31.12 *	C.t/unità
AREA NON DIRIGENZIALE									
A									
2005	16.921	4.585	2.072	133	1.039	1.381	26.131	315	83
2006	17.983	4.775	2.168	84	1.194	1.405	27.609	337	82
B									
AREA DIRIGENZIALE									
2005	3.721	950	759	32	67	--	5.529	31	178
2006	3.934	1.022	840	25	68	--	5.889	31,5	187**
C									
TOTALE COMPLESSIVO									
2005	20.642	5.535	2.831	165	1.106	1.381	31.660	346	92
2006	21.917	5.797	3.008	109***	1.262	1.405	33.498	368,5	91

* Le unità sono state considerate in proporzione ai mesi effettivamente lavorati e retribuiti.

** Il costo totale per unità si è incrementato prevalentemente per effetto delle competenze liquidate ad un dirigente di massimo grado e massima anzianità cessato dal servizio per raggiunti limiti di età con decorrenza 1° luglio.

*** Le spese per la formazione sono diminuite in quanto è stata privilegiata la formazione interna.

8.3. – I rinnovi contrattuali e la dinamica retributiva

8.3.1- L'area non dirigenziale

Premesso che il personale dell'ISVAP non fa parte di alcun comparto, avendo disposto il D.L.vo n. 373 la non applicazione nei suoi confronti del D.L.vo n. 29/1993, in data 18 novembre 2004 il Consiglio ha approvato, per il personale non dirigente, l'ipotesi di accordo siglato con le OO.SS. del settore assicurativo il 17 novembre 2003, riguardante la parte economica del biennio 2004/2005.

In particolare, è stato riconosciuto, come da CCNL assicurativo, per le voci ivi previste, un aumento dall'1 gennaio 2004 pari al 4% (derivante dal differenziale inflattivo del biennio precedente pari all'1,8%, dall'inflazione programmata per il 2004 dell'1,7% e da uno 0,5%) e, dall'1 gennaio 2005, un ulteriore incremento dell'1,5% (inflazione programmata prevista) per un totale del 5,5% a regime. Inoltre, per la parte integrativa, specifica dell'Istituto, è stato riconosciuto, dall'1 gennaio 2004, un aumento, rispetto al 2003, nella misura del 5% con l'aggiunta di un ulteriore punto dall'1 gennaio 2005, sempre rispetto al 2003.

Il contratto dei dipendenti non dirigenti è scaduto il 31 dicembre 2005, sia per la parte economica che normativa.

Sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto nazionale tra le rappresentanze sindacali dei dipendenti delle imprese assicurative e l'ANIA.

8.3.2 - L'area dirigenziale

Il Consiglio, a seguito dell'accordo ANIA siglato il 23 ottobre 2003, in data 17 febbraio 2004 ha deliberato per il personale dirigente il trattamento economico scaduto il 30 giugno 2003. Ai dirigenti è stato riconosciuto, per il periodo dall'1 luglio 1999 al 30 giugno 2003 un incremento percentuale nella stessa misura di quello riconosciuto dal CCNL degli assicurativi, pari all'8,26%.

Il contratto dei dirigenti, scaduto per la parte economica il 30 giugno 2003 e, per la parte normativa, il 30 giugno 1999, non è stato ancora rinnovato a livello nazionale.

8.4 - Valutazione di sintesi

Come già rilevato nei precedenti referti e come accennato nelle pagine precedenti, nel complesso, a regime, gli effetti economici dei citati rinnovi appaiono sostenuti, tanto più ove si consideri che gli incrementi disposti vanno ad operare su un trattamento economico di per sé significativo.

Occorre, in proposito, che, "de futuro", in occasione dei prossimi rinnovi, la disposizione dell'art. 20 della legge istitutiva trovi applicazione compatibile con i contingenti indirizzi di politica generale, preordinati al contenimento della spesa pubblica, obiettivo al cui perseguimento è tenuto a dare il necessario contributo anche l'Isvap.

9. - Gli oneri per il personale articolati nei vari servizi

9.1. - Gli adeguamenti del regolamento di organizzazione

Come indicato nei precedenti referti, con il già citato D.L.vo n. 373/1998 (art. 4, c. 5) è stata attribuita all'ISVAP piena autonomia "organizzativa e gestionale" (oltre che giuridica, patrimoniale e contabile); nel nuovo testo dell'art. 17 – introdotto con l'art. 4, c. 20 dello stesso D.L. n. 373 – è stabilito infatti che l'Istituto "delibera le norme concernenti l'organizzazione, il funzionamento e il personale".

Nei medesimi precedenti referti, sottolineata la non coincidenza totale dell'articolazione della struttura burocratica con quella contemplata nel regolamento di contabilità, fu auspicata una disciplina uniforme in materia, in funzione di una maggiore trasparenza dei relativi costi di gestione.

Come già detto in precedenza, nel mese di febbraio 2003 è stata varata la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività istituzionale.

In particolare, è stata profondamente rinnovata la struttura della vigilanza cartolare sulle imprese, non più articolata per materia (danni, vita e patrimoniale) bensì per impresa e gruppo assicurativo favorendo una visione complessiva delle attività poste in essere dagli operatori economici.

Peraltro, le misure di razionalizzazione delle funzioni di vigilanza documentale e ispettiva, volte a conseguire una più incisiva azione nei confronti del mercato, hanno trovato, nel corso del 2005 un ulteriore sviluppo con la riorganizzazione della Vice Direzione generale, con l'instaurazione tra l'altro, dei compiti di coordinamento della funzione di vigilanza articolata sui tre Servizi (i due Servizi di Vigilanza cartolare e il Servizio Ispettorato). E' stato attuato il rafforzamento dell'Ufficio Stampa, per rendere più efficaci i rapporti con i media e consentire una migliore gestione del nuovo sito Internet, ed è stato istituito il Servizio Liquidazioni ordinarie e coatte amministrative a cui sono state assegnate le competenze di vigilanza sulle imprese in liquidazione volontaria, in precedenza affidate ai Servizi di vigilanza.

Nel corso del 2006 varie sono state le innovazioni, sotto il profilo dell'organizzazione interna. Nel mese di gennaio, in un'ottica di razionalizzazione organizzativa interna, l'Ufficio Amministrazione del personale, che si occupa della gestione amministrativa del rapporto di impiego, è stato trasferito dal Servizio contabilità e amministrazione al Servizio risorse umane, nel cui ambito è stato anche

istituito l'Ufficio gestione risorse umane. Presso il Servizio contabilità e amministrazione è stato invece istituito l'Ufficio amministrazione e acquisti le cui funzioni facevano capo alla Sezione contabilità e bilancio. Nel mese di febbraio, è stato istituito il Servizio sanzioni, per dare attuazione all'art. 9, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private e della Legge sul Risparmio n. 262/2005 che prevede che l'Autorità disciplini i procedimenti relativi all'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie.

L'applicazione del Regolamento n. 2 del 9 maggio 2006, relativo ai termini di conclusione dei procedimenti dell'Autorità, ha determinato la necessità di un assetto organizzativo interno, in particolare dei Servizi di Vigilanza, improntato alla migliore efficienza al fine di gestire le analisi di supporto ai procedimenti in tempi più ristretti, in alcuni casi dimezzati rispetto alla previgente normativa. Nel mese di settembre, nell'ambito del Servizio Studi è stato istituito l'Ufficio Riassicurazione per concentrare in una specifica unità organizzativa tutte le competenze in materia di riassicurazione. Da ultimo, nel mese di novembre sono stati istituiti, nell'ambito del Servizio Albi, gli Uffici intermediari e periti I e II, per la gestione dei procedimenti relativi alle persone fisiche e giuridiche degli intermediari stessi. L'emanazione, in data 24 ottobre 2006, del Regolamento che ha disciplinato l'avvio del Registro unico degli intermediari ha richiesto, infatti, una diversa e articolata organizzazione degli uffici dell'Autorità, per far fronte ai numerosi ed impegnativi adempimenti previsti.

9.2. – L'analisi della spesa per centri di costo

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai tredici centri di responsabilità amministrativa, individuati dalle norme di organizzazione e funzionamento dell'Autorità.

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali ammontano complessivamente a euro 34.493.432,62 e rappresentano il 72,1% del totale pari a euro 47.818.872,88:

Vigilanza I e II	€	8.384.938,21
Ispettorato	"	4.443.687,75
Coordinamento giuridico, di cui:	"	6.858.134,18
- Albi (€ 2.790.108,88)		
- Sanzioni (€ 1.425.970,44)		
- Liquidazioni (€ 804.677,47)		
Tutela utenti		4.520.583,74
Risorse umane	"	1.210.167,34
Studi	"	2.377.041,00
Coordinamento operativo, di cui:	"	6.698.880,40
- Contabilità e Amm.ne (€4.057.769,12)	"	
- Organizzazione e sistemi (€ 1.689.654,05)	"	
- Statistica (€ 660.002,02)	"	
TOTALE	€	34.493.432,62

Ai centri di spesa sono state imputate le spese dirette relative al personale (stipendi, oneri previdenziali, ecc.). Le altre spese direttamente imputate sono: indennità e missioni all'interno del territorio nazionale al centro di spesa "Servizio Ispettorato"; indennità e missioni all'estero nell'ambito del Servizio studi; le spese per l'espletamento delle prove di idoneità, per la pubblicazione degli Albi Agenti, Mediatori e del Ruolo dei Periti e per il funzionamento del Collegio di garanzia sono state imputate al Servizio Albi.

Le spese indirette per servizi generali pari a complessivi euro 13.325.440,26, che rappresentano il 27,9% del totale complessivo, comprendono: gli oneri di funzionamento per euro 7.436.941,39, le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di staff e di Internal Auditing per euro 3.362.880,21 nonché gli investimenti per euro 2.525.618,66.

Di seguito sono indicate nel dettaglio le spese indirette per oneri di funzionamento:

Canoni di locazione	€	3.132.511,93
Spese per servizi e utenze	"	2.387.535,53
Oneri tributari, finanziari e vari	"	811.862,48
Beni di consumo	"	213.135,69
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	"	189.501,86
Organizzazione e partecipazione congressi/convegni	"	175.822,97
Manutenzioni	"	151.922,71
Borse di studio	"	125.000,00
Pubblicazioni	"	100.634,80
Pubblicità	"	84.012,40
Progetto formazione <i>e-learnig</i>	"	43.200,00
Spese di rappresentanza	"	21.801,02
TOTALE	€	7.436.941,39

9.3 - Cenni sul controllo di gestione

Come riferito dall'Istituto, l'Ufficio Auditing Interno, nel corso del 2006 ha svolto attività di analisi delle strutture organizzative dell'Autorità, in particolare sono stati svolti gli accertamenti trimestrali presso il Servizio Amministrazione e Contabilità per l'accertamento della regolarità amministrativo-contabile.

Gli indicatori di gestione sono stati desunti dai dati relativi ai principali valori contabili e di produttività, dei bilanci consuntivi per il periodo 2001-2006 nonché di specifiche elaborazioni prodotte dai Servizi interessati, tenendo conto delle modifiche organizzative intervenute.

In particolare, dall'analisi dei suddetti dati sono emersi i seguenti fenomeni:

- a) significativo aumento delle giornate ispettive/uomo, 700 in più rispetto al 2005 (+33%);
- b) sensibile incremento delle attività connesse alla gestione delle iscrizioni di intermediari e di periti: nel corso del 2006, infatti, oltre all'evasione di 5.171 domande di iscrizione al "vecchio" Albo Agenti, con un incremento del 57% rispetto al

- 2005, si è dato inizio all'attività istruttoria per l'iscrizione al nuovo RUI di cui al Regolamento ISVAP n. 5, gestendo nel periodo 16 novembre – 31 dicembre 8.760 istanze;
- c) stabilizzazione nel numero dei reclami R.C. Auto (+2%), aumento negli altri rami danni (+11%) e diminuzione dei reclami vita (-7%); crescono dell'11% i contatti telefonici diretti con il pubblico;
 - d) riflessi sull'attività sanzionatoria per le profonde innovazioni normative intervenute (da ultimo Regolamento ISVAP n. 1 del 15 marzo 2006) e per la conseguente necessità di rivisitare completamente l'organizzazione interna dell'Autorità e della necessità di gestione del transitorio;
 - e) riduzione, in rapporto alle ore lavorative pro-capite, del ricorso al lavoro straordinario che si attesta in media al 5,7% delle prestazioni contrattuali;
 - f) contenuta (ed ulteriormente in diminuzione) incidenza media delle assenze rispetto alle presenze contrattuali (8,6%).

9.4- Cenni sul controllo strategico

L'attività riguardante il controllo strategico, di cui all'art. 26 del Regolamento di contabilità, assegnato al Presidente, al Vice Direttore Generale e al Dirigente responsabile della Direzione Coordinamento Giuridico, si è incentrata sulla verifica in merito alla realizzazione degli obiettivi in sede di bilancio consuntivo 2006.

E' emerso che i risultati ottenuti sono coerenti con la missione dell'Autorità, in considerazione dell'alto livello degli obiettivi previsti.

Non senza evidenziare, positivamente, l'impegno, profuso dall'Istituto, nella ulteriore razionalizzazione organizzativa interna nell'azione nei confronti del mercato a salvaguardia dei diritti degli assicurati e dei terzi danneggiati nonché nella razionalizzazione dell'attività di formazione, che ha visto privilegiare, anziché la partecipazione dei dipendenti a corsi esterni, l'organizzazione di corsi specifici all'interno dell'Isvap con significativo contenimento dei costi.

10. - L'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi

Le spese per acquisto di beni e servizi sono evidenziate nella tabella sottoindicata, messe a confronto con quelle sostenute nel 2005.

(in migliaia di euro)

ANNO	Fitto locali e manutenzione	Sistema informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totale
2005 importi %	3.189 46,0	814 11,8	981 14,2	549 7,9	777 11,2	272 3,9	347 5,0	6.929 100,0
2006 importi %	3.250 48,8	936 14,1	982 14,8	549 8,3	327 4,9	213 3,2	394 5,9	6.651 100,0

Come si evince dalla tabella in merito alla composizione delle spese, il 48,8% delle medesime riguarda gli oneri per fitto locali e manutenzione, il 14,8% le prestazioni di servizi, il 14,1% il funzionamento del sistema informatico, l'8,3% le utenze (energia, telefoniche, riscaldamento, ecc.), il 4,9% le prestazioni professionali, il 3,2% i beni di consumo, il 5,9% le spese varie.

Complessivamente le spese per beni e servizi presentano un decremento, nella misura del 4%; in particolare si è registrato:

- un decremento del 57,9% delle spese per prestazioni professionali: da euro 777.000,00 a euro 327.000,00;
- un decremento del 21,7% delle spese di consumo (da euro 272.000,00 a euro 213.000,00);
- un incremento del 15% delle spese per il funzionamento del sistema informatico (da euro 814.000,00 a euro 936.000,00) connesso con gli interventi volti all'aumento dell'efficienza e della sicurezza nella gestione del patrimonio informatico nonché alla implementazione delle tecnologie necessarie all'avvio del progetto relativo al Nuovo Sistema Informativo di vigilanza.

Per quanto riguarda gli incarichi di consulenza, per circa euro 133.000, quanto riferito dall'Istituto, in ordine alla loro temporaneità e alla loro natura, non sembra in contrasto con i noti principi e presupposti, indicati nel precedente referto e che ora si ribadiscono, non senza considerare, in ogni caso, l'esigenza di una riduzione dei medesimi.

11. - Gli ulteriori aggregati di spesa

Per quanto concerne le spese per gli organi dell'Istituto, si può notare un incremento percentuale dall'1,67% del 2005 al 2,08% del 2006 (v. tab. n. 5).

Riguardo alle spese in conto capitale (cfr. tab. n. 3), il relativo importo è passato da 643.000 euro nel 2005, a 2.526.000 euro nel 2006, con un incremento percentuale dallo 0,73% al 2,44%.

12. – La situazione amministrativa.

12.1 - La gestione di cassa

La consistenza di cassa dell'Istituto è risultata, alla fine del 2005, di euro 705.000 ed alla fine del 2006, di euro 711.000, con un incremento di 6.000 euro (cfr. tab. n. 8).

12.2 - La gestione dei residui

I dati della tabella n. 8 confermano, sostanzialmente, anche per il periodo in esame, la funzionalità gestoria dell'Istituto, desunta dall'elevato indice della velocità di spesa, stante il rapporto tra l'impegnato e il pagato.

12.3 - L'avanzo di amministrazione

Come già riferito nei precedenti referti, va considerato che l'entità dell'avanzo trae origine essenzialmente dalle riscossioni che sovrastano i pagamenti.

Ma queste ultime derivano preponderatamente dagli accertamenti per contributo di vigilanza, il quale – come evidenziato più volte – è determinato dal Ministro delle finanze, sentito l'ISVAP, che gli prospetta il progettato fabbisogno per la copertura delle proprie spese di funzionamento.

La decisione impositiva del Ministro, mediante la fissazione dell'aliquota contributiva, non costituisce un mero atto di adesione alla richiesta dell'Istituto, ma coinvolge una verifica della fondatezza della previsione di spesa formulata dall'Istituto stesso.

La ratio di detto prelievo risulta evidente dal quadro normativo in materia, sia pregresso che vigente ed è correlata alle spese di funzionamento dell'Istituto, tanto che al comma 26 dell'art. 4 del D.Lvo n. 373/98 è stabilito che le somme provenienti dal contributo di vigilanza "per la parte eventualmente non utilizzata dall'ISVAP, confluiscono nell'avanzo di amministrazione di cui si tiene conto per la determinazione del contributo per il periodo successivo".

Alla luce della esposta regola – diretta proprio a prevenire l'accumulo di somme non utilizzate per la copertura delle spese di funzionamento dell'Istituto – si ribadisce che occorre prevenire la formazione di consistenti avanzi di amministrazione, che costituiscono prelievi eccedenti le esigenze di funzionamento, mentre anche del livello complessivo dei prelievi stessi le imprese assicurative tengono conto nel determinare – nell'ambito della loro discrezionalità – l'entità dei premi da porre a carico dell'utenza.

Siffatta esigenza induce a talune considerazioni in ordine alle specifiche risultanze esposte nella tabella n. 8.

Complessivamente l'avanzo di amministrazione è pari a euro 7.236.000 (con una contrazione rispetto agli 11.415.000 del 2005), di cui circa euro 6.270.000 quale avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione, circa euro 966.000, quale avanzo di amministrazione dell'esercizio disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2007.

Va valutato positivamente che l'Autorità, nel 2006, ha continuato a perseguire l'obiettivo di una progressiva riduzione dell'avanzo di amministrazione: ciò ha consentito di contenere l'aliquota del contributo di vigilanza ai livelli degli anni precedenti e di non gravare ulteriormente sull'utenza ai fini tariffari.

Peraltro, permane in ogni caso l'esigenza che il Ministro competente valuti adeguatamente la congruità delle aliquote contributive, alla luce del significativo avanzo di amministrazione del 2006.

Tabella n. 8

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(Situazione generale finanziaria)

(in migliaia di euro)

	2005		2006	
<u>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</u>		1.121		705
Riscossioni				
c/competenza	65.598		76.465	
c/residui	17.888	83.486	17.340	93.805
Pagamenti				
c/competenza	79.200		88.375	
c/residui	4.702	83.902	5.424	93.799
<u>Consistenza di cassa a fine esercizio</u>		705		711
Residui attivi				
esercizi precedenti	133		97	
dell'esercizio	17.303	17.436	15.914	16.011
Residui passivi				
esercizi precedenti	539		1.292	
dell'esercizio	6.187	6.726	8.194	9.486
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		11.415		7.236*

(*) di cui:

€ 6.270 "Avanzo di amministrazione indisponibile ex art. 6, comma 3 Regolamento per la contabilità e l'amministrazione";

€ 966 "Avanzo di amministrazione dell'esercizio"

Gli importi sono depurati delle partite contabili inerenti al progetto pilota "check box" (decreto M.A.P. 23.11.2004) e depositate su apposito c/c.

PARTE III**Le risultanze economico-patrimoniali****13. - La contabilità economica: le risultanze del 2006**

Il conto economico si articola in proventi e oneri della gestione corrente e in proventi e oneri straordinari; il risultato economico dell'esercizio, espresso dalla contrapposizione tra i costi della gestione corrente e straordinaria e i ricavi, come emerge dalla tabella n. 9, evidenzia un risultato economico negativo di euro 1.699.000, a fronte di un risultato negativo di euro 1.663.000 nel 2005.

Tabella n. 9

CONTO ECONOMICO GENERALE*(in migliaia di euro)*

	Ricavi		Costi	
	2005	2006	2005	2006
Proventi gestione				
Oneri gestione corrente (compresi amm.ti)	40.488	43.507	42.155	45.206
Totali	40.488	43.507	42.155	45.206
Proventi e oneri straordinari				
Plusvalenze da alienazioni				
Minusvalenze da alienazioni				
Sopravvenienze attive	4			
Insussistenze di passivo				
Insussistenze di attivo				
Riduzione valori patrimoniali				
Totali	4			
Totali ricavi/costi	40.492	43.507	42.155	45.206
Risultato economico dell'esercizio	-1.663	-1.699		

I costi della gestione corrente e straordinaria sono aumentati da 42.155.000 nel 2005 a 45.206.000 nel 2006 a fronte di un incremento dei ricavi da euro 40.488.000 nel 2005 a 43.507.000 nel 2006.

Il disavanzo economico dell'esercizio va visto in relazione a un progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione, la cui entità è correlata anche alla congruità delle previsioni. Rispetto all'esercizio 2005 si rileva un incremento dei costi correnti per complessivi euro 3.051.000 (+7,2%), a fronte di un analogo incremento dei proventi ordinari, che sono passati da euro 40.488.000,00 a euro 43.507.000. Nell'ambito dei proventi la voce rilevante è costituita dal contributo di vigilanza, pari a euro 43.012.538 (+8,1%).

14. – La contabilità patrimoniale: le risultanze del 2006

Il documento è articolato secondo i macro-aggregati previsti dal nuovo regolamento, che sostanzialmente si rifanno a quelli civilistici, come emerge dalla tabella n. 10.

Tabella n. 10

SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in migliaia di euro)*

ATTIVO	2005	2006	PASSIVO	2005	2006
Immobilizzazioni			Patrimonio netto		
Imm. materiali			Avanzo ec. es. prec.	28.896+	28.896+
Attrezzature tecniche	1.090	619	Avanzo ec. dell'es.		
Mobili e arredi	279	305	Disavanzo ec. dell'es.	1.663-	1.699-
Autovetture	11	6	Disavanzo ec. es. prec.	11.762-	13.425-
Beni in corso di acq.	100	67	Totale patr. netto	15.471	13.772
Totale	1.480	997			
Attivo circolante			Debiti		
Crediti v/Stato	133	9	V/ fornitori	2.016	1.919
crediti v/Altri	1.001	1.287	V/ist. prev.	928	959
Totale	1.134	1.296	Tributari	975	1.024
			V/organi istituzionali	--	--
Attività finanziarie			V/dipendenti	44	24
Altre dispon. fin.rie	16.080	14.323	Altri debiti	309	11
			Totale debiti	4.272	3.937
Disponibilità liquide					
Depositi banc. e post.	1.074	1.088			
Totale	17.154	15.411			
Ratei e risconti			Ratei e risconti		
Risconti attivi	20	5	Risconti passivi	46	--
Totale	20	5		46	--
Totale Attivo	19.788	17.709	Totale Passivo	19.789	17.709
Conti d'ordine			Conti d'ordine		
Acc. T.F.R.	11.869	12.531	Acc. T.F.R.	11.869	12.531
Crediti c/res. attivi	--	--	Crediti c/res. attivi	--	--
Debiti c/res. passivi	2.453	5.550	Debiti c/res. passivi	2.453	5.550

I maggiori oneri dell'esercizio rispetto ai proventi sono stati coperti attingendo alle risorse finanziarie dell'Istituto con ripercussione sul patrimonio netto che, da euro 15.471.000,00 nel 2005 è sceso a euro 13.772.000 nel 2006.

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale, pari a euro 997.000, evidenziano una riduzione rispetto alla consistenza all'1/1/2006 (-32,7%) per effetto degli ammortamenti per le attrezzature informatiche acquistate fino al 2004.

I crediti, complessivamente pari a euro 1.295.691, sono aumentati rispetto al 2005 (1.133.804) del 16,3%.

Le disponibilità finanziarie iscritte nello "stato patrimoniale" ammontano a circa euro 14.323.000 e corrispondono al patrimonio al 31 dicembre 2006 gestito dalla banca Finnat.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a circa euro 3.937.000 riguardano, tra gli altri, euro 1.919.000 per debiti nei confronti dei fornitori, euro 959.000 per debiti nei confronti degli istituti previdenziali, ed euro 1.024.000 quali debiti verso l'erario. Anche nel consuntivo 2006, si rileva, tra l'altro, che nei conti d'ordine, sia all'attivo che al passivo è stato indicato l'ammontare del T.F.R. che rappresenta al contempo il debito verso i dipendenti e il credito nei confronti dell'INA Spa, con il quale è stata stipulata una polizza collettiva.

15. - La nota integrativa e la relazione sulla gestione

Trattasi di due documenti diretti ad agevolare la lettura e l'interpretazione delle risultanze contabili ed accrescere, ad ogni modo, il complesso delle conoscenze relative all'attività gestoria dell'Istituto.

Nel richiamare, in via generale, quanto osservato al riguardo nei precedenti referti, va riferito, tra l'altro, che l'Istituto ha ritenuto coerente la indicazione degli accantonamenti per T.F.R. e dell'ammontare dei debiti c/residui passivi, nei conti d'ordine, all'attivo e al passivo, stante che i medesimi riguardano gli impegni assunti a tutto il 31 dicembre e non rilevabili contabilmente come debiti in quanto le relative prestazioni risultano alla stessa data non ancora effettuate.

PARTE QUARTA

Cenni sui principali indicatori di gestione

16. - Premessa

Come già riferito nei precedenti referti, il Parlamento è sistematicamente informato sull'attività annuale svolta dall'Istituto che, infatti, è tenuto a presentare entro il 31 maggio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri specifica relazione ai fini della trasmissione della medesima al Parlamento.

Il documento – che costituisce una rassegna completa dei dati e delle informazioni concernenti il comparto assicurativo – premette cenni sul relativo mercato (e l'evoluzione del medesimo) con riguardo alle imprese, al portafoglio premi, all'andamento della gestione economico-finanziaria delle stesse e ai fondamentali rami, quello danni e quello vita.

È poi esposto un resoconto dettagliato dell'attività di vigilanza espletata con riguardo ai due cennati rami, in termini di accertamenti ispettivi, di esame dei bilanci (di esercizio e consolidati) delle imprese assicurative e di analisi della gestione tecnica, di quella patrimoniale e di quella finanziaria delle medesime, con cenni alla complessiva attività sanzionatoria posta in essere ed alle sottese anomalie più rilevanti.

La relazione si sofferma poi sull'esposizione dei risultati e delle problematiche concernenti la tutela del consumatore con riguardo ai due indicati rami e alla vasta tipologia dei relativi reclami provenienti dall'utenza.

In relazione agli ulteriori profili della missione che la legge – anche progressivamente – ha assegnato all'Istituto sono inoltre forniti dati e sviluppate problematiche.

La costante acquisizione da parte del Parlamento di dati e informative complete in ordine all'attività istituzionale dell'ISVAP induce la Corte a sottoporre ad incisiva sintesi la corrispondente parte del proprio referto.

17. – L'attività di vigilanza

L'Autorità, nell'ambito dei compiti istituzionali previsti dagli artt. 3 e seguenti del Codice delle Assicurazioni, esercita la vigilanza al fine di garantire la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, attraverso il controllo della loro gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile, nonché la trasparenza e la correttezza dei comportamenti di tutti gli operatori del settore assicurativo nei confronti dell'utenza.

Al 31 dicembre 2006 le società autorizzate ad esercitare in Italia l'attività assicurativa risultavano n. 178, di cui n. 80 danni, n. 69 vita, n. 19 multiramo e n. 10 riassicuratrici.

L'attività di vigilanza cartolare ai fini di stabilità effettuata sulle 178 imprese in esercizio dai Servizi di Vigilanza si è esplicata attraverso il controllo delle situazioni patrimoniali con riguardo in particolare al possesso del margine di solvibilità e di attivi congrui all'integrale copertura delle riserve tecniche in rapporto all'insieme delle attività svolte. Al fine di accentuare il carattere preventivo dell'attività di vigilanza ed intervenire tempestivamente rispetto all'insorgere di situazioni di rischio, l'Autorità svolge un monitoraggio infrannuale della gestione assicurativa che integra i tradizionali controlli basati sulla verifica del bilancio annuale e della relazione semestrale.

Il controllo sulla stabilità delle imprese è stato realizzato anche attraverso la verifica dei requisiti di solvibilità corretta sull'impresa capogruppo e/o controllante, con scambio di informazioni e partecipazione a comitati di coordinamento svolti con le Autorità di vigilanza degli altri paesi dell'Unione Europea.

Dall'esame dei bilanci e delle relazioni semestrali, finalizzato ad accertare il rispetto della normativa di settore e la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale delle imprese, è emersa la necessità di intervenire nei confronti di 107 imprese vigilate (di cui 45 esercenti i rami danni, 13 multiramo ed 1 rappresentanza di impresa estera) che hanno dato luogo a 139 interventi, 108 dei quali contenenti effettivi rilievi di vigilanza.

Particolare attenzione è stata dedicata ai profili di trasparenza e adeguatezza dei prodotti assicurativi vita con riguardo alla corretta applicazione da parte delle imprese della Circolare n. 551 del 1° marzo 2005. In numerose occasioni l'Autorità è intervenuta chiedendo alle imprese modifiche o integrazioni alle informazioni con-

tenute nella Nota Informativa o nella Scheda sintetica; in alcuni casi di maggiore gravità si è reso necessario vietare la commercializzazione dei prodotti.

Nel corso del 2006 particolare attenzione è stata posta all'analisi di coerenza dei sistemi dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi.

18. - L'attività ispettiva

L'attività ispettiva svolta dal Servizio Ispettorato con 106 accertamenti presso 29 sedi di imprese, 12 centri di liquidazione sinistri, 63 intermediari e 2 imprese di liquidazione coatta amministrativa ha comportato 99 note di rilievi e 80 atti di contestazione ai fini sanzionatori. Complessivamente le giornate/uomo effettive sono state 2.820 con un rilevante incremento rispetto al 2005 (2.120 giornate/uomo).

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli accertamenti sul rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio anche presso le reti distributive; delle undici verifiche effettuate, sette hanno riguardato agenzie, variamente dislocate sul territorio.

19. – L'attività sanzionatoria

Nella presente sede vanno considerati gli elementi comprovanti la dimensione dell'attività sanzionatoria dell'ISVAP, nella prospettiva di specifiche valutazioni in tema di efficacia.

Al riguardo, l'attività sanzionatoria si è adeguata alla nuova normativa primaria di riferimento (segnatamente, il Codice, in vigore dal 1° gennaio 2006, e la legge 28 dicembre 2005, n. 262, in vigore dal 12 gennaio 2006), completata in sede attuativa dal Regolamento ISVAP n. 1 del 15 marzo 2006.

La nuova disciplina, che ha, tra l'altro, attribuito direttamente all'ISVAP il potere di emanare i provvedimenti sanzionatori (come detto, in precedenza assegnato al Ministero dello Sviluppo Economico), ha comportato significative modifiche anche sull'organizzazione interna dell'Autorità: in particolare, è stata attribuita ai Servizi di Vigilanza, Ispettorato e Tutela Utenti la fase di avvio dei procedimenti sanzionatori e la relativa funzione istruttoria ed assegnata al neocostituito Servizio Sanzioni la fase di predisposizione degli atti conclusivi da sottoporre al Presidente per le decisioni.

Nel descritto contesto nell'anno 2006 si è quindi provveduto sia all'avvio, attraverso la contestazione degli addebiti, di n. 1.598 procedimenti per un importo pari a euro 8.566.000,00 nel minimo e a euro 47.375.000,00 nel massimo, sia alla gestione, nell'ambito dei procedimenti pendenti alla data dell'11 gennaio 2006, di n. 903 processi verbali chiusi nel corso dell'anno i cui procedimenti sono stati estinti dai destinatari avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 328, comma 2, del Codice.

Gli importi delle sanzioni pagate dai soggetti vigilati nel 2006 ammontano complessivamente a euro 24.699.392,62 (di cui euro 17.960.217,27 di pagamenti riferiti ai suddetti 903 processi verbali).

20. – La tutela del consumatore e la R.C. Auto

Va ribadito che, se le esigenze del consumatore sono state istituzionalizzate sul piano generale con la legge n. 28 del 1998 – che ha previsto, tra l'altro, il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, nella prospettiva di contribuire al miglioramento e al rafforzamento della posizione del consumatore – nella materia assicurativa tale esigenza è stata tenuta presente nella stessa legge n. 576 del 1982 istitutiva dell'ISVAP, che all'art. 18 prevede un'apposita Sezione reclami nella struttura burocratica del medesimo.

Il dato fondamentale al riguardo è che tutti i reclami ed esposti indirizzati all'Istituto sono istruiti mediante interventi presso le imprese responsabili, con richieste di notizie inerenti alle doglianze esposte, chiarimenti, motivazioni tecniche e giuridiche e documentazione probatoria e tale attività istruttoria si estende anche ai reclami apparsi sulla stampa ritenuti meritevoli di interesse.

Nelle relazioni annuali al Parlamento sono contenute tutte le informazioni in materia di reclami – sul ramo vita, sul ramo danni (r.c. auto in particolare), sulla loro provenienza regionale, sulla varia tipologia, sulle conseguenti circolari ritenute necessarie etc – onde ad esse si fa rinvio.

Nella presente sede si è considerato utile fornire semplici cenni, non senza prima rilevare l'attenzione che è stata rivolta dall'ISVAP alle esigenze dei consumatori, anche nel delicato settore della R.C. Auto, a cui è preposto il Servizio Tutela utenti, valida esperienza nazionale di salvaguardia dei diritti dell'utenza istituita presso un'autorità di controllo.

In particolare, la tutela degli utenti ha visto impegnata l'Autorità in interventi per 25.294 esposti e segnalazioni (+2,32%rispetto al 2005) di cui 18.287 concernenti le polizze r.c. auto, 4.497 le assicurazioni degli altri rami danni e 2.510 i rami vita. I contatti telefonici presso l'apposito "sportello telefonico" sono stati 22.606 (oltre a 16.627 accessi al Risponditore automatico) e sono stati ricevuti in sede 450 utenti. Il Centro Informazioni, istituito con d.lgs 190/2003 (direttiva 2000/26/CE), per fornire, ai soggetti, danneggiati in un sinistro stradale avvenuto al di fuori del loro paese di residenza, le informazioni necessarie per avanzare la richiesta di risarcimento nei confronti dell'impresa di assicurazione del responsabile civile, ha ricevuto oltre 13.000 richieste di cui 7.000 dall'Italia e 6.000 dall'estero.

La Banca Dati Sinistri, istituita con legge n. 137/2000, raccoglie i dati di tutti i sinistri accaduti a partire dal 2001 e comunicati dalle imprese in via telematica con un archivio di 29,5 milioni di sinistri.

21. – Gli ulteriori settori d'intervento

Merita un cenno la disposizione introdotta dall'art. 4, c. 9, del D.L.vo n. 373/1998 – secondo la quale l'ISVAP svolge attività consultiva nei confronti del Parlamento e del Governo nell'ambito delle competenze per la regolazione e il controllo del settore assicurativo – anche se tale innovazione normativa ha solo istituzionalizzato una prassi operativa presente anche prima nell'attività dell'ISVAP.

Nel periodo in esame intensa è risultata siffatta azione consultiva, data anche la particolare significatività di taluni provvedimenti adottati dal legislatore, come risulta dalla illustrazione contenuta nell'apposito capitolo delle Relazioni annuali al Parlamento, cui si fa rinvio.

Assume rilievo anche la norma del successivo comma 10 dell'art. 4 del citato D.L.vo, per la quale, ferma restando la competenza propria del Governo, l'ISVAP, ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, intrattiene rapporti con i competenti organi dell'Unione Europea: anche al riguardo si rinvia alla particolare analisi, contenuta nelle citate Relazioni al Parlamento.

In tale quadro sono proseguite le numerose riunioni alle quali l'Istituto ha partecipato per complessive 311 giornate di missione, sia in sede di Consiglio che di Commissione europea, OCSE, Comitato delle Assicurazioni.

L'attività nei confronti degli intermediari (agenti e mediatori) e dei periti assicurativi ha riguardato, tra l'altro, l'aggiornamento e la pubblicazione dei relativi Albi e del Ruolo periti (36.219 agenti, 4.380 mediatori e 6.427 periti).

Significativo anche l'impegno per la divulgazione della cultura assicurativa, che ha riguardato l'assegnazione di quattro borse di studio, finalizzate al perfezionamento all'estero della materia assicurativa; la convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, presso la quale è stato istituito il Comitato scientifico dell'Osservatorio sul danno alla persona, al quale partecipa l'Isvap con propri funzionari. Nel corso del 2006 l'Osservatorio ha effettuato l'analisi delle sentenze e ha proseguito l'iniziativa di sensibilizzazione degli operatori giuridici. E' stato pubblicato un volume con la raccolta di contributi di diversi studiosi e di rappresentanti dell'Autorità, dal titolo "La valutazione delle macropermanenti", che fa il punto in dottrina e giurisprudenza sulla valutazione del danno alla persona.

Si ritiene opportuno, infine, richiamare l'attenzione sul paragrafo 9 della Relazione del Presidente al bilancio consuntivo, riguardante l'attività progettuale, con

particolare riferimento al progetto per la prima fase del Nuovo Sistema Integrato di Vigilanza.

Nel corso del 2006 si sono concluse le procedure di selezione dei fornitori per la realizzazione del nuovo sistema integrato di vigilanza con riferimento, tra l'altro, all'infrastruttura tecnologica, alle base dati per le analisi di vigilanza dell'Istituto, ai sistemi di sicurezza, all'acquisizione dell'*hardware* e del *software* di analisi e di reportistica nonché alla realizzazione del Registro Unico Intermediari. Sul piano operativo è stato necessario definire un programma di lavoro per l'analisi delle funzionalità previste per l'acquisizione dei dati dal mercato, che ha richiesto una fase di interrelazione con il mercato stesso per la verifica e il collaudo del sistema. Il confronto ha riguardato, in questa fase, le componenti fondamentali del progetto: il nuovo impianto dei dati di vigilanza, ridefinito dall'ISVAP con una razionalizzazione delle informazioni richieste, nonché l'aspetto funzionale e tecnologico che consentirà alle imprese di trasmettere le informazioni attraverso un'applicazione Internet e di monitorare tutto il procedimento di invio fino alla conferma del ricevimento dei dati.

Un altro importante progetto riguardante il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (*Check Box*) si è concretizzato con l'espletamento di una gara europea di appalto con la quale l'Autorità ha individuato il fornitore dei dispositivi e del servizio di installazione, rilevazione ed elaborazione dati che è risultato essere un raggruppamento temporaneo di imprese, che è impegnato a fornire i dispositivi, sovrintendere alle fasi di installazione sulla vettura ed a eventuali necessità di manutenzione attraverso strutture specializzate presenti nelle città interessate, rilasciare i dati relativi alle percorrenze ed ai sinistri di tutte le autovetture monitorate per un numero complessivo di installazioni pari a 17.100 unità.

Relativamente all'attività contrattuale, è significativo che, con riferimento alle varie gare espletate nel 2006, solo per la procedura relativa alla realizzazione del progetto pilota (*Check Box*) è stato presentato ricorso al TAR Lazio che, peraltro, il 20 dicembre u.s., ha rigettato la richiesta di sospensiva. Quanto al contenzioso, l'Autorità ha curato le controversie relative a 60 ricorsi avverso provvedimenti di varia natura, la più gran parte dei quali ha riguardato le sanzioni irrogate, provvedimenti di diniego di iscrizione agli Albi degli agenti e al Ruolo dei periti assicurativi, ecc. Va osservato che il Codice, all'art. 326, c. 7, ha stabilito che l'Autorità provveda con propri legali alla difesa in giudizio in ordine alle controversie relative ai ricorsi avverso le sanzioni sia di carattere amministrativo che disciplinare. Non senza con-

siderare, in ogni caso, che, in via di principio, il numero delle controversie appare del tutto fisiologico a fronte della quantità e della natura dei provvedimenti adottati.

PARTE QUINTA

Considerazioni conclusive

22. – Notazione sull'economicità della gestione

Si ribadisce la idoneità della nuova disciplina, ispirata a calibrare il contributo di vigilanza, posto a carico delle imprese assicurative, sulle sole ed effettive esigenze di funzionamento dell'ISVAP.

Caposaldo del sistema è la disposizione per la quale le somme, affluite allo stesso ISVAP, a titolo di contributo di vigilanza, confluiscono, per la parte eventualmente non utilizzata, nell'avanzo di amministrazione "di cui si tiene conto per la determinazione del contributo di vigilanza per il periodo successivo".

Non di meno, l'ISVAP è tenuto a una ancora più attenta e rigorosa previsione del proprio fabbisogno finanziario, dato che la dimensione del medesimo condiziona quella del contributo di vigilanza; occorre prevenire, in definitiva, una inutile lievitazione dei premi assicurativi, nella quale finisce per riflettersi anche l'onere connesso a detto contributo.

Al riguardo va dato atto all'Istituto di avere continuato a perseguire attivamente l'obiettivo di una progressiva riduzione dell'avanzo di amministrazione.

Non senza considerare che il risultato, per ora raggiunto, è stato anche favorito dall'istituzione di specifici centri elementari di spesa, in recepimento di considerazioni svolte dalla Corte, nei precedenti referti, in ordine alla formulazione di congrue previsioni di spesa.

23. - Notazione sull'efficienza della gestione

L'ISVAP non è un organismo pubblico di erogazione ma l'istituzione di controllo del settore assicurativo: da ciò consegue che la prevalente sua spesa complessiva è destinata al personale.

In materia, la chiave di volta è costituita dalla disposizione dell'art. 20 della legge istitutiva, per la quale il trattamento economico è stabilito dal Consiglio con riferimento "ai criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel settore assicurativo", anche se occorre tenere conto "delle specifiche esigenze funzionali e organizzative dell'ISVAP".

Come osservato anche nei precedenti referti, di fatto i livelli retributivi del personale dell'Istituto, sebbene prossimi – e perciò non coincidenti – con quelli dei dipendenti del settore assicurativo, si collocano tuttavia nell'area del pubblico impiego su dimensioni sostenute, specialmente con riguardo al comparto dirigenziale, sicché gli effetti del recente rinnovo contrattuale risultano ancor più significativi.

Occorre, perciò, che le cennate "specifiche esigenze funzionali ed organizzative", in occasione dei prossimi rinnovi contrattuali, si conformino all'indirizzo di politica generale imposto dall'ordinamento, in ordine al contenimento della spesa pubblica.

Non senza considerare che è la struttura complessiva della retribuzione ad essere composita, perché articolata in una pluralità di voci, stratificatesi nel corso di vari anni, e non tutte perspicue e significative di una puntuale motivazione remunerativa.

Non va, peraltro, sottaciuto, che le misure di razionalizzazione hanno trovato, nel corso del 2006, come evidenziato nelle pagine precedenti, un ulteriore sviluppo, al fine di rendere sempre più incisiva l'azione nei confronti del mercato ed efficiente l'attività dell'Istituto: si pensi, a esempio, alla razionalizzazione perseguita e attuata nel settore della formazione, ove si è ottenuto il risultato di un incremento di quest'ultima con una riduzione dei costi: ciò privilegiando l'organizzazione di corsi specifici all'interno dell'Isvap anziché fare partecipare i dipendenti a corsi esterni.

24. – La nuova disciplina contabile

Come si rilevava negli anni scorsi, l'Istituto, in sede di elaborazione del nuovo regolamento di contabilità, ha recepito talune innovazioni normative emerse nel resto del settore pubblico, come l'introduzione di rilevazioni contabili economico-patrimoniali e analitiche per centri di costo, atte a consentire la valutazione di efficacia, efficienza ed economicità del risultato di gestione, in funzione anche di una sempre maggiore trasparenza dei relativi costi.

Dei controlli interni disciplinati con il D.L.vo 286/1999 nei confronti delle pubbliche amministrazioni l'ISVAP – munito di autonomia giuridica, contabile, gestionale ed organizzativa – ha inteso in particolare utilizzare taluni moduli (il controllo di gestione e il controllo strategico).

Inoltre, l'Istituto, nel marzo 2007 ha approvato un ulteriore Regolamento per la contabilità e l'amministrazione, con il fine di introdurre nuove categorie di entrate contributive, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 336 e 337 del Codice delle Assicurazioni private, nonché recepire le disposizioni dettate dal nuovo Codice degli Appalti sull'attività negoziale.

25. – Le più significative risultanze contabili

Il conto economico generale evidenzia un risultato economico negativo di euro 1.699.000 a fronte di un risultato negativo nel 2005 di euro 1.663.000 e un avanzo di amministrazione di euro 966.000 (al netto dell'avanzo indisponibile) a fronte di euro 1.627.000 nel 2005.

I maggiori costi rispetto ai ricavi sono stati coperti attingendo alle risorse finanziarie dell'Istituto, con ripercussione sul patrimonio, con la conseguenza che il patrimonio netto è sceso da euro 15.471.000 nel 2005 a euro 13.772.000 nel 2006.

Peraltro, va detto che il disavanzo economico dell'esercizio è anche conseguenza dell'indirizzo perseguito di realizzare un progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione e di non gravare ulteriormente sull'utenza, in conformità di quanto prospettato proprio dalla Corte nelle ultime relazioni sull'attività dell'Istituto.

Non senza considerare che si evidenzia una netta riduzione dello scostamento tra le spese previste e quelle impegnate: 1,7% delle spese previste nel 2006 a fronte di una percentuale del 3,9% nel 2005. Il risultato è stato realizzato anche attraverso l'istituzione di specifici centri elementari di spesa, sulla scia di considerazioni svolte dalla Corte nei precedenti referti in ordine alla formulazione di congrue previsioni di spesa.

26. – La vigilanza nel settore R.C.A.

Molto intensa si è configurata l'attività sanzionatoria, che ha visto impegnata l'Autorità in interventi per 25.294 esposti e segnalazioni (+2,32% rispetto al 2005).

Non senza considerare i 22.606 contatti telefonici presso l'apposito sportello telefonico e le 13.000 richieste di informazioni per sinistri avvenuti al di fuori del paese di residenza del danneggiato.

Per non dire dei vari interventi, anche di normazione secondaria, a tutela degli utenti assicurativi.

27. – Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge

Nel corso del referto sono state evidenziate le risultanze emerse dal controllo effettuato dall'Istituto nel periodo in esame e a esse si fa complessivamente rinvio.

Nella presente sede va, in particolare, ricordata la vigilanza espletata mediante accertamenti ispettivi sugli operatori assicurativi in genere e prioritariamente sulle società del settore.

Il numero di detti accertamenti e quello delle corrispondenti giornate lavorative, avuto riguardo alla "platea" dei soggetti interessati, sono espressione di significativa efficacia.

Sul versante, poi, del controllo dei bilanci, è emersa, nei paragrafi che precedono, l'entità dell'impegno, cui si è aggiunta la verifica delle riserve tecniche.

Non senza considerare la significativa attività di indirizzo o consulenza posta in essere dall'Istituto nonché la partecipazione alle riunioni di lavoro in sede comunitaria e internazionale per seguire gli sviluppi delle numerose tematiche del settore.

Mette conto, altresì, sottolineare l'attività sanzionatoria, volta al richiamo dell'osservanza delle regole di legalità e correttezza e l'ampiezza dei procedimenti sanzionatori che sono espressione di un indicatore di deterrenza, valutabile positivamente.

Analogamente, va espressa una forte valutazione positiva sul fatto che l'Istituto, al fine di modernizzare e rendere sempre più efficienti i settori ispettivi e di vigilanza, con "procedure atte a migliorare quantitativamente e qualitativamente i traguardi già raggiunti" – come si esprimeva la Corte nei precedenti referti – ha avviato un'importante attività progettuale di revisione strategica della vigilanza, che sta portando sollecitamente a compimento.

28. – La collocazione istituzionale dell'ISVAP

Come già rilevato nei precedenti referti, a conclusione della rassegna dei dati di gestione del periodo in esame, contenuta nei paragrafi che precedono, è d'uopo prioritariamente ricordare la tematica, svolta nella premessa, in ordine alla configurazione ed al ruolo proprio dell'ISVAP, quale Autorità di vigilanza del settore assicurativo.

Per effetto della disciplina introdotta con il D.L.vo n.373 del 1998, recante "razionalizzazione delle norme" concernenti detto Istituto, quest'ultimo è venuto a configurarsi quale organismo munito di piena autonomia "giuridica, patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale" (art. 4, c. 5), rimanendo perciò formalmente distinto e indipendente dall'organizzazione e dalla amministrazione dello Stato, dalle quali era stato enucleato, nel 1982, con la legge istitutiva in ragione della specialità della materia soggetta al suo controllo.

Come ricordato nei precedenti referti, la precipua missione dell'ISVAP, invero, è data dalla protezione degli interessi collettivi, connessi alla tutela del risparmio affluito nel settore assicurativo, ed in proposito va ricordata la tutela costituzionale di detti interessi, sancita dal precetto dell'art. 47 della Costituzione per il quale "la Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme".

L'ISVAP opera perciò in vista della stabilità delle imprese assicuratrici.

La legge ha preordinato alla tutela del risparmio assicurativo il controllo da parte dell'ISVAP della gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale delle imprese di assicurazione, nonché la verifica dei bilanci delle medesime e l'osservanza delle disposizioni in materia, con caratteristiche di peculiare specificità.

Inoltre, il legislatore, con la recente legge 28 dicembre 2005, n. 262, ha introdotto significative novità in tema di procedimenti sanzionatori, intestati alla potestà dell'Isvap e ha rafforzato il coordinamento e la collaborazione fra le autorità indipendenti dei settori assicurativo, bancario, mobiliare e previdenziale.

Non senza considerare che *l'Istituto, anche attraverso il Servizio Tutela utenti, può essere identificato come una significativa esperienza nazionale di salvaguardia dei diritti dell'utenza istituita presso un'autorità di controllo.*

Se, come si osservava nei precedenti referti, la vocazione della vigilanza sta proprio nel garantire la crescita del sistema nella stabilità, che è il presupposto di un mercato competitivo ed efficiente, può senz'altro dirsi che l'impegno, profuso dall'Isvap, nel corso di questi ultimi anni, ha non solo realizzato detta finalità ma, al

contempo, ha garantito la capacità delle compagnie di far fronte, nel tempo, agli impegni assunti nei confronti degli aventi diritto nonché la correttezza di comportamento degli operatori nei confronti dell'utenza.

E ciò, con una attività notevole, dispiegata non solo nel versante operativo, con grande efficacia, ma anche a livello normativo: si pensi che, nel solo anno 2006 l'Istituto ha emanato ben sei regolamenti e altri provvedimenti a carattere generale, sicché potrebbe apparire non del tutto coerente la previsione di una soppressione dell'Ente o di uno smembramento delle sue competenze.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'S' or 'B' shape with a long, sweeping tail.

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)**

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2006**Premessa**

La presente relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2006, di accompagnamento al bilancio consuntivo, è redatta in conformità all'art. 16 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'ISVAP.

La rigorosa politica attuata negli ultimi anni dall'Autorità, anche in coerenza con la raccomandazione avanzata dalla Corte dei Conti in sede di controllo sulla gestione, tesa al progressivo contenimento dell'avanzo di amministrazione attraverso una attenta valutazione delle previsioni di spesa, ha consentito anche nel 2006 di mantenere le aliquote del contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e di riassicurazione ai livelli degli anni precedenti e di non gravare quindi ulteriormente sull'utenza¹.

Relativamente al contenimento dell'avanzo di amministrazione, si osserva che dalla situazione del 2001 che evidenziava un avanzo di circa 28 milioni di euro si è passati a 7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2006. L'avanzo dell'esercizio 2006 è risultato pari a 965.868,68 euro rispetto a euro 1.627.018,19 dell'esercizio 2005.

La relazione pone in evidenza i seguenti aspetti:

- le principali risultanze dell'esercizio 2006 sotto i profili economico-patrimoniale e finanziario (cap. 1);
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2006, approvato dal Consiglio nella seduta del 28 settembre 2005 (cap. 2);
- gli aspetti più significativi dell'attività progettuale in corso (cap. 3) e dell'attività interna (cap. 4);
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (cap. 5).

1 LA GESTIONE CONTABILE

I risultati della gestione del 2006 sono evidenziati sia sotto l'aspetto finanziario sia sotto quello economico-patrimoniale, come previsto dall'attuale sistema contabile dell'Autorità. Il bilancio si compone, pertanto, del Rendiconto finanziario² (entrate e spese di competenza per centri di responsabilità amministrativa e per titoli, categorie e capitoli), dello Stato patrimoniale e del Conto economico (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto) nonché della Nota integrativa. I relativi documenti sono redatti secondo gli schemi e i criteri stabiliti dal Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'ISVAP.

¹ A partire dal 2003 le aliquote sono state pari allo 0,42 per mille dei premi dell'esercizio per le imprese di assicurazione e allo 0,10 per mille dei premi per le riassicuratrici.

² Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 351, comma 4 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n.209, è soggetto al controllo della Corte dei Conti. Il rendiconto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino dell'Autorità.

1.1 La gestione sotto il profilo finanziario

Le entrate accertate sono ammontate a complessivi euro 43.630.389,93, di cui euro 43.012.538,03 per “contributo di vigilanza” a carico dei soggetti vigilati (imprese di assicurazione e riassicurazione), versato ai sensi dell’art. 335 del Codice delle Assicurazioni Private. Nella tabella che segue sono confrontate le entrate previste nel 2006 con le corrispondenti entrate accertate (al netto delle partite di giro) che hanno trovato la quasi totale corrispondenza:

ENTRATE (importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamanti definitivi bilancio di previsione (a)	Importi accertati a consuntivo		Scostamenti rispetto alle previsioni	
		(b)	Quota % su totale entrate (b) / (c)	(b - a)	(b - a) / (a)
Entrate contributive	42.968	43.012	98,6 %	44	0,1%
Altre entrate non contributive	750	495	1,1%	- 255	- 34,0%
Riscossione crediti diversi	150	123	0,3%	- 27	- 18,0%
Totale entrate	43.868	43.630 (c)	100,0%	- 238	- 0,5%

Le entrate sopra indicate, unitamente all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione appostato a preventivo per euro 4.777.000,00, hanno consentito di coprire integralmente le spese di funzionamento dell'Autorità.

Le spese impegnate sono ammontate a complessivi euro 47.818.872,88 rispetto a una previsione definitiva di euro 48.645.000,00. Lo scostamento tra le spese presunte e quelle impegnate, pari a complessivi euro 826.127,12, rappresenta l'1,7 per cento delle spese previste ed evidenzia una riduzione ancora più accentuata rispetto a quella del 2005 in cui lo scostamento è stato di euro 1.736.636,58 (circa il 4%). Il risultato raggiunto è stato anche favorito dall'istituzione di specifici centri elementari di spesa, in recepimento dei suggerimenti espressi dalla Corte dei Conti in ordine alla formulazione di congrue previsioni di spesa.

Nella tabella che segue sono raffrontate le spese impegnate nel 2006 con i corrispondenti stanziamenti definitivi del bilancio di previsione (al netto delle partite di giro):

SPESE
(importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Importi impegnati a consuntivo		Scostamenti rispetto alle previsioni	
		(b)	Quota sul totale impegni (b) / (c)	(b - a)	(b - a) / (a)
Fondi riserva	-	-	-	-	-
Spese correnti					
- Organi Istituto	959	945	2,0%	- 14	- 1,5%
- Oneri per il personale	35.232	34.974	73,1%	- 258	- 0,7%
- Altri oneri di funzionamento	7.099	6.651	13,9%	- 448	- 6,3%
- Oneri tributari ed altri	2.740	2.723	5,7%	- 17	- 0,6%
Totale	46.030	45.293	94,7%	- 737	- 1,6%
Spese in conto capitale	2.615	2.526	5,3%	- 89	- 3,4%
Totale spese	48.645	47.819 (c)	100,0%	- 826	- 1,7%

Lo scostamento di euro 826.127,12 (-1,7%) rispetto alle previsioni è dovuto a minori spese relative, in particolare, alle seguenti voci:

- beni di consumo, servizi e utenze (euro 261.922,41);
- formazione e borse di studio (euro 119.473,22);
- canoni di locazione (euro 108.988,07);
- lavoro straordinario (euro 77.147,05);
- stipendi ed oneri previdenziali e assistenziali (euro 57.987,44)

Le spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) assorbono il 73,1 per cento degli oneri complessivi di funzionamento dell'ISVAP. Le spese per l'acquisto di beni e servizi, che assorbono il 13,9 per cento del totale delle spese, sono così ripartite:

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

	Fitto locali Manutenzione	Sistema Informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totale
2005								
importi	3.189	814	981	549	777	272	347	6.929
%	46,0	11,8	14,2	7,9	11,2	3,9	5,0	100,0
2006								
importi	3.132	936	938	549	133	213	750	6.651
%	47,1	14,1	14,1	8,2	2,0	3,2	11,3	100,0

COPIA CONFORME

L'avanzo di amministrazione, come risulta dalla Situazione Generale Finanziaria, allegata al bilancio, è diminuito passando da euro 11.415.289,19 a euro 7.236.290,68, di cui:

- 6.270.422,00 euro come avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione;
- 965.868,68³ euro come avanzo disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2007.

Si rammenta che l'avanzo del 2005 teneva conto dell'importo di euro 367.849,00, accantonato ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002 in materia di limitazione agli impegni di spesa per le Amministrazioni centrali dello Stato e per gli Enti ed Organismi pubblici non territoriali. Detto ammontare è stato versato nel 2006 a favore dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 48 della legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006).

1.2 Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai centri di responsabilità amministrativa individuati nelle Norme di organizzazione e funzionamento dell'Istituto:

SERVIZI VIGILANZA ASSICURATIVA I e II

Sezione Attuariato
Sezione Patrimoniale e fondi pensione
Sezione Autorizzazioni e mercato

SERVIZIO ISPETTORATO

Sezione Ispettorato I
Sezione Ispettorato II

DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO

Sezione Consulenza legale

SERVIZIO ALBI

Sezione Albi, intermediari e periti
Ufficio Intermediari e Periti I
Ufficio Intermediari e Periti II⁴

SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE

SERVIZIO SANZIONI⁵

SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI

Sezione Tutela dei danneggiati
Sezione Tutela degli assicurati

³ L'avanzo disponibile dell'esercizio 2006 è risultato superiore di euro 265.868,68 rispetto a quanto valutato in sede di bilancio di previsione (euro 700.000,00) in conseguenza di minori spese effettuate nell'ultimo trimestre 2006.

⁴ Gli uffici intermediari e periti I e II sono stati istituiti con ordine di servizio n. 200 del 27 novembre 2006.

⁵ Il servizio Sanzioni, già Sezione Sanzioni, è stato istituito con delibera del Consiglio nel mese di febbraio 2006 per dare attuazione all'art. 9, comma 3, del d.lgs. 209/2005 e all'art. 24 della legge n. 262/2005.

SERVIZIO RISORSE UMANE

Ufficio Gestione risorse umane e formazione
Ufficio Amministrazione del personale

SERVIZIO STUDI

Sezione Affari internazionali
Sezione Studi
Ufficio Riassicurazione

DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO**SERVIZIO CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE**

Sezione Contabilità e bilancio
Ufficio Amministrazione e acquisti

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI

Sezione Tecnologie e sistemi
Ufficio Organizzazione e processi

SERVIZIO STATISTICA

I centri di spesa, in relazione alla costituzione di un nuovo Servizio, sono passati a tredici e trovano puntuale evidenza nel Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione.

L'evidenza sintetica delle spese dirette impegnate ripartite per i centri di spesa è riportata nel prospetto che segue:

Vigilanza I e II	€ 8.384.938,21
Ispettorato	€ 4.443.687,75
Coordinamento giuridico, di cui:	€ 6.858.134,18
- Albi (€ 2.790.108,88)	
- Sanzioni (€ 1.425.970,44)	
- Liquidazioni (€ 804.677,47)	
Tutela utenti	€ 4.520.583,74
Risorse umane	€ 1.210.167,34
Studi	€ 2.377.041,00
Coordinamento operativo, di cui:	€ 6.698.880,40
- Contabilità e Amm.ne (€ 4.057.769,12 ⁶)	
- Organizzazione e sistemi (€1.689.654,05)	
- Statistica (€ 660.002,02)	
Totale	€ 34.493.432,62

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sopra indicate ammontano a euro 34.493.432,62 su un totale complessivo di euro 47.818.872,88 e rappresentano il 72,1 per cento del totale.

Ai centri di spesa sono state imputate le spese dirette relative al personale (stipendi, straordinari, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP e formazione).

⁶ Sono compresi gli stipendi e relativi oneri di n. 25 unità addette ai servizi generali (commessi, centralinisti ecc...).

Le altre spese direttamente imputate sono: indennità e missioni connesse ad accertamenti ispettivi al centro di spesa Servizio Ispettorato; indennità e missioni connesse all'attività internazionale nell'ambito del Servizio studi. Le spese per l'espletamento delle prove di idoneità, per la pubblicazione degli Albi Agenti, Mediatori e del Ruolo dei Periti e per il funzionamento del Collegio di garanzia sono state imputate al Servizio Albi.

Le spese indirette impegnate per servizi generali, pari a complessivi euro 13.325.440,26 (27,9% del totale complessivo), comprendono: gli oneri di funzionamento per euro 7.436.941,39, le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di Staff e *Internal Auditing* per euro 3.362.880,21, gli investimenti per euro 2.525.618,66.

Di seguito sono indicate nel dettaglio le spese indirette per oneri di funzionamento:

Canoni di locazione	€ 3.132.511,93
Spese per servizi e utenze	€ 2.387.535,53
Oneri tributari, finanziari e vari	€ 811.862,48
Beni di consumo	€ 213.135,69
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	€ 189.501,86
Organizzazione e partecipazione congressi/convegni	€ 175.822,97
Manutenzioni	€ 151.922,71
Borse di studio	€ 125.000,00
Pubblicazioni	€ 100.634,80
Pubblicità	€ 84.012,40
Progetto formazione <i>e-learning</i>	€ 43.200,00
Spese di rappresentanza	€ 21.801,02
Totale	€ 7.436.941,39

Nelle tabelle e grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati di analisi delle spese per centri di costo.

1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

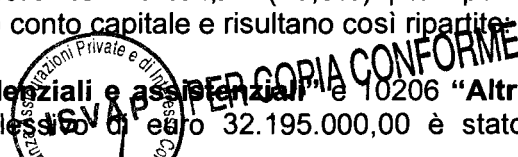
Si riportano di seguito le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

Le entrate accertate (escluse le partite di giro) pari a euro 43.630.389,93 (+7,5% rispetto al 2005) risultano così costituite:

- capitolo 10101 "**Contributo di vigilanza**" per euro 43.012.538,03;
- capitolo 10202 "**Altre entrate**" per euro 494.523,23 tra le quali le più rilevanti sono costituite dai rendimenti della gestione patrimoniale per euro 299.874,33, dai rimborsi da altre Amministrazioni relativi al personale distaccato (Ministero dell'Ambiente, Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, CEIOPS, Ministero per lo Sviluppo Economico) per euro 74.225,13, dagli interessi attivi sul deposito bancario per euro 63.353,21, dai rimborsi spese postali per invio dei verbali di accertamento violazione norme assicurative (CONSAP S.p.A. ed Esattorie Comunali) per euro 26.462,36;
- capitolo 20401 "**Riscossione crediti diversi**" per euro 123.328,67 relative al recupero delle somme versate all'Erario negli anni 1996 e 1997 (art. 3, comma 213 L. 662/96).

Le spese impegnate (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a euro 47.818.872,88 (+11,0% rispetto al 2005) di cui euro 45.293.254,22 (+6,8%) per spese correnti ed euro 2.525.618,66 (+25,5%) per spese in conto capitale e risultano così ripartite:

- capitoli 10201 "**Stipendi**", 10202 "**Oneri previdenziali e assistenziali**" e 10206 "**Altri oneri del personale**": lo stanziamento complessivo di euro 32.195.000,00 è stato



impegnato per la quasi totalità (euro 32.137.012,56) in considerazione anche delle assunzioni di n. 22 unità, di cui n. 6 ad inizio anno a completamento dei concorsi pubblici banditi nel 2004 e n. 16 risultate idonee nei predetti concorsi (n. 4 unità a maggio e n. 12 unità a dicembre) per far fronte agli adempimenti connessi all'emanazione della recente disciplina in materia sanzionatoria e con l'avvio del Registro unico degli intermediari assicurativi. Sono state inoltre assunte n. 2 unità di cui n. 1 in ottemperanza alla legge n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e n.1 a tempo determinato per supportare le relazioni istituzionali, parlamentari e legislative;

- capitolo 10203 **"Compensi per lavoro straordinario"**: lo stanziamento di euro 1.482.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 1.404.852,95);
- capitoli 10204 **"Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno"** e 10205 **"Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero"**: lo stanziamento complessivo di euro 1.200.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 1.196.886,36);
- capitolo 10207 **"Spese per formazione e borse di studio"**: rispetto ad uno stanziamento di euro 355.000,00 le somme impegnate sono state pari ad euro 235.526,78 con una minore spesa di euro 119.473,22 riconducibile sia al maggior ricorso alla formazione in sede, anche attraverso l'utilizzo di personale interno in qualità di docente, sia al notevole impegno del personale su nuove tematiche istituzionali che ha determinato il rinvio di alcuni corsi (per il dettaglio v. par. 4.2.2);
- capitolo 10209 **"Prestazioni professionali"**: lo stanziamento di euro 133.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 132.920,79);
- capitolo 10211 **"Canoni di locazione e oneri accessori"**: rispetto ad uno stanziamento di euro 3.241.500,00 sono stati impegnati euro 3.132.511,93 con una minore spesa di euro 108.988,07 per oneri accessori;
- capitolo 10213 **"Spese per servizi e utenze"**: rispetto ad uno stanziamento di euro 2.587.500,00 sono stati impegnati euro 2.422.441,90 con una minore spesa di euro 165.058,10;
- capitolo 10301 **"Oneri tributari e finanziari"**: lo stanziamento di euro 2.571.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 2.554.595,71);
- capitolo 20502 **"Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche"**: lo stanziamento di euro 100.000,00, è stato impegnato per euro 36.631,80 con una minore spesa di euro 63.368,20 per un maggior ricorso alla formula della locazione operativa di fotocopiatrici, fax ecc;
- capitolo 20503 **"Acquisto apparecchiature e programmi informatici"**: lo stanziamento di euro 2.400.000,00 è stato utilizzato integralmente (euro 2.399.009,86) per finanziare le spese progettuali (cfr. par. 3.1);
- capitolo 20504 **"Acquisti mobili d'ufficio e arredi"**: lo stanziamento di euro 90.000,00 è stato integralmente utilizzato per le necessarie dotazioni degli uffici anche in considerazione delle assunzioni di personale.

Le movimentazioni delle **"Partite di giro"** indicate ai capitoli 40601 e 40801, rispettivamente tra le entrate e le spese, iscritte per complessivi euro 55.597.000,00 sono risultate a consuntivo pari a euro 48.750.085,57 e riguardano per euro 31.500.000,00 la regolarizzazione contabile dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat Euramerica, gestore patrimoniale, al Monte di Paschi di Siena, istituto cassiere, e per euro 17.250.085,57 le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e diverse.

Nell'ambito delle **"Partite di giro"** è stato istituito sin dal 2005 il **"Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio dell'incidentalità degli autoveicoli – Check Box"** al fine di dare separata evidenza contabile delle relative movimentazioni. E' stato peraltro acceso presso l'Istituto cassiere un apposito conto corrente. Si rammenta che nel 2005 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha erogato la prima *tranche* di euro 2.100.000,00.

... *Private* ...

... **CONFORME** ...

La situazione al 31 dicembre 2006 evidenzia nelle entrate, al capitolo 40602, l'importo di euro 4.283.334,74, di cui euro 4.200.000,00 quale seconda *tranche* versata all'Autorità dal Ministero per il progetto e euro 83.334,74 per interessi maturati e nelle spese, al capitolo 40802, l'importo di euro 6.768.933,92, di cui euro 6.736.728,00 impegnati ed euro 32.205,92 pagati.

Il documento di bilancio evidenzia nelle apposite colonne delle entrate il totale dei crediti di competenza per euro 1.214.986,29 e dei residui attivi per euro 14.739.480,58 e in quelle delle spese il totale dei debiti di competenza per euro 3.853.074,45 e dei residui passivi per euro 11.077.673,73.

In apposita lista (all.1 al bilancio) vengono evidenziati i crediti/debiti con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi, come previsto dall'art. 14, comma 2 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione.

1.4 La gestione sotto il profilo economico-patrimoniale

Il conto economico evidenzia un risultato economico negativo di euro 1.698.640,08 che deriva dalla differenza tra i costi della gestione corrente e straordinaria, pari a complessivi euro 45.205.965,10 e i ricavi della gestione corrente e straordinaria per complessivi euro 43.507.325,02.

Il disavanzo economico dell'esercizio deriva:

- dal progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione in coerenza con il suggerimento della Corte dei Conti;
- dall'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione ex art. 6 del Regolamento di contabilità per la copertura delle spese connesse all'attività progettuale (cfr. par. 3.1);
- dal totale ammortamento delle apparecchiature informatiche acquistate fino al 2004. Al riguardo si rappresenta che, tenuto conto della rapida obsolescenza che caratterizza tali attrezzature e di quanto già applicato da altri Enti, si è provveduto a modificare il relativo criterio di ammortamento passato da cinque a tre anni; la nota integrativa allegata al bilancio illustra nel dettaglio i nuovi criteri e i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

I maggiori oneri dell'esercizio rispetto ai proventi sono stati coperti attingendo alle risorse finanziarie dell'Autorità con ripercussione sul patrimonio netto che da euro 15.470.829,34 nel 2005 è sceso a euro 13.772.189,26⁷.

Rispetto all'esercizio 2005 si rileva un aumento dei costi correnti per complessivi euro 3.050.733,26 (+7,2%); ciò in conseguenza della crescita fisiologica dei costi d'esercizio connessi anche con l'incremento del personale, i cui oneri per stipendi ammontano a euro 22.819.174,68 (+3,3%) e dei maggiori oneri tributari e finanziari pari a euro 2.707.229,64 (+40,5%) tra i quali il versamento a favore dello Stato di euro 367.849,00, ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (cfr. par.1.1).

Nell'ambito dei proventi la quasi totalità è costituita dal contributo di vigilanza pari a euro 43.012.538,03 (+8,1 %); i restanti proventi ordinari ammontano a euro 494.523,23 (-29,2%, conseguente alla riduzione dei rimborsi da altre Amministrazioni per personale distaccato).

Nell'ambito degli oneri la voce più rilevante è costituita dai costi per il personale pari a complessivi euro 33.251.046,50 (+3,8%); tra i restanti oneri si segnalano le spese per servizi generali pari a euro 5.995.916,43 (+4,9%) e le spese per Organi di Istituto, commissioni di esame di idoneità, Collegio di Garanzia e commissioni di gara per euro 1.119.769,20 (+18,5%).

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale pari a euro 997.319,78, compresi i beni in corso di acquisizione per euro 66.792,86, evidenziano una riduzione del 32,7% rispetto alla consistenza all'1.1.2006.

⁷ Nel 2003 il patrimonio netto ammontava a euro 19.579.062,91 e nel 2004 a euro 13.738,59.

La tabella che segue evidenzia i valori di carico dei cespiti al 31 dicembre, che tengono conto dei nuovi criteri di ammortamento adottati per le attrezzature informatiche, e i relativi fondi di ammortamento:

IMMOBILIZZAZIONI (importi in migliaia di euro)			
Capitoli	Cespiti	Fondo amm.to	Valore netto
	(a)	(b)	(a)-(b)
20502-3 Impianti e attrezzature informatiche	868	249	619 ⁸
20504 Mobili	604	299	305
20505 Automezzi	17	11	6
TOTALE	1.489	559	930

I crediti complessivamente pari a euro 1.295.691,79 (+16,3%) riguardano:

- crediti nei confronti dell'Erario, di cui alla Legge n. 662/96, per euro 9.865,23. Ai sensi della predetta normativa, il recupero dell'anticipo d'imposta è iniziato nell'esercizio 2000, pertanto il predetto importo costituisce la parte residua del credito rivalutata alla fine dell'anno con le stesse modalità con cui viene rivalutata il TFR;
- crediti v/altri pari a complessivi euro 1.285.826,56 comprendono tra l'altro:
 - euro 931.042,19 per anticipazioni e liquidazioni TFR corrisposte;
 - euro 299.874,33 per il risultato della gestione patrimoniale delle disponibilità finanziarie affidata al gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A.;
 - euro 8.066,93 per gli interessi netti maturati nell'ultimo trimestre 2006 sul deposito di c/c presso l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena;
 - euro 17.238,95 per deposito cauzionale a favore di Poste Italiane S.p.A.;
 - euro 20.449,64 per recuperi su anticipi di missione.

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a euro 14.323.281,34 e corrispondono al patrimonio al 31.12.2006 gestito dalla citata Banca Finnat. Le disponibilità liquide sono costituite dal deposito presso il Monte dei Paschi di Siena pari a euro 711.186,05 e dalla liquidità presso la Banca Finnat per euro 376.717,66.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a euro 3.936.735,35 comprendono, tra l'altro, euro 1.918.824,03 per debiti nei confronti dei fornitori; euro 958.767,84 per debiti nei confronti degli Istituti previdenziali e assistenziali; euro 1.023.911,75 per debiti nei confronti dell'Erario (IRPEF e IRAP) ed euro 35.231,73 per altri debiti, tra cui euro 24.650,56 verso dipendenti per rimborsi spese di missione.

Nei conti d'ordine è evidenziato l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il TFR che risulta complessivamente pari a euro 12.531.497,10 a fronte del quale l'Autorità ha stipulato fin dal 1983 apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi per euro 5.549.792,27. Non si sono registrati crediti c/residui attivi.

⁸ L'importo comprende gli impianti per € 104.085,67 e le attrezzature informatiche per € 514.487,63.

Tali importi che si ricollegano alla gestione finanziaria, individuano le spese impegnate che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio in quanto il bene non è stato acquisito né è in corso di acquisizione o la prestazione non è stata resa entro tale data e le entrate accertate che non si sono tradotte in proventi dell'esercizio (es. recuperi liquidazione TFR). Queste voci, costituiscono, rispettivamente, residui passivi e attivi come previsto dall'art. 13, comma 6 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione e trovano altresì collocazione nelle apposite colonne "Totale Residui Passivi" e "Totale Residui Attivi" del Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

2 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 351 comma 1 del Codice delle assicurazioni l'Autorità entro il 31 maggio di ogni anno presenta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento, la Relazione sull'attività svolta che illustra i principali aspetti relativi alle problematiche del mercato e i riflessi sull'attività dell'ISVAP.

In questa sede si illustrano solo i fatti gestionali di rilievo intervenuti nell'esercizio e gli obiettivi realizzati in relazione agli indirizzi fissati dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Il quadro normativo in cui opera l'Autorità si è arricchito nel 2006 di un importante provvedimento: il decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303, emanato in attuazione della delega contenuta nella legge n. 262 del 2005 (legge per la tutela del risparmio) per il coordinamento e l'adeguamento del testo unico bancario, del testo unico della finanza e delle altre leggi speciali alla medesima legge delegante. Il decreto, volto, tra l'altro, a dirimere alcune questioni interpretative legate alla ripartizione per finalità delle competenze delle Autorità di vigilanza sul sistema finanziario ha, in particolare, fornito una puntuale definizione dei "prodotti assicurativi emessi dalle imprese di assicurazione", contribuendo a chiarire ambiti e confini di competenza tra CONSOB, COVIP e l'Autorità in materia di trasparenza contrattuale e correttezza di comportamento per i prodotti assicurativi vita.

Nel 2006 sono proseguiti i lavori per dare attuazione alle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private, attraverso l'emanazione dei previsti Regolamenti attuativi nonché attraverso l'istituzione del Registro Unico degli intermediari (cfr. par. 2.7).

In particolare, sono stati emanati i seguenti regolamenti: Regolamento n. 1 in materia di sanzioni amministrative pecuniarie (cfr. par. 2.6); Regolamento n. 2 riguardante la determinazione dei termini di conclusione e le unità organizzative responsabili dei procedimenti dell'Autorità (cfr. par. 4.1); Regolamento n. 3 sul funzionamento del Centro di Informazione italiano e Regolamento n. 4 in materia di obblighi informativi a carico delle imprese relativamente ai contratti r.c. auto e alla attestazione sullo stato del rischio (cfr. par. 2.3); il Regolamento n. 5 per la disciplina dell'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa (cfr. par. 2.7) e il Regolamento n. 6 in tema di sanzioni disciplinari nei confronti degli intermediari e dei periti e di funzionamento del Collegio di Garanzia (cfr. par. 2.6 e 2.7).

2.1 La vigilanza

L'Autorità, nell'ambito dei compiti istituzionali previsti dagli artt. 3 e seguenti del Codice delle Assicurazioni, esercita la vigilanza al fine di garantire la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, attraverso il controllo della loro gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile, nonché la trasparenza e la correttezza dei comportamenti di tutti gli operatori del settore assicurativo nei confronti dell'utenza.

Al 31 dicembre 2006 le società autorizzate ad esercitare in Italia l'attività assicurativa risultavano n.178, di cui n.80 danni, n.69 vita, n.19 multirami e n.10 riassicuratrici.

INFORME

La vigilanza, ai fini di stabilità dell'impresa, si è esplicata attraverso il costante controllo delle situazioni patrimoniali con riguardo in particolare al possesso del margine di solvibilità e di attivi congrui all'integrale copertura delle riserve tecniche in rapporto all'insieme delle attività svolte.

Al fine di accentuare il carattere preventivo dell'attività di vigilanza ed intervenire tempestivamente rispetto all'insorgere di situazioni di rischio, l'Autorità svolge un monitoraggio infrannuale della gestione assicurativa che integra i tradizionali controlli basati sulla verifica del bilancio annuale e della relazione semestrale. In tale ambito si pone, in particolare, la verifica dei prospetti trimestrali di copertura delle riserve tecniche, delle posizioni aperte in strumenti finanziari derivati, il monitoraggio degli investimenti in patrimonio delle imprese al fine di verificare gli effetti dell'andamento dei mercati mobiliari sul valore degli stessi ed il permanere delle condizioni di solvibilità previste dalla vigente normativa.

Il controllo sulla stabilità delle imprese è stato realizzato anche attraverso la verifica dei requisiti di solvibilità corretta sull'impresa capogruppo e/o controllante, con scambio di informazioni e partecipazione a comitati di coordinamento svolti con le Autorità di vigilanza degli altri paesi dell'Unione Europea.

Allo scopo di valutare gli effetti della gestione complessiva del gruppo si è proceduto come di consueto a esaminare il bilancio consolidato, la relazione semestrale consolidata nonché le principali operazioni infragruppo che hanno interessato le imprese di assicurazione.

Sono state altresì autorizzate n. 11 operazioni di assunzione di partecipazioni di controllo e/o rilevanti nel capitale delle imprese di assicurazione con la verifica della sussistenza dei requisiti patrimoniali e finanziari in capo ai soggetti acquirenti e con la rilevazione continua dei principali azionisti delle imprese stesse. E' stata inoltre verificata l'assunzione di partecipazioni da parte delle imprese di assicurazione in altre imprese, autorizzando l'acquisizione del controllo in imprese esercitanti attività diversa da quella assicurativa, ai sensi dell'art. 79 del Codice delle Assicurazioni (n. 15 le autorizzazioni rilasciate).

L'attività dell'Autorità ha riguardato altresì il rilascio di complessive n. 23 autorizzazioni per l'esercizio di nuove imprese di assicurazione, per fusioni e trasferimenti di portafoglio conseguenti a ristrutturazioni di gruppi esistenti ovvero a nuovi assetti proprietari. In tali circostanze le analisi si sono rivolte, tra l'altro, alla verifica dei piani industriali nonché alla tenuta patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica delle imprese.

Particolare attenzione è stata posta all'analisi di coerenza dei sistemi dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi rispetto alle disposizioni di cui alla Circolare n. 577 del 30 dicembre 2005.

In relazione alle disposizioni contenute nella circolare n. 574/2005 sulla riassicurazione passiva è stato effettuato l'esame delle delibere quadro e sono stati acquisiti, nei sistemi informativi dell'Autorità, i dati relativi ai piani di cessione dei rischi, previa creazione delle necessarie procedure di controllo e rappresentazione.

Particolare attenzione infine è stata dedicata ai profili di trasparenza e adeguatezza dei prodotti assicurativi vita con riguardo alla corretta applicazione da parte delle imprese della Circolare n. 551 del 1° marzo 2005. In numerose occasioni l'Autorità è intervenuta chiedendo alle imprese modifiche o integrazioni alle informazioni contenute nella Nota Informativa o nella scheda sintetica; in alcuni casi di maggiore gravità si è reso necessario vietare la commercializzazione dei prodotti.

Si accenna di seguito ai principali provvedimenti emanati nell'ambito della vigilanza sulle imprese assicurative.

 **COPIA CONFORME**

Considerata la necessità di prevedere filtri da applicare ai dati dei bilanci consolidati, sulla base dei principi IAS/IFRS, per garantire una maggiore prudenza nel calcolo della situazione di solvibilità corretta dei gruppi, è stato emanato il Provvedimento n. 2430 dell'8 maggio 2006 che ha sostituito i modelli ed i relativi allegati, di cui al Provvedimento n. 2340 del 21 marzo 2005.

Tenuto conto dei principi contabili internazionali emanati dallo IASB e al fine di salvaguardare la continuità e la comparabilità con i dati del bilancio annuale, con Provvedimento n. 2460 del 10 agosto 2006 sono state emanate disposizioni in tema di relazione semestrale individuale e consolidata e sono stati introdotti nuovi moduli di vigilanza da allegare al bilancio consolidato.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 relativo alla disciplina delle forme pensionistiche complementari, con Provvedimento n. 2472 del 10 novembre 2006 sono state dettate disposizioni in materia di costituzione del patrimonio autonomo e separato per le forme pensionistiche individuali attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita.

In tema di r.c. auto, al fine di tener conto dell'introduzione della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale e dell'esercizio del diritto di rivalsa, con Provvedimento n. 2495 del 21 dicembre 2006 sono state dettate disposizioni relative ai moduli di vigilanza da allegare al bilancio d'esercizio, nonché istruzioni per la compilazione dei registri assicurativi e per la trasmissione delle informazioni alla Banca dati sinistri istituita presso l'Autorità.

2.2 Le ispezioni

Nel corso del 2006 sono stati effettuati n. 106 accertamenti, come nell'esercizio precedente, che hanno riguardato: n. 29 sedi di imprese, n. 12 centri di liquidazione sinistri, n. 63 tra agenzie, *brokers* e altri operatori e n. 2 imprese in liquidazione coatta amministrativa.

Sono state effettuate n. 2.820 giornate ispettive/uomo, con un incremento di n. 700 giornate rispetto al 2005 (+ 33%), riconducibile alla maggiore complessità degli accertamenti presso alcune direzioni di società nonché all'aumento di n. 2 unità dell'organico medio.

Le ispezioni presso le sedi delle imprese hanno avuto infatti, per la quasi totalità, carattere globale o mirato su specifiche aree di rischio, le più significative delle quali sono state quelle relative al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, alla luce delle disposizioni dell'Autorità contenute nella Circolare n. 577/2005, nonché al corretto funzionamento delle procedure utilizzate per il calcolo delle riserve tecniche di bilancio.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli accertamenti sul rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio anche presso la rete distributiva. Infatti, delle undici verifiche effettuate, sette hanno riguardato altrettante agenzie, variamente dislocate sul territorio.

Gli accertamenti presso gli uffici sinistri hanno riguardato, invece, le procedure di liquidazione del ramo r.c. auto secondo le disposizioni dell'art. 3 della legge n. 39/1977, ora art. 148 del decreto legislativo n. 209/2005, mentre le verifiche presso gli intermediari hanno avuto, principalmente, ad oggetto il rispetto delle disposizioni legali e regolamentari nonché, in alcuni casi, la trasparenza dei servizi offerti nella r.c. auto e la corretta assunzione dei contratti.

Agli accertamenti hanno fatto seguito n. 99 note di rilievi e n. 80 atti di contestazione ai sensi del Regolamento ISVAP n. 1 del 15 marzo 2006.

2.3 La tutela degli utenti

Gli esposti e le segnalazioni pervenute nel 2006 sono stati complessivamente n. 25.294 (+2,32% rispetto al 2005) dei quali n. 18.287 concernenti il ramo r.c. auto, n. 4.199 i rami danni e n. 2.510 i rami vita. I dati registrano una decisa ripresa del numero dei reclami

dopo che negli scorsi anni ne era stata registrata una diminuzione per effetto della diffusione della procedura prevista dalla circolare n. 518/2003 che ha individuato nelle imprese di assicurazione le destinatarie naturali e dirette delle doglianze degli utenti ed ha introdotto a loro carico l'obbligo di catalogare i reclami in un apposito registro e di gestirli entro termini precisi, mediante una struttura dedicata.

Ancora alto è il numero degli utenti che si rivolgono all'Autorità senza prima avere presentato reclamo alla propria impresa di assicurazione, così come assai frequenti sono i casi di attivazione dell'ISVAP a causa del mancato o insoddisfacente riscontro delle compagnie, circostanza cui consegue la valutazione dell'Autorità di quanto rappresentato dagli utenti ovvero l'intervento immediato in tutti i casi nei quali l'esposto presenti o configuri una irregolarità o una violazione di legge da parte delle imprese.

Quanto all'assistenza che viene offerta dall'Autorità, i contatti telefonici nell'anno 2006 sono stati n. 22.606 e i cittadini ricevuti n. 450.

Numerosi sono stati gli interventi in tema di trasparenza contrattuale, in particolare:

- modifiche alle condizioni di polizza di prodotti del ramo malattia ritenute penalizzanti per l'assicurato;
- in tema di clausole abusive, riaffermazione del principio secondo cui la qualità di consumatore deve essere verificata in capo all'assicurato e non al contraente;
- richiami alla corretta applicazione di Classe Universale (CU) di bonus/malus;
- rispetto della Circolare n.551/2005 in presenza di operazioni che rappresentano una sostanziale trasformazione delle polizze in essere;
- innalzamento dei livelli di informativa per le singole voci di costo gravanti sui contratti vita.

Una delle novità di maggior rilievo per il consumatore nell'ambito dell'assicurazione r.c.auto è rappresentata dalla entrata in vigore, per i sinistri verificatisi dal primo febbraio 2007, della procedura di risarcimento diretto, per la cui realizzazione l'Autorità si è concretamente adoperata dal 2003. L'iter conclusivo di attuazione delle disposizioni normative (artt.149 e 150 del Codice delle Assicurazioni) ha visto coinvolti diversi soggetti (Ministero dello Sviluppo Economico, ISVAP, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ANIA, Associazioni dei Consumatori, CONSAP) il cui impegno ha consentito di porre in essere tutte le attività, tra cui la realizzazione della Convenzione CARD, che definisce le regole di cooperazione per l'organizzazione e gestione del sistema e la Convenzione tra ANIA e CONSAP, quale ente gestore della Stanza di compensazione. L'Autorità ha inoltre partecipato al Comitato tecnico, che ha determinato i costi medi (*forfait*) da assumere ai fini della compensazione tra imprese per il primo anno di operatività della nuova procedura.

Sempre in materia di r.c. auto, con Regolamento n. 4 del 9 agosto 2006, per favorire la mobilità degli assicurati e quindi la concorrenza, è stato imposto alle imprese: di inviare l'attestato di rischio – documento indispensabile per cambiare compagnia - al domicilio del contraente almeno trenta giorni prima della scadenza (la precedente disciplina prevedeva che l'assicurato potesse ritirare l'attestato solo tre giorni prima della scadenza); di inviare al contraente una comunicazione scritta contenente informazioni sulla scadenza della copertura annuale, sui tempi e sulle modalità da seguire per esercitare l'eventuale disdetta in caso di contratti con clausola di tacito rinnovo, nonché sul premio proposto in caso di rinnovo della polizza.

Di particolare interesse anche la Convenzione firmata il 28 dicembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di un servizio informatico che consenta al consumatore di comparare le tariffe relative all'assicurazione r.c.auto applicate dalle diverse imprese relativamente al proprio profilo individuale.

Con riferimento al Centro Informazione italiano, il cui funzionamento è stato disciplinato dal Regolamento n. 3 del 23 maggio 2006, l'adattamento del "sistema Reclami on line" ha

ISVAP PER COPIA CONFORME

consentito l'automatizzazione delle varie fasi di lavorazione delle richieste che pervengono dagli utenti. Nell'anno 2006 sono pervenute circa n. 13.000 richieste di cui n. 7.000 dall'Italia e n. 6.000 dall'estero.

La Banca Dati Sinistri dispone di un archivio di n. 29,5 milioni di sinistri. Come accennato, con Provvedimento n. 2495 del 21 dicembre 2006 sono state date specifiche istruzioni alle imprese per la comunicazione alla banca dati sinistri delle informazioni relative ai sinistri che verranno gestiti sulla base della procedura di risarcimento diretto.

2.4 L'attività internazionale e di studio

E' proseguito l'impegno dell'Autorità nelle attività internazionali (Consiglio e Commissione U.E., CEIOPS, Comitato delle assicurazioni dell'OCSE, Comitato tecnico dello IAIS, FMI), per complessive n. 311 giornate di missione (n. 271 nel 2005).

In particolare, presso il Consiglio U.E. sono stati seguiti i lavori sulla proposta di direttiva in materia di acquisizioni e fusioni *cross-border* e, presso la Commissione U.E., i lavori finalizzati all'adozione della prossima proposta di direttiva in tema di solvibilità delle imprese di assicurazione, che rivisiterà alla radice le regole attualmente vigenti.

L'Autorità partecipa inoltre ai lavori del Comitato Europeo delle Assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, fornendo il supporto tecnico ai rappresentanti governativi.

Nell'ambito dell'attività del CEIOPS (Comitato europeo dei supervisori assicurativi e dei fondi pensione), l'Autorità ha partecipato alle riunioni dei gruppi di lavoro relativi a specifiche tematiche: progetto di *Solvency II*, *financial stability* e sugli intermediari di assicurazione, revisione del Protocollo di Siena. Numerosi sono stati, inoltre, gli incontri dei comitati di coordinamento istituiti per realizzare la cooperazione fra Autorità di vigilanza prevista dal Protocollo di Helsinki sulla vigilanza sui gruppi assicurativi transfrontalieri.

L'Autorità ha partecipato inoltre ai lavori delle Assemblee annuali dello IAIS, nonché alle riunioni periodiche del relativo Comitato tecnico ed alle riunioni dei sottocomitati *accounting*, solvibilità, conglomerati finanziari, riassicurazione.

È stata altresì fornita la prevista collaborazione all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, fornendo alla stessa i pareri obbligatori richiesti dalla normativa vigente in merito alle operazioni di concentrazione che hanno coinvolto imprese assicurative. Tra i principali si richiamano quelli conseguenti all'integrazione tra Banca Intesa e San Paolo-Imi; l'acquisizione di Toro da parte di Assicurazioni Generali e l'acquisto da parte di Fondiaria-Sai e Capitalia del controllo congiunto di Fineco Assicurazioni.

Con riguardo alle attività di studio si riportano di seguito le principali tematiche affrontate oltre a quella relativa all'attuazione del risarcimento diretto.

E' stato effettuato uno studio sui metodi stocastici di valutazione della riserva sinistri del comparto auto italiano 2004 secondo la nuova impostazione proposta da *Solvency II*, sviluppando diverse soluzioni per il calcolo del *reserve risk capital* e del *risk margin*.

Le risultanze e le metodologie stocastiche utilizzate sono state anche ampiamente illustrate in sede di riunione del gruppo *Pillar II* di *Solvency II*, tenutasi in ottobre presso l'Autorità, e pubblicate sul sito internet dell'ISVAP. Nella versione in lingua inglese dello studio rivolta ai partecipanti ai lavori del *Pillar II* è stato dato maggior rilievo agli aspetti matematici e probabilistici per la definizione di un criterio di calcolo del *risk reserve capital* e del *cost of capital*.

Sono stati effettuati studi sui modelli di vigilanza nel settore finanziario nei vari paesi dell'area UE, analizzando quelli con vigilanza unica, quelli con vigilanza per settore e per finalità nonché in materia r.c. auto.

E' stata infine curata la redazione delle pubblicazioni ufficiali periodiche.

UFFICIO PRIVATO
INTER
DEF COPIA CONFORME

La relazione annuale sull'attività svolta dall'Autorità nel 2005, tradotta anche in lingua inglese, è stata resa disponibile su CD ed inviata alle principali Autorità di vigilanza estere. A partire dal 1° gennaio 2006, con l'entrata in vigore del Codice delle Assicurazioni, la periodicità del Bollettino è divenuta mensile anziché trimestrale, e l'ISVAP è divenuto proprietario della testata che precedentemente apparteneva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' stato definito infine un nuovo progetto editoriale che prevede, tra l'altro, quale editore, la Libreria dello Stato (Istituto Poligrafico) che ne gestisce la vendita in abbonamento.

2.5 La consulenza legale

Nell'anno pregresso si è dato conto del notevole aumento del contenzioso, specie relativamente ai ricorsi contro provvedimenti sanzionatori di natura pecuniaria. Si aggiunge ora che, accanto al supporto dato dai legali dell'ISVAP all'Avvocatura dello Stato per la difesa in giudizio dei provvedimenti in questione, cresce l'area dell'impegno difensionale diretto a motivo dell'attribuzione all'Autorità della legittimazione a difendere coi propri avvocati gli atti sanzionatori impugnati, come disposto dall'art. 326 del Codice delle Assicurazioni nonché, con riguardo ai provvedimenti di carattere disciplinare assunti nei riguardi degli intermediari e dei periti, dall'art. 331 dello stesso Codice.

Fra l'altro, l'una e l'altra categoria di atti appartiene al potere irrogativo diretto dell'Autorità, avendo la legge n. 262/05 sulla tutela del risparmio innovato sul punto rispetto alla precedente normativa (ivi compresa quella originaria del Codice), attribuendo all'ISVAP e non più al Ministero il potere di imporre con propri provvedimenti sanzioni pecuniarie per violazione della disciplina di settore. Vanno registrati i maggiori oneri finanziari imposti dalla necessità, quando i giudizi siano incardinati dinanzi a Magistrature periferiche, di appoggiarsi ad avvocati domiciliatari del libero foro per elezione di domicilio e incombenze notificatorie, non avendo l'Autorità un'articolazione diffusa sul territorio nazionale.

Ulteriore ragione d'impegno è stato quello attinente alla redazione dei diversi regolamenti attuativi del Codice, cui la Consulenza Legale ha partecipato attraverso lavori di gruppo. E' da ricordare, infine, l'attività di rilascio di pareri legali agli altri Servizi aumentata in dipendenza del mutamento del quadro disciplinare prodotto dall'entrata in vigore del Codice e della connessa necessità di affrontare e risolvere i problemi interpretativi posti dalle nuove disposizioni.

2.6 Le sanzioni

Le disposizioni dettate dal Codice delle Assicurazioni e dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262 (disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari) hanno ridisegnato l'assetto normativo, organizzativo e procedurale delle sanzioni amministrative pecuniarie del settore assicurativo.

La nuova disciplina, completata in sede attuativa dal Regolamento n. 1 del 15 marzo 2006 emanato dall'Autorità, ha attribuito direttamente all'ISVAP il potere di emanare i provvedimenti sanzionatori (in precedenza assegnato al Ministero delle Attività Produttive, ora Ministero dello Sviluppo Economico); ha introdotto il principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione; ha previsto la pubblicazione sul Bollettino mensile ISVAP dei provvedimenti che infliggono sanzioni pecuniarie e delle sentenze dei giudici amministrativi che decidono i ricorsi; ha fatto venir meno per i nuovi procedimenti sanzionatori (avviati a partire dal 12 gennaio 2006, data di entrata in vigore della legge n. 262/2005) la facoltà di pagamento delle sanzioni in misura ridotta (la c.d. conciliazione amministrativa); ha previsto la facoltà di estinguere i

procedimenti pendenti (già avviati alla data dell'11 gennaio 2006) mediante pagamento di un importo pari alla misura della conciliazione amministrativa maggiorato del 10%.

In conseguenza del nuovo quadro normativo, anche l'organizzazione interna dell'Autorità ha subito modificazioni. La fase di avvio e la funzione istruttoria dei procedimenti sanzionatori sono state attribuite ai Servizi Vigilanza, Ispettorato e Tutela degli Utenti. La fase di predisposizione degli atti conclusivi (ordinanze di ingiunzione o di archiviazione) è stata assegnata al neo costituito Servizio Sanzioni. E' infine venuta meno la Commissione Valutativa per le Sanzioni, organo collegiale interno che provvedeva all'esame degli atti istruttori e alla predisposizione della proposta finale al Ministero di irrogazione della sanzione.

Nel 2006 sono stati emanati, attraverso la contestazione degli addebiti, n. 1.598 procedimenti per un importo pari a euro 8.566.000,00 nel minimo e a euro 47.375.000,00 nel massimo.

L'Autorità ha altresì emesso n. 302 ordinanze, delle quali n. 246 (81,45% del totale) hanno riguardato ingiunzioni di sanzioni e n. 56 (18,55% del totale) l'archiviazione del procedimento. Nell'ambito delle n. 246 ingiunzioni - riferite a n. 73 soggetti quasi esclusivamente costituiti da imprese di assicurazione - n. 180 ordinanze (pari al 73,17% del totale) hanno riguardato la materia r.c. auto (nella maggior parte dei casi si tratta di violazioni delle disposizioni sulla liquidazione dei sinistri poste in essere da n. 31 compagnie). Le rimanenti n. 66 ordinanze (26,83% del totale) sono relative a illeciti per violazioni della normativa di vigilanza sulle imprese e sugli altri operatori del mercato (intermediari).

L'importo complessivo delle ordinanze di ingiunzione emesse è stato pari a euro 3.851.451,30, di cui euro 2.429.437,93 (pari al 63,08%) concernenti la r.c. auto.

Gli importi delle sanzioni pagate dai soggetti vigilati nel 2006 ammontano complessivamente a euro 24.699.392,62 e si riferiscono alle seguenti tipologie:

- a) ordinanze di ingiunzione emesse nell'anno: euro 3.024.902,31;
- b) processi verbali emessi nell'anno 2005 (e il cui procedimento sanzionatorio è stato estinto dai trasgressori nel 2006 con pagamento in forma ridotta a titolo di conciliazione amministrativa, vigente all'epoca della contestazione): euro 3.714.273,04;
- c) procedimenti pendenti alla data dell'11 gennaio 2006, estinti ai sensi dell'art. 328, comma 2, del Codice delle Assicurazioni (pagamento di un importo pari alla misura della conciliazione amministrativa maggiorato del 10%): euro 17.960.217,27.

2.7 Gli intermediari

A seguito dell'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2005, si è provveduto a pubblicare l'Albo nazionale degli agenti di assicurazione, l'Albo dei mediatori di assicurazione e riassicurazione e il Ruolo nazionale dei periti assicurativi. Rispetto all'anno 2004, gli agenti sono passati da n. 35.540 a n. 36.219 unità, i mediatori da n. 4.112 a n. 4.380 unità e i periti da n. 6.308 a n. 6.427 unità.

E' stato completato il recepimento della Direttiva 2002/92/CE con l'emanazione del Regolamento n. 5 del 16 ottobre 2006 e del Provvedimento n. 2473 del 16 novembre 2006, attuativi della disciplina sull'intermediazione assicurativa contenuta nel Codice delle assicurazioni.

L'impatto organizzativo delle nuove norme è stato notevole con riguardo a tre aspetti principali:

azioni Private e ar...
CONFORME

- a) l'attività di implementazione del nuovo Registro unico elettronico degli intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI) e dell'elenco annesso relativo agli intermediari dell'Unione Europea operanti in via transfrontaliera nel territorio della Repubblica italiana;
- b) l'attività istruttoria delle domande di iscrizione nel RUI ai sensi delle disposizioni transitorie del citato Regolamento n. 5 (alla data del 27 marzo sono pervenute circa n. 62.000 istanze);
- c) la gestione e l'inserimento nell'elenco annesso delle notifiche, effettuate ai sensi dell'art. 116 del Codice delle assicurazioni, dalle Autorità di vigilanza degli altri Stati membri, relative all'intenzione di oltre n. 5.000 intermediari di operare nel territorio della Repubblica italiana in regime di stabilimento o in libertà di prestazione di servizi.

Alla predetta data del 27 marzo sono iscritti n. 110.790 soggetti nelle cinque sezioni del Registro e n. 5.225 nell'elenco annesso.

E' stato infine emanato il Regolamento n. 6 del 20 ottobre 2006 che disciplina il funzionamento del Collegio di Garanzia istituito presso l'Autorità ai sensi dell'art. 331 del Codice delle Assicurazioni.

2.8 Le statistiche

Nel corso del 2006 sono proseguite le attività di analisi del mercato assicurativo italiano attraverso l'elaborazione dei dati trasmessi dalle imprese. Sono state pubblicate n. 19 circolari, tra le quali quelle riguardanti l'evoluzione dei premi e dei costi del ramo r.c. auto negli ultimi sei esercizi, i premi contabilizzati ad ogni trimestre dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere, nonché l'andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre dell'anno.

Sono stati inoltre curati i rapporti con l'ISTAT per gli adempimenti connessi con la partecipazione dell'Autorità al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e quindi al Programma Statistico Nazionale 2006-2008, con particolare riguardo alle statistiche del settore assicurativo-finanziario.

E' proseguita, infine, la trasmissione di dati e informazioni sul settore assicurativo italiano all'EUROSTAT (Ufficio Statistico Europeo), all'OCSE ed al CEIOPS.

2.9 La divulgazione della cultura assicurativa

2.9.1 Borse di studio

Nel mese di marzo 2006 è stato bandito un concorso, per titoli, a n. 4 borse di studio, finalizzate al perfezionamento all'estero della materia assicurativa per l'anno accademico 2007-2008. A conclusione della procedura le predette borse di studio sono state assegnate nel mese di febbraio 2007.

2.9.2 Convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Anche per il 2006 è stata rinnovata la convenzione per l'Osservatorio sul danno alla persona, al quale partecipa l'Autorità con propri funzionari. Nel corso dell'anno è stata implementata la raccolta di sentenze sul danno alla persona, promovendo una apposita iniziativa nei confronti delle compagnie. L'Osservatorio ha effettuato l'analisi delle sentenze, estrapolando diverse elaborazioni statistiche messe a disposizione dell'Autorità e ha proseguito l'iniziativa di sensibilizzazione degli operatori giuridici (è in corso un accordo di collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura).

Nel maggio 2006 l'Osservatorio ha pubblicato il volume "La divulgazione delle macropermanenti. Profili pratici e di comparazione un approfondimento sulle specificità".

delle problematiche giuridiche, medico-legali, economiche ed assicurative connesse alla valutazione e al risarcimento delle lesioni macropermanenti.

2.9.3 Partecipazione al Forum P.A. 2006

L'Autorità ha partecipato all'edizione 2006 del Forum P.A., tenutasi a Roma nei giorni 8-12 maggio 2006, con un proprio stand ed un'ampia gamma di servizi per il consumatore. In particolare, sono stati predisposti una brochure di presentazione dell'attività istituzionale e un pieghevole divulgativo oltre ad alcune applicazioni interattive volte a diffondere le tematiche istituzionali. Nel corso della manifestazione è stata distribuita anche la "Guida pratica delle assicurazioni", nella nuova versione aggiornata che ha l'obiettivo di fornire informazioni al consumatore sui prodotti assicurativi a più larga diffusione.

Presso lo stand è stata organizzata una postazione per la consultazione dell'archivio reclami al fine di offrire ai visitatori la possibilità di conoscere lo *status* del reclamo eventualmente inviato all'ISVAP, ricevendo chiarimenti dai funzionari. La postazione per le applicazioni interattive ha consentito ai visitatori di trovare risposte a diversi quesiti in materia di assicurazioni vita, danni, malattia e r.c.auto nonché utili suggerimenti ed assistenza "in loco". Sono stati inoltre messi a disposizione dei visitatori alcuni portatili per navigare nel sito internet dell'Autorità al fine di accedere a diversi tipi di informazione: dagli elenchi degli operatori ai Provvedimenti ISVAP, dalla descrizione delle procedure per la presentazione dei reclami ai preventivi r.c.auto ricavabili attraverso i *link* ai siti delle imprese di assicurazione.

3 L'ATTIVITA' PROGETTUALE

3.1 Il progetto per il Nuovo Sistema Integrato di Vigilanza

Nel 2006 si è dato corso alle procedure di selezione dei *partner* implementativi per il Nuovo Sistema Integrato di Vigilanza (NSIV). Esse si sono concretizzate in una gara europea per la realizzazione della infrastruttura tecnologica riguardante le informazioni trasmesse dalle imprese, la base dati per le analisi di vigilanza e i sistemi di sicurezza (aggiudicata nel mese di luglio per un importo di euro 1.786.800,00 compresa IVA) e in altre procedure per l'acquisizione dell'*hardware* e del *software* di analisi e di reportistica nonché per la realizzazione del Registro Unico Intermediari RUI.

Nel mese di ottobre è stato definito il piano di lavoro per la realizzazione del NSIV. Sono in fase avanzata l'analisi delle funzionalità dell'applicazione di *front end*, per l'acquisizione dei dati dal mercato, la base dati centralizzata di tutte le informazioni di vigilanza, la base dati anagrafica delle compagnie, l'architettura dei *report* nonché il sistema di sicurezza per il trattamento delle informazioni.

L'approccio del nuovo sistema con il mercato si basa sulla logica del coinvolgimento capillare delle imprese. Sul piano operativo è stata prevista dapprima una fase di interrelazione con un gruppo di compagnie pilota volta alla verifica e al collaudo del sistema. L'Autorità e il gruppo pilota si affiancheranno nel corso del 2007 nella realizzazione del nuovo sistema fino al test di verifica sui dati del bilancio 2006. Il test sarà esteso successivamente alla totalità delle imprese per consentire di verificare la conformità di tutto il mercato ai requisiti richiesti dal nuovo sistema informativo di vigilanza.

Il confronto in corso con il mercato riguarda le componenti fondamentali del progetto. Il nuovo impianto dei dati di vigilanza è stato ridefinito dall'Autorità con un'opera di razionalizzazione delle informazioni richieste, che ha portato, tramite l'eliminazione delle duplicazioni, alla riduzione, a parità di contenuto informativo, di circa la metà delle variabili finora richieste alle imprese. Nell'ottica del rafforzamento del presidio della vigilanza su

12/06/2007 10:00:00
CODICE CONFORME

alcune aree di rischio è tuttavia prevista la richiesta di nuovi dati che riguarderanno in prima analisi le aree patrimoniale e tecnica.

Dal punto di vista funzionale la trasmissione delle informazioni all'Autorità avverrà con un'applicazione *internet* che consentirà, fra l'altro, alle imprese di monitorare tutto il procedimento di invio fino alla conferma del ricevimento e della correttezza dei dati. I nuovi tracciati record si baseranno sul formato XML e consentiranno una elevata flessibilità a fronte delle innovazioni derivanti da IAS e Solvency II.

3.2 Il progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (Check Box)

Il Ministero delle Attività Produttive (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) con D.M. n. 1157 del 23 novembre 2004, art.3, ha assegnato all'ISVAP l'importo di 7 milioni di euro per la realizzazione di un progetto pilota per il monitoraggio delle percorrenze e della incidentalità degli autoveicoli ad uso privato, finalizzato al contenimento delle tariffe r.c.auto attraverso l'utilizzo di dispositivi di posizionamento e controllo della velocità.

Le attività hanno avuto inizio con la sottoscrizione di una Convenzione tra il suddetto Ministero e l'ISVAP che reca la regolamentazione dei rapporti e le modalità di realizzazione della sperimentazione da condurre nei capoluoghi (Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo) delle cinque regioni rappresentative delle ripartizioni geografiche con maggiore sinistrosità, popolazione e densità di circolazione, secondo i dati elaborati dall'Autorità.

Analoghe Convenzioni sono state stipulate, alla fine del 2006, tra l'Autorità e le 12 imprese di assicurazione che hanno aderito al progetto anche ai fini della individuazione, catalogazione e formazione del campione di assicurati da monitorare.

Nel corso 2006 è stata espletata una gara europea di appalto con la quale l'Autorità ha individuato il fornitore dei dispositivi e del servizio di installazione, rilevazione ed elaborazione dati che è risultato essere il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) costituito da Meta System S.p.A. e Octotelematics S.p.A.. Il RTI è impegnato a fornire i dispositivi, sovrintendere alle fasi di installazione sulla vettura ed a eventuali necessità di manutenzione attraverso strutture specializzate presenti nelle cinque città interessate, rilasciare i dati relativi alle percorrenze ed ai sinistri di tutte le autovetture monitorate per un numero complessivo di installazioni pari a 17.100 unità.

Il 21 settembre 2006 è stato firmato il relativo contratto e sono state avviate le attività di individuazione e selezione del campione. E' stata, quindi, predisposta una lettera di informativa e richiesta di adesione al progetto da inviare ai nominativi selezionati tra i dati di portafoglio trasmessi dalle imprese di assicurazione aderenti al progetto. Per un primo aggregato di 60.000 nominativi sono stati presi accordi con Postel per la postalizzazione di altrettante lettere con le quali integrare le 17.100 adesioni previste (sono pervenute finora circa n. 1.300 adesioni da parte degli assicurati interessati e circa n. 1.000 sono state le installazioni già eseguite).

4 L'ATTIVITA' INTERNA

4.1 Gli aspetti organizzativi

Nel mese di gennaio, in un'ottica di razionalizzazione organizzativa interna, l'Ufficio Amministrazione del personale, che si occupa della gestione amministrativa del rapporto di impiego, è stato trasferito dal Servizio Contabilità e amministrazione al Servizio Risorse umane, nel cui ambito è stato anche istituito l'Ufficio Gestione risorse umane. Presso il Servizio Contabilità e amministrazione è stato invece istituito l'Ufficio Amministrazione e acquisti le cui funzioni facevano capo alla Sezione Contabilità e bilancio.

PER COPIA CONFORME

Nel mese di febbraio, è stato istituito il Servizio Sanzioni, per dare attuazione all'art. 9, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private e della Legge sul Risparmio n. 262/2005 che prevede che l'Autorità disciplini i procedimenti relativi all' accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie.

L'applicazione del Regolamento n. 2 del 9 maggio 2006, relativo ai termini di conclusione dei procedimenti dell'Autorità, ha determinato la necessità di un assetto organizzativo interno, in particolare dei Servizi di Vigilanza, improntato alla migliore efficienza al fine di gestire le analisi di supporto ai procedimenti in tempi più ristretti, in alcuni casi dimezzati rispetto alla previgente normativa.

Nel mese di settembre, nell'ambito del Servizio Studi è stato istituito l'Ufficio Riassicurazione per accentrare in una specifica unità organizzativa tutte le competenze in materia di riassicurazione.

Da ultimo, nel mese di novembre sono stati istituiti, nell'ambito del Servizio Albi, gli Uffici Intermediari e periti I e II, per la gestione dei procedimenti relativi alle persone fisiche e giuridiche degli intermediari stessi. L'emanazione, in data 24 ottobre 2006, del Regolamento che ha disciplinato l'avvio del Registro unico degli intermediari ha richiesto, infatti, una diversa e articolata organizzazione degli uffici dell'Autorità, per far fronte ai numerosi ed impegnativi adempimenti previsti.

4.2 Le risorse umane

Il personale in servizio al 31 dicembre 2006 era di n. 374 unità (n. 356 al 31 dicembre 2005), di cui n. 17 con contratto a tempo determinato, così distribuito:

- carriera dirigenziale n. 31
- carriera direttiva n. 253
- carriera ex 1^a categoria di concetto n. 8
- carriera operativa n. 65
- carriera esecutiva n. 17

Nel corso dell'anno 2006 hanno cessato l'attività n.6 dipendenti: uno della carriera dirigenziale, due della carriera direttiva e tre della carriera operativa.

Le assunzioni hanno riguardato: n. 1 unità a tempo determinato con funzioni direttive, n. 22 unità di carriera direttiva a conclusione del concorso pubblico, bandito nel 2004 e n. 1 unità di carriera operativa, in attuazione della legge n. 68/99 per l'assunzione obbligatoria dei disabili.

4.2.1 Concorsi e passaggi di carriera

Carriera direttiva

Nel corso del 2006, a completamento del concorso pubblico bandito nel 2004 per n. 18 funzionari di prima, sono stati assunti n. 6 laureati in Economia (nell'anno 2005 erano già stati assunti n. 12 unità).

Al fine di potenziare il personale dei Servizi Tutela Utenti, Albi, Vigilanza I e II e Ispettorato, sono stati altresì assunti n. 16 candidati risultati idonei al predetto concorso (n. 3 laureati in Economia; n. 10 laureati in Giurisprudenza e n. 3 laureati in Scienze Statistiche).

Il rafforzamento dei suddetti Servizi si è reso necessario a seguito di innovazioni normative quali l'emanazione della recente disciplina regolamentare in materia sanzionatoria e l'avvio del Registro unico degli intermediari, in attuazione al Codice delle Assicurazioni.

Nel mese di giugno 2006 è stato bandito, inoltre, un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 5 funzionari di prima, con formazione tecnico informatica, da destinare al Servizio Organizzazione e Sistemi in vista della realizzazione del Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza. L'assunzione di detto personale è prevista nel mese di aprile 2007.

Carriera operativa

Si è proceduto, come da Regolamento del Personale dell'Autorità, ad una selezione interna per n. 3 posti tra il personale della carriera esecutiva in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione per il passaggio dalla carriera esecutiva alla carriera operativa. A seguito delle prove effettuate hanno superato la selezione due unità che, sono state assegnate rispettivamente ai Servizi Tutela Utenti e Albi, in ragione delle già evidenziate esigenze operative di detti Servizi.

Assunzioni obbligatorie

E' stata assunta nella carriera operativa una unità mediante la procedura relativa al Collocamento Obbligatorio della Provincia di Roma, assegnata ai Servizi generali, in ottemperanza alla legge n. 68/99 - "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Assunzioni a tempo determinato

È stata assunta ed assegnata alla Direzione Coordinamento giuridico una unità equiparata al grado di Primo Funzionario, con competenze ed esperienza specifiche per quanto riguarda le attività di supporto alla trattazione delle relazioni istituzionali, parlamentari e legislative.

4.2.2 Formazione del personale

Nel 2006 l'Autorità ha privilegiato all'interno del progetto formativo annuale alcune tipologie di corsi rispetto ad altre. In particolare si è preferito sviluppare la formazione all' interno, così da permettere il normale svolgimento del lavoro, consentendo, inoltre, maggiore efficacia, puntualità ed aderenza ai fabbisogni di formazione sia tecnico specialistica che interfunzionale.

Come negli anni passati è stata considerata importante la formazione nella lingua inglese, propedeutica al pieno inserimento dei rappresentanti dell'ISVAP negli incontri internazionali di vigilanza, con un corso annuale per dipendenti e per dirigenti. In relazione all'esigenza di una migliore pianificazione e realizzazione della formazione del personale nella lingua inglese, nel mese di ottobre, è stata bandita una gara comunitaria per la selezione dell'istituto più idoneo, anche sotto il profilo economico, allo svolgimento di corsi nel prossimo triennio.

Sono state inoltre approfondite, presso la sede dell'Autorità, le tematiche di maggior interesse alla luce delle recenti disposizioni regolamentari emanate dall'Autorità e delle innovazioni comunitarie nell'ambito delle attività di vigilanza, con numerosi corsi di taglio seminariale /esperienziale, che hanno coinvolto un elevato numero di funzionari, ed erogati corsi di carattere tecnico - specialistico e giuridico, rivolti a funzioni specifiche all'interno dell'Autorità.

Per i funzionari e i dirigenti di nuova nomina sono stati organizzati, rispettivamente, un corso di orientamento e un corso di taglio manageriale come quello già erogato nel 2004.

E' stata, inoltre, organizzata in sede la "formazione obbligatoria" che ha coinvolto tutti i Servizi, con riferimento agli adeguamenti inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori, in linea con quanto previsto dal d.lgs. 626/94.

Per quanto concerne i convegni e i seminari fuori sede, oltre alla partecipazione agli incontri internazionali previsti dal FSI (*Financial Stability Institute*) e dalla FSA (*Financial Services Authority*), i dipendenti hanno approfondito tematiche quali: applicazione degli IAS/FRS nei bilanci di assicurazione, la riforma del Codice delle assicurazioni, il Codice dei contratti pubblici, la previdenza complementare e TFR, la nuova legge sulla tutela del risparmio e il processo amministrativo.

Complessivamente, per l'anno 2006, le ore-uomo formative, che hanno riguardato tutto il personale, sono state n. 8.276 ed hanno coinvolto n. 223 dipendenti a fronte di n. 7.388 ore-uomo formative del 2005, per n. 302 dipendenti.

Infine, come deliberato in sede di bilancio preventivo 2006, è stato avviato il progetto volto allo sviluppo della cultura assicurativa basato sull'utilizzo di metodologie *e-learning* che si concretizzerà con la realizzazione di un primo modulo formativo (progetto pilota) destinato alle esigenze tecniche e professionali dell'utenza specializzata.

4.2.3 Rinnovi contrattuali

L'art. 20 della legge istitutiva stabilisce che il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti dell'Autorità è determinato dal Consiglio, con riferimento ai CCNL del settore assicurativo, tenuto conto delle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'Istituto.

Il contratto dei dipendenti non dirigenti è scaduto il 31 dicembre 2005, sia per la parte economica che normativa. Sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto nazionale tra le rappresentanze sindacali dei dipendenti delle imprese assicurative e l'ANIA.

Anche il contratto dei dirigenti, scaduto per la parte economica il 30 giugno 2003 e per la parte normativa il 30 giugno 1999, non è stato ancora rinnovato a livello nazionale.

* * *

Nell'insieme i risultati ottenuti in materia di politica del personale (organico, assunzioni, formazione, lavoro straordinario), in relazione agli obiettivi fissati dal Consiglio, sono da considerarsi soddisfacenti, con particolare riferimento al potenziamento degli organici, alla progressione in carriera secondo criteri volti al riconoscimento delle professionalità e al mantenimento di un elevato livello di formazione del personale.

4.3 I sistemi informativi

Gli interventi effettuati sul sistema informativo dell'Autorità sono stati volti all'utilizzo del patrimonio informatico nella salvaguardia degli investimenti effettuati in passato, all'aumento dell'efficienza e della sicurezza nella gestione nonché all'implementazione delle tecnologie necessarie all'avvio del progetto relativo al Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza (NSIV).

I principali interventi indicati in sede di bilancio di previsione sono stati realizzati in un'ottica di crescita e sviluppo dei sistemi; in particolare:

- sono stati effettuati interventi sui sistemi operativi dei server per realizzare e garantire un alto livello di sicurezza propedeutico alla sostituzione delle postazioni di lavoro e alla nuova infrastruttura di sicurezza prevista nel progetto NSIV;
- in materia di *privacy* e sicurezza dei dati si è provveduto all'aggiornamento del *software antivirus* per proteggere le postazioni da minacce esterne e all'attivazione di *password* di accesso per le nuove applicazioni;
- e' stato effettuato il consolidamento dell'infrastruttura tecnologica del sito al fine di garantire una maggiore sicurezza e un ambiente stabile sul quale poter effettuare le future implementazioni di tipo applicativo. L'architettura realizzata prevede l'utilizzo di sistemi ridondati ovvero la duplicazione delle componenti fondamentali del sito con l'aggiornamento alle ultime versioni dei *software* di base e applicativi nonché dell'applicazione per la gestione dei contenuti; il consolidamento del sito consente di svilupparne in completa autonomia gli aggiornamenti.

In merito alle attività di sviluppo applicativo, i principali interventi hanno riguardato:

PER COPIA CONFORME

- lo sviluppo di nuove funzionalità per la generazione automatica degli atti di contestazione e del relativo scadenziario associato all'applicazione Reclami, nonché di un'applicazione *web* per la gestione degli atti di contestazione;
- la realizzazione di specifiche procedure per la gestione delle informazioni richieste al mercato relative a provvedimenti dell'Istituto emanati in corso d'anno quali: la riassicurazione passiva, il bilancio consolidato e gli IAS, i nuovi allegati ai prospetti dimostrativi del margine di solvibilità, le relazioni semestrali consolidata e individuale IAS-IFRS, la costituzione del patrimonio autonomo e separato per le forme pensionistiche individuali;
- interventi sulla Banca Dati Sinistri finalizzati, fra l'altro, a determinare il valore di *forfait* nella Convenzione Card e a sviluppare nuove procedure per "Card Indennizzo Diretto".

Nell'ambito del supporto tecnico per lo sviluppo dei progetti affidati a fornitori esterni, si segnalano le attività di analisi e di test di tutte le fasi dell'applicazione realizzata per il Registro unico degli Intermediari (RUI) nonché, per il progetto "Check Box", la definizione dei "cluster" per la scelta dei campioni nella fase di installazione e sperimentazione delle apparecchiature, dei tracciati record e di una base dati specifica per lo scambio informazioni tra le imprese di assicurazione, l'Autorità e il fornitore.

5 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

5.1 Registro Unico degli Intermediari (RUI)

L'art.6, comma 7 del d.l. 28 dicembre 2006, n.300, ha rinviato al 31 gennaio 2007 la realizzazione del Registro Unico degli intermediari; di conseguenza il Registro è entrato in funzione e reso pubblico sul sito dell'Autorità il 1° febbraio 2007.

Successivamente la legge di conversione 26 febbraio 2007, n. 17, ha definitivamente stabilito che "gli effetti derivanti dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2006 dell'art 4 del Regolamento n. 5 del 16 ottobre 2006, limitatamente alle disposizioni in esso contenute ed a quelle immediatamente connesse che ne presuppongano l'avvenuta entrata in vigore, si producono a decorrere dal 28 febbraio 2007". Ciò ha consentito agli interessati di beneficiare di una ulteriore proroga per potere utilizzare la disciplina transitoria per il trasferimento e l'iscrizione nel RUI.

Avverso il citato Regolamento n. 5 sono stati presentati ricorsi al TAR da parte di ANIA, AIBA e SNA; lo scorso 21 marzo si è tenuta la discussione di merito i cui esiti sono attesi nei prossimi giorni.

5.2 Nuovo Regolamento per la contabilità e l'amministrazione

Nel mese di marzo 2007 il Consiglio ha approvato il nuovo Regolamento per la contabilità e l'amministrazione, predisposto dalla Commissione istituita dal Consiglio nel maggio 2006 con l'incarico di aggiornare il Regolamento in vigore dal 20 febbraio 2000. Le modifiche e le integrazioni apportate sono state mirate a:

- introdurre nuove categorie di entrate contributive in coerenza con quanto disposto dagli artt. 336 e 337 del Codice delle Assicurazioni Private che prevedono il pagamento del contributo di vigilanza da parte degli intermediari di assicurazione e dei periti;
- recepire le disposizioni dettate dal nuovo Codice degli Appalti sull'attività negoziale;
- adeguare talune disposizioni del regolamento alla prassi consolidata.

5.3 Richiesta di anticipazione di cassa

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 335 del Codice delle Assicurazioni che ha introdotto "l'obbligo di pagamento annuale di un contributo di vigilanza", è venuto meno il versamento dell'acconto del contributo finora effettuato dalle imprese entro il 31 gennaio di ciascun anno. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, infatti, nel decreto del 26 giugno 2006 di determinazione dell'aliquota del contributo di vigilanza per l'anno 2006 non ha richiamato il decreto dello stesso Dicastero dell'11 giugno 1999 che prevedeva il versamento del contributo in due rate, una in acconto entro il 31 gennaio e una a saldo entro il 31 luglio di ogni anno.

L'Autorità in data 7 febbraio 2007 ha formulato al predetto Ministero la proposta del contributo di vigilanza a carico delle imprese per l'anno 2007 rappresentando l'esigenza di una rapida emanazione del relativo provvedimento per consentire di disporre della liquidità necessaria al proprio funzionamento già a partire dal mese di aprile.

All'attualità il provvedimento del Ministero è in fase di emanazione. A fini prudenziali si è tuttavia ritenuto opportuno attivare la procedura per la concessione di una anticipazione di cassa per il periodo aprile-luglio 2007 da parte dell'istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena per un importo massimo di euro 16.000.000,00, allo scopo di far fronte alle spese di funzionamento dell'Autorità che nel frattempo si renderanno necessarie.

Detta anticipazione non sarà utilizzata qualora i versamenti dei contributi da parte delle imprese dovessero affluire nei tempi tecnici necessari per il ripristino della liquidità.

5.4 Disegno di legge in materia di funzionamento delle Autorità indipendenti

Nel mese di marzo è stato depositato e assegnato alla 1ª Commissione Permanente (Affari Costituzionali) del Senato il disegno di legge di iniziativa governativa per la riforma delle Autorità; esso dispone, fra l'altro, che entro un anno dall'approvazione del Parlamento il Governo emani decreti in attuazione della delega che prevede per il settore assicurativo la soppressione dell'ISVAP e la ripartizione dei compiti svolti tra la Banca d'Italia e la CONSOB.

Roma 27 marzo 2007

Presidente
(Giancarlo Giannini)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

***TABELLE E GRAFICI
ALLEGATI
ALLA RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2006***

Tabella 1

RISORSE UMANE RIPARTITE PER CENTRI DI COSTO

	Dirigenti	Carriera direttiva (primi funzionari, funzionari di 2° e di 1°)	Carriere di concetto, operativa ed esecutiva	Totale
SERVIZIO VIGILANZA ASSICURATIVA I E II	8	68	5	81
SERVIZIO ISPETTORATO	3	31	2	36
DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO	2	13	3	18
SERVIZIO ALBI	1	31	17	49
SERVIZIO SANZIONI	1	4	5	10
SERVIZIO LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE	0	5	1	6
SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI	3	37	13	53
SERVIZIO RISORSE UMANE	1	10	2	13
SERVIZIO STUDI	4	16	3	23
DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO	1	1	0	2
SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE	2	15	28	45
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI	1	11	3	15
SERVIZIO STATISTICA	1	3	2	6
UFFICI DI STAFF	2	6	6	14
INTERNAL AUDITING	1	2	0	3
Totale	31	253	90	374

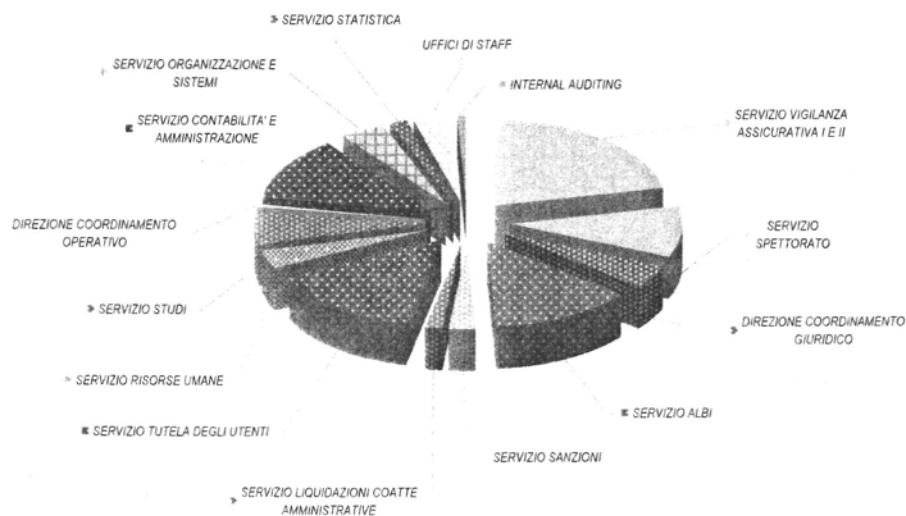


Tabella 2

Consuntivo 2006

	Consuntivo 2006	% su totale impegnato
Organi Istituto	944.826,37	1,97
Servizi generali	6.650.849,79	13,91
Risorse umane	34.974.278,65	73,14
Spese in conto capitale	2.525.618,66	5,28
Imposte, tasse e varie	<u>2.723.299,41</u>	<u>5,70</u>
Totale	47.818.872,88	100,00

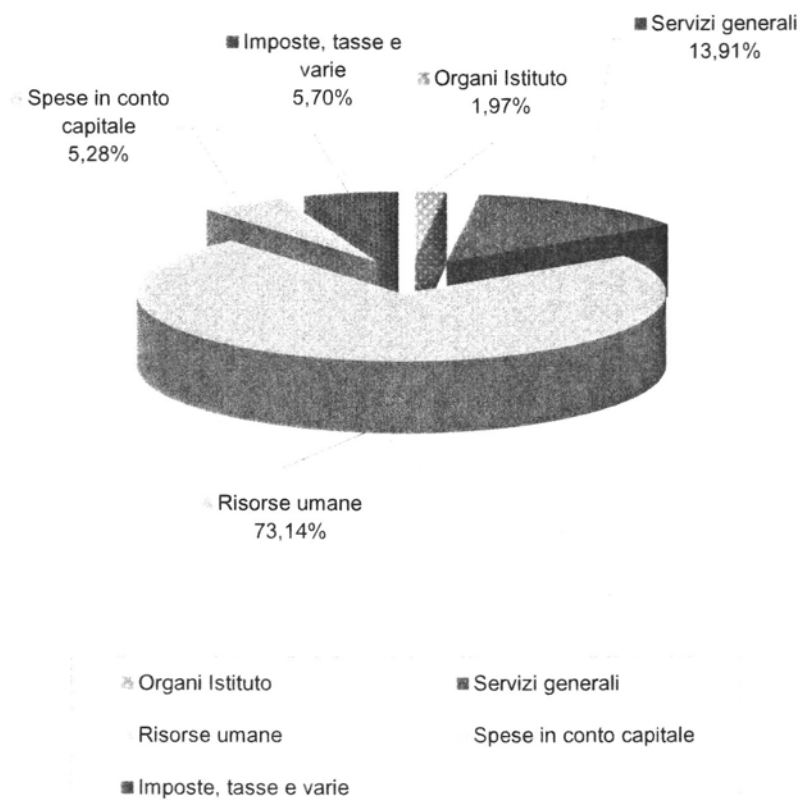


Tabella 3

CONSUNTIVO SPESE GENERALI ESERCIZIO 2006

	Cap./ art.	Previsioni 2006 (a)	Consuntivo 2006 (b)	Scostamento	
				(b - a)	in %
UTENZE					
Postali	10213/5	149.000,00	144.663,79		
Telefoniche	10213/4	192.500,00	192.489,84		
Energia elettrica	10213/6	178.300,00	172.454,01		
Acqua	10213/7	10.000,00	9.901,82		
Riscaldamento	10213/8	60.000,00	29.348,76		
		589.800,00	548.858,22	-40.941,78	-6,94
BENI DI CONSUMO					
Libri e pubblicazioni	10212/1	70.000,00	68.354,09		
Cancelleria	10212/2	210.000,00	126.882,60		
Vestiaro e divise	10212/3	30.000,00	17.899,00		
		310.000,00	213.135,69	-96.864,31	-31,25
PRESTAZIONI DI SERVIZI					
Noleggio attrezzature	10213/1	46.000,00	45.462,70		
Manutenzione mobili, attrezzature e macchine	10214/2	30.500,00	25.396,70		
Manutenzione mezzi di trasporto	10214/4	9.000,00	8.843,76		
Spese di pulizia	10213/9	320.000,00	302.411,86		
Trasporti, facchinaggi e custodia	10213/10	248.700,00	248.691,60		
Vigilanza locali	10213/11	207.000,00	205.497,97		
Premi di assicurazione	10213/12	23.600,00	23.269,48		
Pubblicazioni e stampe	10217/1-3	140.000,00	122.221,55		
		1.024.800,00	981.795,64	-43.004,36	-4,20
PRESTAZIONI PROFESSIONALI					
Onorari e compensi	10209/1	127.500,00	127.499,29		
Prestazioni di servizi resi da terzi	10209/2	5.500,00	5.421,50		
Commissioni e comitati	10208/1-3	195.000,00	194.058,83		
		328.000,00	326.979,62	-1.020,38	-0,31
SISTEMA INFORMATIVO					
Sistema informativo	10213/21-29	978.960,00	935.738,48		
Funzionamento banca dati sinistri	10213/28	0,00	0,00		
		978.960,00	935.738,48	-43.221,52	-4,42
FITTO LOCALI E MANUTENZIONE					
Fitto locali	10211/1-2	3.241.500,00	3.132.511,93		
Manutenzione ordinaria locali	10214/1, 3	120.500,00	117.682,25		
		3.362.000,00	3.250.194,18	-111.805,82	-3,33
SPESE VARIE					
Spese di rappresentanza	10215/0	22.000,00	21.801,02		
Concorsi ed esami idoneità	10213/16	45.940,00	40.511,57		
Pubblicità	10216/1-2	100.000,00	84.012,40		
Congressi e convegni	10210/0	210.000,00	175.822,97		
Spese per speciali convenzioni con Università ed altre Istituzioni	10213/19	120.000,00	72.000,00		
Spese legge privacy	10213/20	7.500,00	0,00		
		505.440,00	344.147,96	-161.292,04	-31,91
TOTALE SPESE GENERALI		7.099.000,00	6.658.849,79	-440.150,21	-6,31

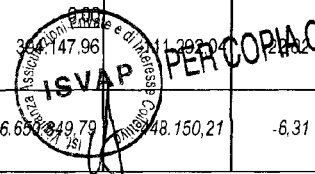


Grafico di tabella 3

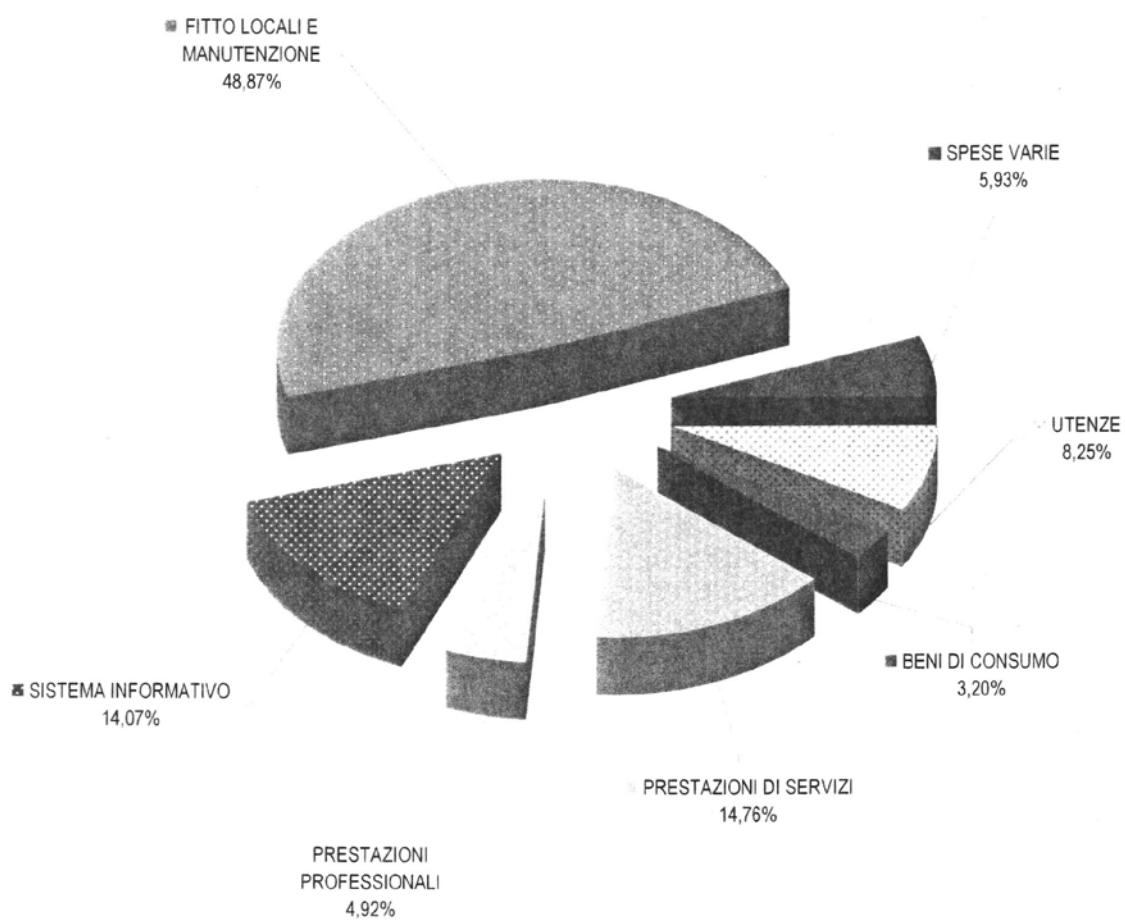
Consuntivo spese generali 2006

Grafico 4

Confronto consuntivo 2005 / consuntivo 2006

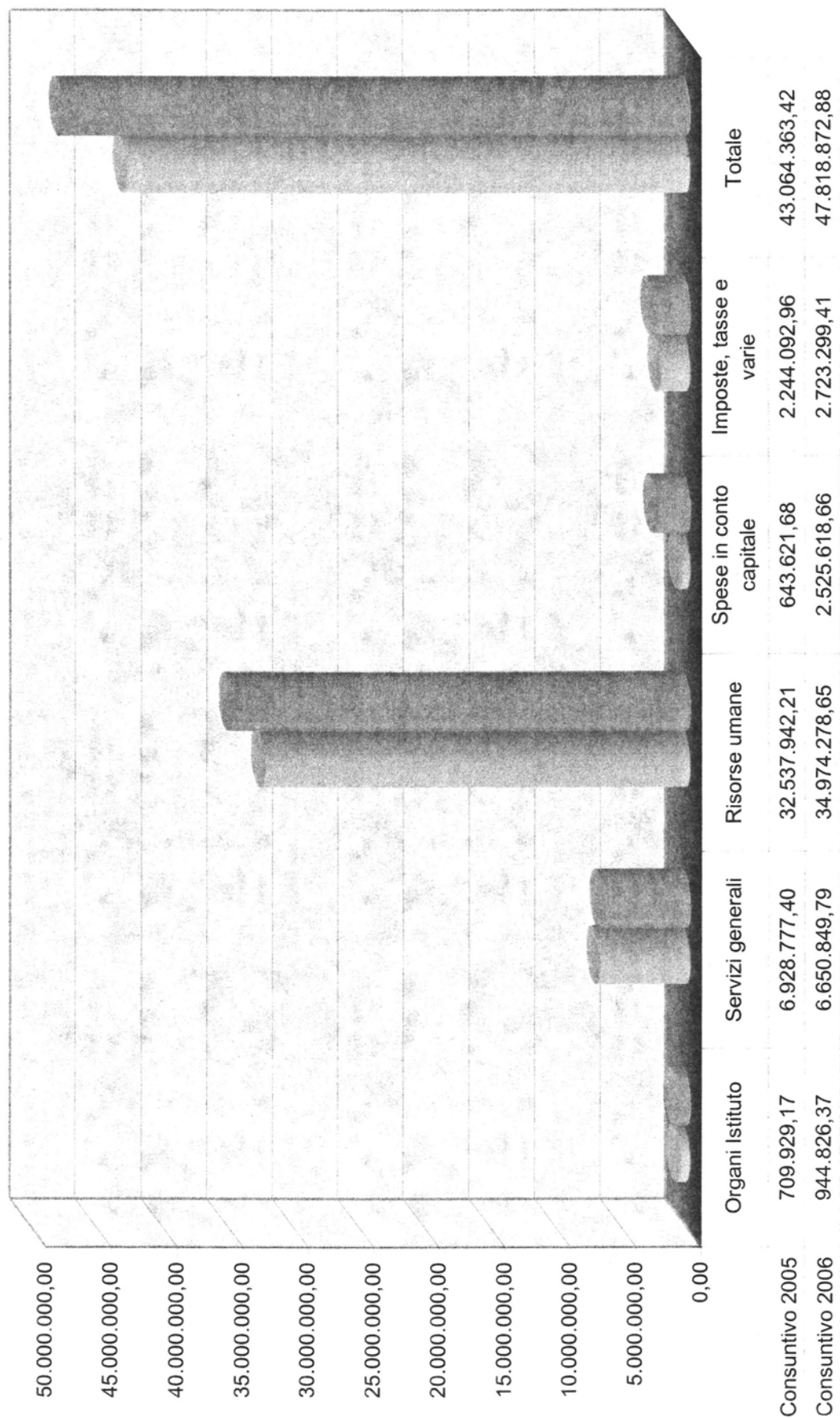
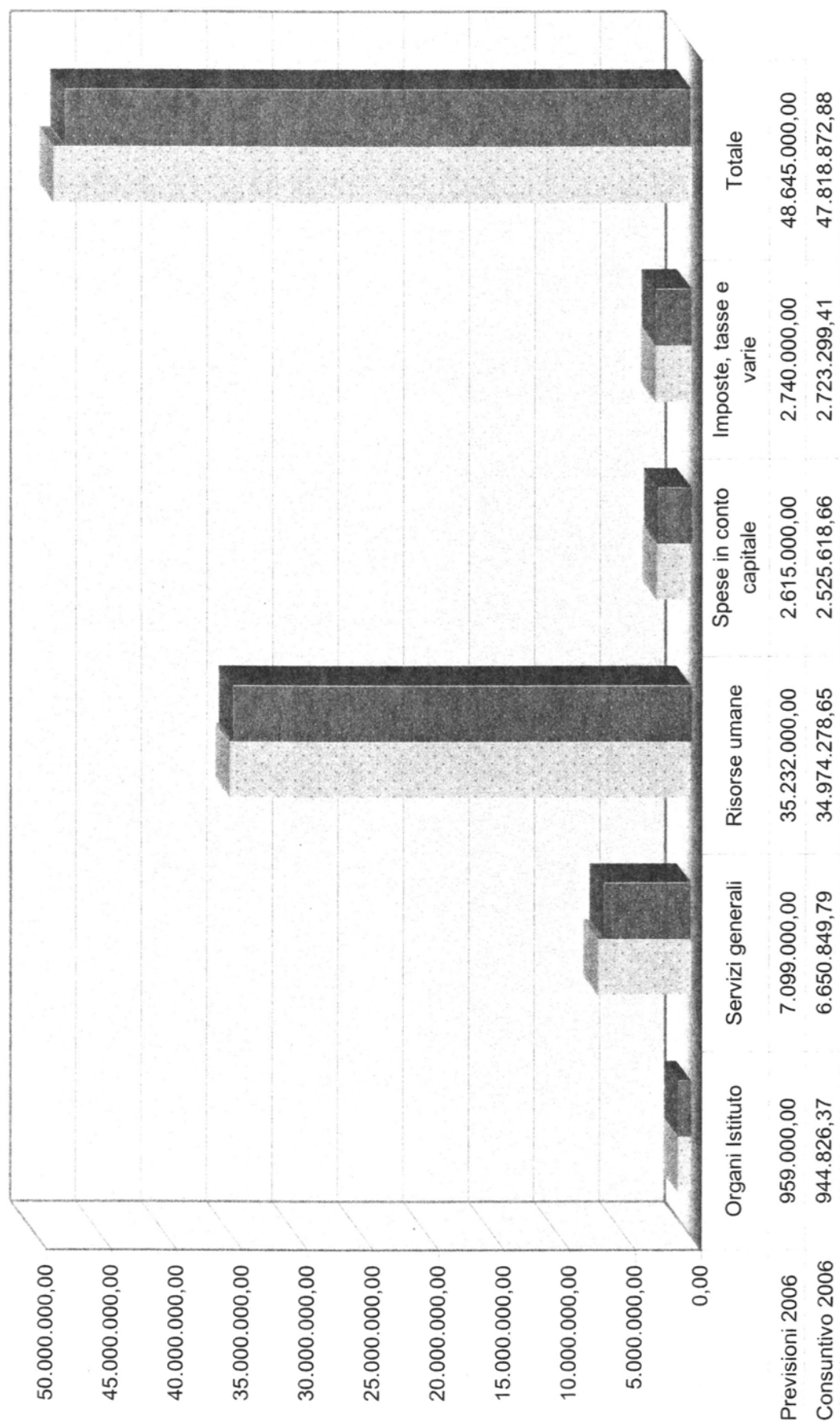


Grafico 5

Confronto previsioni 2006 / consuntivo 2006



PAGINA BIANCA

**RENDICONTO FINANZIARIO
DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA
E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

ENTRATE				
		Previsione definitiva 2006 (euro)	Somme accertate	Differenza rispetto alle previsioni
A	ENTRATE CONTRIBUTIVE			
A1	Contributo di vigilanza	42.968.000,00	43.012.538,03	44.538,03
A2	Contributo di enti e privati	0,00	0,00	0,00
A3	Altre entrate	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	42.968.000,00	43.012.538,03	44.538,03
B	ENTRATE DIVERSE			
B1	Entrate non contributive	750.000,00	494.523,23	-255.476,77
B2	Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali e realizzo di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00
B3	Riscossione di crediti e realizzo valori mobiliari	150.000,00	123.328,67	-26.671,33
B4	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	900.000,00	617.851,90	-282.148,10

ENTRATE				
		Previsione definitiva 2006 (euro)	Somme accertate	Differenza rispetto alle previsioni
	TOTALE ENTRATE	43.868.000,00	43.630.389,93	-237.610,07
	Utilizzo quota parte avanzo di amministrazione art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione	3.150.000,00	3.150.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	1.627.000,00	1.627.000,00	0,00
	TOTALE A PAREGGIO	48.645.000,00	48.407.389,93	-237.610,07

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva 2006 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C	SPESE DIRETTE PER FUNZIONI ISTITUZIONALI			
C1.0	SERVIZIO VIGILANZA ASSICURATIVA I E II			
C1.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.406.697,93	1.395.890,23	-10.807,70
C1.0.2	Compensi per lavoro straordinario	47.716,47	30.625,62	-17.090,85
C1.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	13.857,96	13.857,96
		1.454.414,40	1.440.373,81	-14.040,59
C1.1	SEZIONE ATTUARATO			
C1.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.181.011,74	1.192.445,60	11.433,86
C1.1.2	Compensi per lavoro straordinario	45.126,61	44.969,95	-156,66
		1.226.138,35	1.237.415,55	11.277,20
C1.2	SEZIONE PATRIMONIALE E FONDI PENSIONE			
C1.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	3.673.638,83	3.534.245,59	-139.393,24
C1.2.2	Compensi per lavoro straordinario	176.024,11	128.780,13	-47.243,98
		3.849.662,94	3.663.025,72	-186.637,22
C1.3	SEZIONE AUTORIZZAZIONE E MERCATO			
C1.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	2.062.281,72	1.992.872,14	-69.409,58
C1.3.2	Compensi per lavoro straordinario	94.611,76	51.250,99	-43.360,77
		2.156.893,48	2.044.123,13	-112.770,35
	Totale ...	8.687.109,17	8.384.938,21	-302.170,96
C2.0	SERVIZIO ISPETTORATO			
C2.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	533.989,79	390.914,59	-143.075,20
C2.0.2	Compensi per lavoro straordinario	11.528,29	1.706,02	-9.822,27
C2.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	9.046,60	9.046,60
		545.518,08	401.667,21	-143.850,87
C2.1	SEZIONE ISPETTORATO I			
C2.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.451.658,71	1.575.559,30	123.900,59
C2.1.2	Compensi per lavoro straordinario	68.395,77	42.121,61	-26.274,16
C2.1.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	500.000,00	498.478,54	-1.521,46
		2.020.054,48	2.116.159,45	96.104,97
C2.2	SEZIONE ISPETTORATO II			
C2.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.169.968,93	1.381.319,68	211.350,75
C2.2.2	Compensi per lavoro straordinario	59.642,47	46.062,87	-13.579,60
C2.2.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	500.000,00	498.478,54	-1.521,46
		1.729.611,40	1.925.861,09	196.249,69
	Totale ...	4.295.183,96	4.443.687,75	148.503,79

(*) In sede di previsione 2006 le spese di formazione sono state imputate interamente al Servizio Risorse umane e formazione (€ 230.000,00); il consuntivo ripartisce la spesa effettiva (€ 110.526,78) fra i centri di spesa.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva 2006 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C3.0	DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO			
C3.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	762.070,38	608.044,95	-154.025,43
C3.0.2	Compensi per lavoro straordinario	19.996,73	12.646,43	-7.350,30
C3.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	7.422,30	7.422,30
		782.067,11	628.113,68	-153.953,43
C3.1	SEZIONE CONSULENZA LEGALE			
C3.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.100.209,74	1.149.190,79	48.981,05
C3.1.2	Compensi per lavoro straordinario	47.920,61	60.072,92	12.152,31
		1.148.130,35	1.209.263,71	61.133,36
	Totale ...	1.930.197,46	1.837.377,39	-92.820,07
C4.0	SERVIZIO ALBI			
C4.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	230.104,88	557.303,18	327.198,30
C4.0.2	Compensi per lavoro straordinario	0,00	6.473,56	6.473,56
C4.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	433,33	433,33
		230.104,88	564.210,07	334.105,19
C4.2	SEZIONE ALBI INTERMEDIARI E PERITI			
C4.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	2.009.697,28	1.947.130,91	-62.566,37
C4.2.2	Compensi per lavoro straordinario	115.380,15	97.983,77	-17.396,38
C4.2.3	Spese per il funzionamento del Collegio di Garanzia	100.000,00	92.049,28	-7.950,72
C4.2.4	Spese per pubblicazioni Albi e Ruolo	84.000,00	8.400,00	-75.600,00
C4.2.5	Spese per l'espertamento delle prove di idoneità	60.000,00	80.334,85	20.334,85
		2.369.077,43	2.225.898,81	-143.178,62
C4.3	UFFICIO INTERMEDIARI E PERITI I E II			
C4.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	0,00	0,00	0,00
C4.3.2	Compensi per lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
	Totale ...	2.599.182,31	2.790.108,88	190.926,57
C5.0	SERVIZIO SANZIONI			
C5.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.331.335,88	1.369.855,67	38.519,79
C5.0.2	Compensi per lavoro straordinario	64.169,32	56.014,77	-8.154,55
C5.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	100,00	100,00
	Totale ...	1.395.505,20	1.425.970,44	30.465,24
C6.0	SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE			
C6.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	963.630,57	765.999,44	-197.631,13
C6.1.2	Compensi per lavoro straordinario	35.998,59	35.228,03	-770,56
C6.1.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	3.450,00	3.450,00
	Totale ...	999.629,16	804.677,47	-194.951,69
C7.0	SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI			
C7.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	585.682,74	696.118,84	110.436,10
C7.0.2	Compensi per lavoro straordinario	26.067,61	29.274,86	3.207,25
C7.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	3.788,14	3.788,14
		611.750,35	729.181,84	117.431,49

(*) In sede di previsione 2006 le spese di formazione sono state imputate interamente al Servizio Risorse umane e formazione (€ 230.000,00); il consuntivo ripartisce la spesa effettiva (€ 110.526,78) fra i centri di spesa.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva 2006 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C7.1	SEZIONE TUTELA DEI DANNEGGIATI			
C7.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	2.427.275,26	2.555.559,03	128.283,77
C7.1.2	Compensi per lavoro straordinario	<u>124.387,52</u>	<u>84.893,21</u>	<u>-39.494,31</u>
		2.551.662,78	2.640.452,24	88.789,46
C7.2	SEZIONE TUTELA DEGLI ASSICURATI			
C7.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.088.226,55	1.089.679,11	1.452,56
C7.2.2	Compensi per lavoro straordinario	<u>46.107,75</u>	<u>61.270,55</u>	<u>15.162,80</u>
		1.134.334,30	1.150.949,66	16.615,36
	Totale ...	<u>4.297.747,43</u>	<u>4.520.583,74</u>	<u>222.836,31</u>
C8.0	SERVIZIO RISORSE UMANE			
C8.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	679.209,75	349.462,21	-329.747,54
C8.0.2	Compensi per lavoro straordinario	30.145,60	5.588,05	-24.557,55
C8.0.3	Spese di formazione professionale (*)	<u>230.000,00</u>	<u>2.413,64</u>	<u>-227.586,36</u>
		939.355,35	357.463,90	-581.891,45
C8.1	UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE E FORMAZIONE			
C8.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	0,00	262.274,74	262.274,74
C8.1.2	Compensi per lavoro straordinario	<u>0,00</u>	<u>8.368,11</u>	<u>8.368,11</u>
		0,00	270.642,85	270.642,85
C8.2	UFFICIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE			
C8.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	0,00	547.399,15	547.399,15
C8.2.2	Compensi per lavoro straordinario	<u>0,00</u>	<u>34.661,44</u>	<u>34.661,44</u>
		0,00	582.060,59	582.060,59
	Totale ...	<u>939.355,35</u>	<u>1.210.167,34</u>	<u>270.811,99</u>
C9.0	SERVIZIO STUDI			
C9.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	522.159,79	516.721,22	-5.438,57
C9.0.2	Compensi per lavoro straordinario	12.635,29	37.802,24	25.166,95
C9.0.3	Spese per pubblicazioni	18.600,00	13.186,75	-5.413,25
C9.0.4	Spese di formazione professionale (*)	<u>0,00</u>	<u>16.025,88</u>	<u>16.025,88</u>
		553.395,08	583.736,09	30.341,01
C9.1	SEZIONE AFFARI INTERNAZIONALI			
C9.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	983.015,14	928.223,64	-54.791,50
C9.1.2	Compensi per lavoro straordinario	36.322,18	47.085,83	10.763,65
C9.1.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	<u>200.000,00</u>	<u>199.929,29</u>	<u>-70,71</u>
		1.219.337,32	1.175.238,76	-44.098,56
C9.2	SEZIONE STUDI			
C9.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	416.296,57	542.704,36	126.407,79
C9.2.2	Compensi per lavoro straordinario	<u>14.335,59</u>	<u>8.030,72</u>	<u>-6.304,87</u>
		430.632,16	550.735,08	120.102,92

(*) In sed. di previsione 2006 le spese di formazione sono state imputate interamente al Servizio Risorse umane e formazione (€ 230.000,00); il consuntivo ripartisce la spesa effettiva (€ 110.526,78) fra i centri di spesa.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE		Previsione definitiva 2006 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C9.3	UFFICIO RIASSICURAZIONE			
C9.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	0,00	63.017,13	63.017,13
C9.3.2	Compensi per lavoro straordinario	0,00	4.313,94	4.313,94
		0,00	67.331,07	67.331,07
	Totale ...	2.203.364,56	2.377.041,00	173.676,44
C10.0	DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO			
C10.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	270.193,05	283.477,05	13.284,00
C10.0.2	Compensi per lavoro straordinario	0,00	4.561,28	4.561,28
C10.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	3.416,88	3.416,88
	Totale ...	270.193,05	291.455,21	21.262,16
C11.1	SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE			
C11.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	2.383.775,45	2.160.753,46	-223.021,99
C11.1.2	Compensi per lavoro straordinario	111.808,38	120.490,52	8.682,14
C11.1.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	0,00	0,00
		2.495.583,83	2.281.243,98	-214.339,85
C11.2	SEZIONE CONTABILITA' E BILANCIO			
C11.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.623.737,17	959.281,14	-664.456,03
C11.2.2	Compensi per lavoro straordinario	66.090,02	37.283,30	-28.806,72
		1.689.827,19	996.564,44	-693.262,75
C11.3	UFFICIO AMMINISTRAZIONE E ACQUISTI			
C11.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	589.355,17	741.298,20	151.943,03
C11.3.2	Compensi per lavoro straordinario	28.724,02	38.662,50	9.938,48
C11.3.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	0,00	0,00
		618.079,19	779.960,70	161.881,51
	Totale ...	4.803.490,21	4.057.769,12	-745.721,09
C12.0	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI			
C12.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	240.367,00	0,00	-240.367,00
C12.0.2	Compensi per lavoro straordinario	7.997,00	0,00	-7.997,00
C12.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	6.307,00	6.307,00
		248.364,00	6.307,00	-242.057,00
C12.1	SEZIONE TECNOLOGIE E SISTEMI			
C12.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.510.011,33	1.476.292,41	-47.906,59
C10.1.2	Compensi per lavoro straordinario	66.715,04	112.136,14	54.429,14
		1.576.726,37	1.588.428,55	6.522,55
C10.2	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E PROCESSI			
C12.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	83.341,60	85.398,22	1.043,22
C12.2.2	Compensi per lavoro straordinario	2.193,43	9.520,28	7.970,28
		85.535,03	94.918,50	9.013,50
	Totale ...	1.910.625,40	1.689.654,05	-226.520,95
C13.0	SERVIZIO STATISTICA			
C13.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	646.498,57	634.222,54	-18.356,46
C13.0.2	Compensi per lavoro straordinario	16.285,59	25.779,48	13.354,48
C13.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	662.784,16	660.002,02	-5.001,98
Totale spese dirette		34.994.367,42	34.493.432,62	-500.934,80

(*) In sede di previsione 2006 le spese di formazione sono state imputate interamente al Servizio Risorse umane e formazione (€ 230.000,00); il consuntivo ripartisce la spesa effettiva (€ 110.526,78) fra i centri di spesa.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva 2006 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
D	SPESE INDIRETTE PER SERVIZI GENERALI			
	– Funzionamento			
D1	Organi d'Istituto	959.000,00	944.826,37	-14.173,63
D2	Uffici di staff	1.861.425,50	1.961.544,47	109.350,47
D3	Internal auditing	533.807,08	456.509,37	-78.407,63
D4	Oneri di funzionamento	<u>7.681.400,00</u>	<u>7.436.941,39</u>	<u>-244.458,61</u>
	Totale ..	11.035.632,58	10.799.821,60	-227.689,40
	– Investimenti			
D4	Acquisto immobilizzazioni	2.590.000,00	2.525.618,66	-64.381,34
D5	Concessione di crediti e acquisto valori mobiliari	25.000,00	0,00	-25.000,00
D6	Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
	Totale ..	2.615.000,00	2.525.618,66	-89.381,34
	Totale spese indirette	13.650.632,58	13.325.440,26	-325.192,32
	TOTALE USCITE	48.645.000,00	47.818.872,88	-964.127,12
	Ripiano disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
	TOTALE A PAREGGIO	48.645.000,00	47.818.872,88	-964.127,12

Oneri di funzionamento (somme impegnate)

Spese per servizi e utenze	2.387.535,53
Canoni di locazione	3.132.511,93
Oneri tributari, finanziari e vari	811.862,48
Beni di consumo	213.135,69
Commissioni comitati e prestazioni professionali	189.501,86
Manutenzioni	151.922,71
Pubblicazioni	100.634,80
Pubblicità	84.012,40
Spese di rappresentanza	21.801,02
Organizzazione e partecipazione convegni e congressi	175.822,97
Borse di studio	125.000,00
Progetto formazione e-learning	<u>43.200,00</u>
	<u>7.436.941,39</u>

**PROSPETTO DI RIPARTIZIONE
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E
CAPITOLI**

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE										
ENTRATE										
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2006 (a)	Accertamenti				Differenza accertamenti - previsioni	
					Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti	di cui residui totale attivi		
I	1 ^A		ENTRATE CORRENTI							
			ENTRATE CONTRIBUTIVE							
		10101	Contributo di vigilanza	42.968.000,00	43.012.538,03	43.012.538,03	0,00	0,00	44.538,03	
		10102	Contributo di enti e privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		10103	Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale ...	42.968.000,00	43.012.538,03	43.012.538,03	0,00	0,00	44.538,03		
	2 ^A		ENTRATE NON CONTRIBUTIVE							
		10201	Entrate derivanti da sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		10202	Altre entrate	750.000,00	494.523,23	177.546,34	316.976,89	0,00	-255.476,77	
			Totale ...	750.000,00	494.523,23	177.546,34	316.976,89	0,00	-255.476,77	
			Totale titolo I	43.718.000,00	43.507.061,26	43.190.084,37	316.976,89	0,00	-210.938,74	
II	3 ^A		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E REALIZZO DI VALORI MOBILIARI							
			ALIENAZIONE DI BENI							
		20301	Alienazione beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		20302	Alienazione beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE										
ENTRATE										
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2006 (a)	Accertamenti					Differenza accertamenti - previsioni
					Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti	di cui residui	totale attivi	
III	4 ^A		RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI							
		20401	Riscossione crediti diversi	150.000,00	123.328,67	123.328,67	0,00		0,00	-26.671,33
		20402	Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
			Totale ...	150.000,00	123.328,67	123.328,67	0,00		0,00	-26.671,33
			Totale titolo II	150.000,00	123.328,67	123.328,67	0,00		0,00	-26.671,33
			ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI							
	5 ^A		ACCENSIONE PRESTITI							
		30501	Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
		30502	Accensione altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
			Totale titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE											
ENTRATE											
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2006 (a)	Accertamenti					Differenza accertamenti - previsioni	
					Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti	di cui residui	totale attivi		
IV	6 ^A		PARTITE DI GIRO								
			ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO								
		40601	Partite di giro	55.597.000,00	*	48.750.085,57	**	33.152.077,17	898.009,40	14.699.999,00	-6.846.914,43
		40602	Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (decreto M.A.P. 23.11.2004)	7.000.000,00	***	4.283.334,74		4.243.853,16	0,00	39.481,58	-2.716.665,26
			Totale ...	62.597.000,00		53.033.420,31		37.395.930,33	898.009,40	14.739.480,58	-9.563.579,69
			Totale titolo IV	62.597.000,00	*	53.033.420,31	**	37.395.930,33	898.009,40	14.739.480,58	-9.563.579,69
			TOTALE ENTRATE	106.465.000,00	*	96.663.810,24	**	80.709.343,37	1.214.986,29	14.739.480,58	-9.801.189,76
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	4.777.000,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	111.242.000,00	*	96.663.810,24	**	80.709.343,37	1.214.986,29	14.739.480,58	-14.578.189,76

* di cui euro 35 000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

** di cui euro 27 000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

*** Totale risorse finanziarie assegnate, di cui già erogate euro 6 300 000,00

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2006 (a)	Impegni				Differenza impegni - previsioni
					Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti	di cui residui passivi	
I			SPESE CORRENTI						
	1 ^A		ORGANI DELL'ISTITUTO						
		10101	Indennità di presidenza	295.000,00	289.655,45	289.655,45	0,00	0,00	-5.344,55
		10102	Indennità componenti Consiglio	631.000,00	627.789,62	627.789,62	0,00	0,00	-3.210,38
		10103	Missioni e rimborsi agli organi dell'Istituto	33.000,00	27.381,30	27.381,30	0,00	0,00	-5.618,70
			Totale ...	959.000,00	944.826,37	944.826,37	0,00	0,00	-14.173,63
	2 ^A		ONERI DI FUNZIONAMENTO						
		10201	Stipendi	22.672.000,00	22.632.308,44	21.596.604,41	35.704,03	1.000.000,00	-39.691,56
		10202	Oneri previdenziali e assistenziali	6.320.000,00	6.307.886,55	5.793.153,53	4.733,02	510.000,00	-12.113,45
		10203	Compensi per lavoro straordinario	1.482.000,00	1.404.852,95	1.404.852,95	0,00	0,00	-77.147,05
		10204	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	1.000.000,00	996.957,07	973.292,30	23.664,77	0,00	-3.042,93
		10205	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	200.000,00	199.929,29	199.529,29	400,00	0,00	-70,71
		10206	Altri oneri del personale	3.203.000,00	3.196.817,57	1.534.706,25	1.516.546,99	145.564,33	-6.182,43
		10207	Spese di formazione professionale	355.000,00	235.526,78	57.774,78	4.387,20	173.364,80	-119.473,22
		10208	Spese per funzionamento di commissioni e comitati	195.000,00	194.058,83	164.108,11	8.513,79	21.436,93	-941,17
		10209	Prestazioni professionali	133.000,00	132.920,79	107.661,06	1.984,18	23.275,55	-79,21
		10210	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni e altre manifestazioni	210.000,00	175.822,97	165.577,87	8.981,50	1.263,60	-34.177,03
		10211	Canoni di locazione e oneri accessori	3.241.500,00	3.132.511,93	2.997.511,93	0,00	135.000,00	-108.988,07
		10212	Acquisto di beni di consumo	310.000,00	213.135,69	167.249,66	19.159,85	26.726,18	-96.864,31
		10213	Spese per servizi e utenze	2.587.500,00	2.422.441,90	2.008.030,80	181.606,44	232.804,66	-165.058,10
		10214	Manutenzione ordinaria beni mobili e immobili	160.000,00	151.922,71	107.829,50	18.343,60	25.749,61	-8.077,29
		10215	Spese di rappresentanza	22.000,00	21.801,02	20.626,52	1.138,50	36,00	-198,98
		10216	Spese di pubblicità	100.000,00	84.012,40	55.000,36	26.206,68	2.805,36	-15.987,60
		10217	Spese per pubblicazioni	140.000,00	122.221,55	109.982,20	2.924,50	9.314,85	-17.778,45
			Totale ...	42.331.000,00	41.625.128,44	37.463.491,52	1.854.295,05	2.307.341,87	-705.871,56

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI								
Tit.	Cat.	Cap.		SPESE				
				Previsione definitiva 2006 (a)	Impegni			Differenza impegni - previsioni
					Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti	
							di cui residui passivi	
II	3 ^A		ONERI VARI E STRAORDINARI					
		10301	Oneri tributari e finanziari	2.571.000,00	2.554.595,71	2.308.847,72	245.747,99	0,00
		10302	Altri oneri	169.000,00	168.703,70	168.703,70	0,00	0,00
			Totale ...	2.740.000,00	2.723.299,41	2.477.551,42	245.747,99	0,00
	4 ^A		FONDI COSTITUITI IN BASE A DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI					
		10401	Fondo di riserva spese impreviste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10402	Fondo di compensazione entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10403	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale titolo I	46.030.000,00	45.293.254,22	40.885.869,31	2.100.043,04	2.307.341,87
	5 ^A		SPESE IN CONTO CAPITALE					
			ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI					
		20501	Acquisto immobili e oneri di ristrutturazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20502	Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non Informatiche	100.000,00	36.631,80	29.217,00	5.134,80	2.280,00
		20503	Acquisto apparecchiature e programmi informatici	2.400.000,00	2.399.009,86	388.261,88	0,00	2.010.747,98
		20504	Acquisto mobili d'ufficio e arredi	90.000,00	89.977,00	74.589,78	6.161,09	9.226,13
		20505	Acquisto automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	2.590.000,00	2.525.618,66	492.068,66	11.295,89	2.022.254,11
			CONCESSIONE CREDITI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI					
		20601	Concessione crediti diversi	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20602	Acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 ^A		Totale titolo II	2.615.000,00	2.525.618,66	492.068,66	11.295,89	2.022.254,11

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI								
Tr.	Cat.	Cap.		SPESE				
				Previsione definitiva 2006 (a)	Impegni			Differenza impegni - previsioni
					Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti	
III	7 ^A		USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI					
			ESTINZIONE PRESTITI					
		36701	Rimborsi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		30702	Rimborsi di altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	8 ^A		Totale titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			PARTITE DI GIRO					
			USCITE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO					
		40801	Partite di giro	55.597.000,00 *	48.750.085,57 **	46.997.000,30	1.741.735,52	11.349,75
		40802	Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (decreto M.A.P. 23.11.2004)	7.000.000,00 ***	6.768.933,92	32.205,92	0,00	6.736.728,00
			Totale ...	62.597.000,00	55.519.019,49	47.029.206,22	1.741.735,52	6.748.077,75
			Totale titolo IV	62.597.000,00 *	55.519.019,49 **	47.029.206,22	1.741.735,52	6.748.077,75
			TOTALE SPESE	111.242.000,00 *	103.337.892,37 **	88.407.144,19	3.853.074,45	11.077.673,73
			RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	111.242.000,00 *	103.337.892,37 **	88.407.144,19	3.853.074,45	11.077.673,73

* di cui euro 35 000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnat EurAmerica

** di cui euro 31 500 000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnat EurAmerica

*** Totale risorse finanziarie assegnate, di cui già erogate euro 6.300.000,00

PAGINA BIANCA

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO							
ENTRATE							
Tit.		Previsione definitiva 2006 (a)	Accertamenti				Differenza accertamenti- previsioni (b - a)
			Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti	di cui totale residui attivi	
I	ENTRATE CORRENTI	43.718.000,00	43.507.061,26	43.190.084,37	316.976,89	0,00	-210.938,74
II	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	150.000,00	123.328,67	123.328,67	0,00	0,00	-26.671,33
III	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	PARTITE DI GIRO	62.597.000,00 *	53.033.420,31 **	37.395.930,33	898.009,40	14.739.480,58	-9.563.579,69
	TOTALE ENTRATE	106.465.000,00 *	96.663.810,24 **	80.709.343,37	1.214.986,29	14.739.480,58	-9.801.189,76
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	4.777.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	111.242.000,00 *	96.663.810,24 **	80.709.343,37	1.214.986,29	14.739.480,58	-14.578.189,76

DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE							
Tit		Previsione definitiva 2006 (a)	Impegni				Differenza impegni- previsioni (b - a)
			Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti	di cui residui passivi totale	
I	SPESE CORRENTI	46.030.000,00	45.293.254,22	40.885.869,31	2.100.043,04	2.307.341,87	-736.745,78
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.615.000,00	2.525.618,66	492.068,66	11.295,89	2.022.254,11	-89.381,34
III	USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	PARTITE DI GIRO	62.597.000,00 *	55.519.019,49 **	47.029.206,22	1.741.735,52	6.748.077,75	-7.077.980,51
	TOTALE SPESE	111.242.000,00 *	103.337.892,37 **	88.407.144,19	3.853.074,45	11.077.673,73	-7.904.107,63
	RIPIANO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	111.242.000,00 *	103.337.892,37 **	88.407.144,19	3.853.074,45	11.077.673,73	-7.904.107,63

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA AL 31/12/2006

FONDO DI CASSA All'1/1/2006		+	704.602,36
TOTALE RISCOSSIONI ANNO 2006	+	93.805.783,19	
TOTALE PAGAMENTI ANNO 2006	-	93.799.199,50	
DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI		+	6.583,69
FONDO DI CASSA AL 31/12/2006			711.186,05
CREDITI			
Totale crediti anno 2006 e precedenti	+	1.273.531,83	
Totale crediti anni precedenti eliminati	-	—	
		+	1.273.531,83
RESIDUI ATTIVI			
Totale residui attivi anno 2006 e precedenti	-	14.738.120,21	
Totale residui attivi anni precedenti eliminati	+	—	
		+	14.738.120,21
DEBITI			
Totale debiti anno 2006 e precedenti	+	3.936.755,14	
Totale debiti anni precedenti eliminati	-	—	
		-	3.936.755,14
RESIDUI PASSIVI			
Totale residui passivi anno 2006 e precedenti	-	5.549.792,27	
Totale residui passivi anni precedenti eliminati	+	—	
		-	5.549.792,27
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2006			7.236.290,68 (*)

(*) di cui:

€ 6.270.422,00 "Avanzo di amministrazione indisponibile ex art.6, comma 3, Regolamento per la contabilità e l'amministrazione";

€ 965.868,68 "Avanzo di amministrazione dell'esercizio".

**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO GENERALE**

STATO PATRIMONIALE			
ESERCIZIO 2006			
ATTIVO		VALORI Al 1° 1.2006	VALORI Al 31.12.2006
A	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni materiali		
1	Attrezzature tecniche	1.089.559,02	618.573,30
2	Mobili e arredi d'ufficio	279.430,18	305.409,87
3	Autovetture	10.906,25	6.543,75
4	Altri beni	---	---
II	Beni in corso di acquisizione	100.531,23	66.792,86
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.480.426,68	997.319,78
B	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
1	Beni di consumo	---	---
II	Crediti		
1	Crediti v/imprese di ass.ne	---	---
2	Crediti v/Stato	132.930,14	9.865,23
3	Crediti v/Altri	1.000.873,95	1.285.826,56
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.133.804,09	1.295.691,79
III	Attività finanziarie		
1	Titoli emessi e garantiti dallo Stato	---	---
2	Altri titoli pubblici	---	---
3	Altri titoli	---	---
4	Altre disponibilità finanziarie	16.080.484,54	14.323.281,34
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	16.080.484,54	14.323.281,34
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	---	---
2	Assegni	1.074.116,82	1.087.903,71
3	Denaro e valori in cassa	---	---
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.074.116,82	1.087.903,71
C	RATEI E RISCONTI		
I	Ratei e risconti		
1	Ratei attivi	---	---
2	Risconti attivi	19.819,95	4.727,99
	TOTALE RATEI E RISCONTI	19.819,95	4.727,99
	TOTALE ATTIVO	19.788.652,08	17.708.924,61
D	CONTI D'ORDINE		
	Crediti c/residui attivi	---	---
	Debiti c/residui passivi	2.453.492,28	5.549.792,27
	Debitori per fidejussioni beni dei terzi	---	---
	Accantonamento T.F.R	11.869.442,07	12.531.497,10
	TOTALE GENERALE	34.111.586,43	35.790.213,98
		=====	=====

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2006					VALORI Al 1°.1.2006	VALORI Al 31.12.2006
PASSIVO						
A				PATRIMONIO NETTO		
	I			Patrimonio netto		
		1		Avanzi economici esercizi precedenti	28.895.357,74	28.895.357,74
		2		Disavanzo economico dell'esercizio	1.662.909,25	1.698.640,08
		3		Disavanzo economico esercizi precedenti	11.761.619,15	13.424.528,40
				TOTALE PATRIMONIO NETTO	15.470.829,34	13.772.189,26
B				TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	I			Trattamento di fine rapporto		
		1		Fondo trattamento di fine rapporto	---	---
				TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
C				DEBITI DI FINANZIAMENTO		
	I			Debiti di finanziamento		
		1		Debiti verso il tesoriere	---	---
				TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		
	II			Debiti di funzionamento		
		1		Debiti v/fornitori	2.016.160,41	1.918.824,03
		2		Debiti v/istituti prev.	927.862,64	958.767,84
		3		Debiti tributari	975.156,78	1.023.911,75
		4		Debiti v/organi istituz.li	---	---
		5		Debiti v/dipendenti	44.312,81	24.650,56
		6		Altri debiti	308.632,12	10.581,17
				TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.272.124,76	3.936.735,35
				TOTALE DEBITI	4.272.124,76	3.936.735,35
D				RATEI E RISCONTI		
	I			Ratei e risconti		
		1		Ratei passivi	45.697,98	---
		2		Risconti passivi	---	---
				TOTALE RATEI E RISCONTI	45.697,98	---
				TOTALE PASSIVO	19.788.652,08	17.708.924,61
E				CONTI D'ORDINE		
				Crediti c/residui attivi	---	---
				Debiti c/residui passivi	2.453.492,28	5.549.792,27
				Depositi per fidejussioni beni dei terzi	---	---
				Accantonamento T.F.R	11.869.442,07	12.531.497,10
				TOTALE GENERALE	34.111.586,43	35.790.213,98
					=====	=====

CONTO ECONOMICO GENERALE
Esercizio 2006

	RICAVI		COSTI	
	Valori anno 2005	Valori anno 2006	Valori anno 2005	Valori anno 2006
PROVENTI GESTIONE CORRENTE				
1. Contributo di vigilanza	39.789.806,12	43.012.538,03		
2. Contributo di enti e privati				
3. Proventi da gestione di servizi				
4. Altri proventi	698.703,91	494.523,23		
ONERI GESTIONE CORRENTE				
5. Acquisto di beni di consumo			225.046,54	222.694,32
6. Spese per servizi generali			5.712.704,38	5.995.916,43
7. Spese per prestazioni professionali e organi istituzionali			1.101.512,12	1.651.362,53
8. Oneri finanziari e tributari			1.926.772,17	2.707.229,64
9. Spese per il personale:				
a) Stipendi			22.098.301,72	22.819.174,68
b) Oneri sociali e TFR			8.235.221,02	8.673.465,09
c) Altri costi			1.694.267,20	1.758.406,73
10. Ammortamenti:				
a) Ammortamento immobilizzazioni tecniche				
b) Ammortamento mobili ed arredi d'ufficio			810.037,31	1.005.964,67
c) Ammortamento autovetture			93.686,09	66.965,28
d) Ammortamento altri beni			4.362,50	4.362,50
11. Variazioni rimanenze beni consumo			---	---
12. Oneri diversi di gestione			253.320,79	300.423,23
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	40.488.510,03	43.507.061,26	42.155.231,84	45.205.965,10
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
13. Plusvalenze da alienazioni		---		
14. Minusvalenze da alienazioni	3.812,56			---
15. Sopravvenienze attive		263,76		---
16. Sopravvenienze passive				---
17. Svalutazione crediti				---
18. Rivalutazioni				
19. Insussistenze di passivo				
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	3.812,56	263,76	---	---
TOTALE RICAVI / COSTI	40.492.322,59	43.507.325,02	42.155.231,84	45.205.965,10
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE				
Accantonamento per imposte	---	---	---	---
Risultato economico dell'esercizio	1.662.909,25	1.698.640,08	---	---

BILANCIO CONSUNTIVO 2006**NOTA INTEGRATIVA**

La presente nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2006 viene redatta ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Autorità¹.

1) Criteri di valutazione delle voci dello Stato Patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali includono gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto, rettificato dai relativi fondi di ammortamento che ne rilevano il deperimento fisico ed economico, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Le aliquote di ammortamento relative agli impianti, ai mobili e arredi d'ufficio e alle autovetture sono state calcolate nella misura del 20%, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata e di uscita del bene, misure queste da ritenersi congrue in relazione alla durata dei beni stessi (cinque anni). Per quanto attiene alle apparecchiature informatiche le aliquote di ammortamento sono state calcolate nella misura del 33,3%, ridotte ugualmente alla metà nell'esercizio di entrata e di uscita del bene, tenuto conto della rapida obsolescenza di tali beni (valutata in tre anni), secondo i nuovi criteri di ammortamento illustrati al successivo punto 7).

I crediti verso lo Stato riguardano il credito di imposta - art. 3, comma 213, legge 23 dicembre 1996, n. 663 e sono stati iscritti nel rispetto di tale normativa, comprensivi della rivalutazione ISTAT (€ 9.865,23 di cui € 263,76 per rivalutazione).

Gli altri crediti, pari a complessivi euro 1.285.826,56 sono iscritti al valore nominale e riguardano: gli interessi attivi sui depositi bancari relativi all'ultimo trimestre (€ 8.066,93) e i rendimenti della gestione patrimoniale relativi all'intero esercizio (€ 299.874,33); i depositi cauzionali a favore di Poste Italiane s.p.a. per la preaffrancatura della posta (€ 17.238,95); gli anticipi ai dipendenti per missioni da liquidare (€ 20.449,64); le anticipazioni e le liquidazioni di T.F.R. (€ 931.042,19); i rimborsi del trattamento economico di dipendenti distaccati temporaneamente presso altri enti (€ 8.912,25); rimborso spese postali (€ 123,38); differenze su contributi cassa previdenza (€ 118,89).

¹ La nota integrativa indica in particolare:

- a) i criteri adottati nella valutazione delle voci dello Stato patrimoniale di cui all'art. 17 del Regolamento, nonché i criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) i movimenti delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e le permuthe intervenute;
- d) la composizione delle voci ratei e risconti;
- e) la composizione dei conti d'ordine;
- f) l'ammontare del TFR e la quota di accantonamento dell'anno;
- g) le motivazioni relative alle eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati.

I debiti di funzionamento, pari a complessivi euro 3.936.735,35, sono iscritti al valore nominale e riguardano: debiti v/fornitori relativi a forniture e prestazioni eseguite (€ 1.918.824,03); debiti v/istituti previdenziali e assistenziali relativi alle ritenute operate nel mese di dicembre e versate a gennaio (€ 958.767,84); debiti tributari per ritenute erariali sugli stipendi e compensi a terzi e IRAP del mese di dicembre, versati a gennaio (€ 1.023.911,75); debiti nei confronti dei dipendenti per spese di missione da liquidare (€ 24.650,56) nonché altri debiti v/terzi (€ 10.581,17).

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari presso la banca cassiere Monte dei Paschi di Siena e presso il gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A. e risultano iscritte per il loro effettivo importo (€ 1.087.903,71). Le altre disponibilità finanziarie sono costituite dal valore del portafoglio titoli gestito della Banca Finnat e sono iscritte per il loro effettivo importo, come risulta dal "Rendiconto di gestione" (€ 14.323.281,34); il portafoglio è composto esclusivamente da titoli di Stato (CCT e BTP).

Il patrimonio netto (€ 13.772.189,26) corrisponde alla differenza tra la somma degli avanzi economici degli esercizi precedenti e la somma dei disavanzi economici degli esercizi precedenti e del risultato negativo dell'esercizio (€ 1.698.640,08).

2 Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

L'attivo circolante è passato da € 1.133.804,09 a € 1.295.691,79.

Le disponibilità finanziarie sono passate da € 16.080.484,54 a € 14.323.281,34 e sono costituite integralmente da titoli di Stato italiani.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari sono passate da € 1.074.116,82 a € 1.087.903,71.

Il totale dei debiti di funzionamento è passato da € 4.272.124,76 a € 3.936.735,35.

Per effetto del disavanzo economico dell'esercizio di € 1.698.640,08, il patrimonio netto è passato da € 15.470.829,34 a € 13.772.189,26.

3) Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni

Il valore degli impianti e delle attrezzature informatiche, al netto degli ammortamenti, è passato da € 1.089.559,02 a € 618.573,30, di cui € 104.085,67 per gli impianti e € 514.487,63 per le attrezzature informatiche.

I mobili, arredi e macchine d'ufficio, al netto degli ammortamenti, sono passati da € 279.430,18 a € 305.409,87.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è indicato il valore di una autovettura di servizio, acquistata nel 2004, pari a € 6.543,75, al netto della quota di ammortamento.

Nella seguente tabella vengono indicati per gli impianti, i mobili e gli automezzi, i valori di carico e i valori al netto degli ammortamenti al 31.12.2006:

	Attrezzature informatiche	Impianti	Mobili e arredi	Automezzi
- Bilancio 2005	3.851.562,62	104.566,96	832.913,36	17.450,00
- Beni acquistati 2006	482.229,35	52.749,60	92.944,97	-----
- Beni totalmente amm.ti al 31.12.2006	- 3.623.111,85	----	- 321.348,45	
Totale al 31.12.2006	710.680,12	157.316,56	604.509,88	17.450,00
FONDO AMM.TO				
- Bilancio 2005	2.839.527,47	27.043,09	533.069,17	6.543,75
- Beni totalmente amm.ti	- 2.800.696,96	-----	- 321.348,45	-----
- Quote amm.ti	157.361,98*	26.187,80*	66.965,28	4.362,50
Totale al 31.12.2006	196.192,49	53.230,89	299.100,01	10.906,25
Valore netto al 31.12.2006	<u>514.487,63</u>	<u>104.085,67</u>	<u>305.409,87</u>	<u>6.543,75</u>

4) La composizione dei ratei

Nell'esercizio non si sono registrati ratei.

5) La composizione dei risconti

I risconti attivi pari a € 4.727,99 riguardano pagamenti anticipati per la gran parte attinenti a canoni di noleggio apparecchiature e manutenzione *hardware* e *software* e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio (all.2). Non si sono registrati risconti passivi.

6) La composizione dei conti d'ordine e l'ammontare del TFR e la quota dell'anno

Nei conti d'ordine sono indicati gli accantonamenti per T.F.R. del personale dipendente per complessivi € 12.531.497,10 (la quota dell'anno iscritta fra i costi nell'ambito della voce "Oneri sociali e T.F.R." ammonta a € 1.257.745,68) corrispondente al premio annuo di assicurazione relativo alla polizza INA, e l'ammontare dei debiti c/residui passivi pari a € 5.549.792,27, riguardanti gli impegni assunti a tutto il 31 dicembre e non rilevabili contabilmente come debiti in quanto alla stessa data le relative note non erano ancora pervenute e le prestazioni non ancora effettuate.

7) Modifiche dei criteri di ammortamento

In relazione alla rapida obsolescenza che le apparecchiature informatiche hanno registrato soprattutto negli ultimi anni per la continua evoluzione dei sistemi operativi che si riflette sulle apparecchiature stesse, si è ritenuto opportuno ridurre da cinque a tre anni il piano di ammortamento dei beni in argomento. Si tratta di una prassi in uso presso altri Enti.

Pertanto il nuovo criterio di ammortamento introdotto per le apparecchiature informatiche, basato su un piano triennale con quote annue pari al 33,3% ridotte alla metà per il primo e l'ultimo anno di carico del bene, risulta coerente con la natura dei beni in argomento.

L'introduzione del nuovo criterio di ammortamento delle apparecchiature informatiche per i motivi sopra descritti ha comportato maggiori oneri a carico del bilancio dell'esercizio 2006 pari a € 396.964,77, risultanti dall'ammortamento anticipato dei beni acquistati dal 2002 al 2004 e dall'allineamento alle nuove aliquote dei beni acquistati nel 2005, con conseguente ripercussione sul risultato economico dell'esercizio.

CONSUNTIVO 2006 - Risconti attivi

Fornitore	Importo contabili	Descrizione	Importo	Periodo	Quota di competenza	Quota da rinviare / periodo
Agenzia AGI	82/2006	Abbonamento	10.296,00	01.02.2006 / 31.01.2007	9.421,55	874,45 99.31 / 365
TESORERIA PROV.STATO	315/2006	Canone coll. Centro el.doc.	1.007,09	01.02.2006 / 31.01.2007	921,56	85,53 99.31 / 365
ASTRAC	677/2006	Licenze	7.200,00	01.06.2006 / 28.02.2007	6.036,16	1.163,84 99.59 / 365
BLOOMBERG	427/2006	Canone servizi	4.152,92	24.12.2006 / 23.03.2007	3.219,94	932,98 99.82 / 90
HUGNOT AUTOMATION	745/2006	Manutenzione lettori badge	2.524,22	01.05.2006 / 30.04.2007	1.694,34	829,88 99.120 / 365
AXA Assicurazioni	715/2006	Polizza RC rischi diversi	1.520,19	12.06.2006 / 12.06.2007	678,88	841,31 99.163 / 365
TOTALE RISCONTI ATTIVI						4.727,99

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2006

CONSUNTIVO 2006 - Gestione competenza - Elenco crediti e residui attivi esercizio 2006

Capitolo	Num. Accertam.	Debitore	Descrizione	Importo crediti	Residui attivi	Totale al 31.12.2006
10202	409/2006	Banca Finnat	Rendimento gestione patrimoniale es. 2006	299.874,33	0,00	
10202	402/2006	Banca MPS	Interessi maturati	8.066,93	0,00	
10202	400/2006	Ministero sviluppo economico	Rimb. trattamento economico Ferretti	6.219,30	0,00	
10202	401/2006	Catops	Contributi prev. Corinti	2.692,95	0,00	
10202	403/2006	Servizio riscossione tributi	Rimborso spese postali	76,00	0,00	
10202	408/2006	Esatri	Rimborso spese postali	47,38	0,00	
			<u>Capitolo 10202</u>	316.976,89	0,00	316.976,89
40601	396/2006	Dipendenti Isvap	Recupero anticipi missione dicembre 2006	19.222,00	0,00	
40601	397/2006	INA SPA	Regolarizz. contabile ant. TFR Nobili	3.581,32	0,00	
40601	398/2006	INA SPA	Regolarizz. contabile ant./liquid. TFR erogate nel 2006	875.206,08	0,00	
40601	395/2006	Banca Finnat	Fondi gestione patrimoniale es. 2006	0,00	14.699.999,00	
			<u>Capitolo 40601</u>	898.009,40	14.699.999,00	15.598.008,40
			Totale CREDITI	1.214.986,29		
			Totale RESIDUI ATTIVI		14.699.999,00	
Fondo progetto pilota monitoraggio incidentalità autoveicoli (decreto MAP 23.11.2004)						
40602	405/2006	Banca MPS SPA	Interessi maturati	0,00	39.481,58	
			<u>Capitolo 40602</u>	0,00	39.481,58	39.481,58
			Totale generale	1.214.986,29	14.739.480,58	15.954.466,87

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2006

CONSUNTIVO 2006 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2006

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2006
10201	38/2006	GEMEAZ CUSIN S.R.L.	Buoni pasto novembre 2006	18.695,04	0,00	
10201	38/2006	GEMEAZ CUSIN S.R.L.	Buoni pasto dicembre 2006	17.008,99	0,00	
10201	1669/2006	DIPENDENTI ISVAP	Rinnovo contratto	0,00	1.000.000,00	
				35.704,03	1.000.000,00	1.035.704,03
			<u>Capitolo 10201</u>			
10202	1636/2006	INPS ROMA CENTRO	Contributo 10% dicembre 2006	218,00	0,00	
10202	1636/2006	INPDAP	Contributo 10% dicembre 2006	4.445,16	0,00	
10202	1636/2006	INPGI	Contributo 10% dicembre 2006	69,00	0,00	
10202	1646/2006	INPS ROMA CENTRO	Arrotondamento contributo Inps dicembre 2006	0,39	0,00	
10202	1646/2006	INPGI	Arrotondamento contributo Inpgi dicembre 2006	0,47	0,00	
10202	1670/2006	DIPENDENTI ISVAP	Rinnovo contratto	0,00	510.000,00	
				4.733,02	510.000,00	514.733,02
			<u>Capitolo 10202</u>			
10204	1623/2006	Lo.Ma. Viaggi	Biglietti aerei e ferroviari e c. dicembre 2006	914,24	0,00	
10204	1653/2006	DIPENDENTI ISVAP	Indennità e rimborsi spese dicembre 2006	22.750,53	0,00	
				23.664,77	0,00	
			<u>Capitolo 10204</u>			23.664,77
10205	1654/2006	DIPENDENTI ISVAP	Ind. e rimborsi spese estero dicembre 2006	400,00	0,00	
				400,00	0,00	
			<u>Capitolo 10205</u>			400,00
10206	1655/2006	INA SPA	Accanto polizza TFR	1.257.745,68	0,00	
	1655/2006	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	TFR accantonamento 2006	211.755,65	0,00	
	1655/2006	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	TFR accantonamento 2006	46.434,34	0,00	
	1655/2006	INA SPA	Polizza TFR	0,00	34.064,33	
10206	1656/2006		Long Terme care	0,00	111.500,00	
10206	354/2006	INPS	Visite mediche	47,00	0,00	
10206	660/2006	INPS	Visite mediche	59,90	0,00	
10206	1603/2006	INPS	Visite mediche	59,90	0,00	

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2006

CONSUNTIVO 2006 - Gestione competenza -Elenco debiti e residui passivi esercizio 2006

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2006
10206	1607/2006	INPS	Visite mediche	145,11	0,00	
10206	1625/2006	INPS	Visite mediche	29,95	0,00	
10206	1626/2006	INPS	Visite mediche	29,95	0,00	
10206	1627/2006	INPS	Visite mediche	23,50	0,00	
10206	1628/2006	INPS	Visite mediche	85,21	0,00	
10206	1629/2006	INPS	Visite mediche	31,20	0,00	
10206	1661/2006	INPS	Visite mediche	32,95	0,00	
10206	1662/2006	INPS	Visite mediche	66,65	0,00	
			Capitolo 10206	1.516.546,99	145.564,33	1.662.111,32
10207	370/2006	FSA	Convegno Pasqualini	0,00	4.000,00	
10207	938/2006	Guy S. Donald	Corsi lingua inglese	83,20	0,00	
10207	938/2006	Guy S. Donald	Corsi lingua inglese	0,00	1.164,80	
10207	1438/2006	ELEA	Corsi Excelli e Access	2.000,00	0,00	
10207	1481/2006	AXIONA	Corso codice contratti	2.304,00	0,00	
10207	1658/2006	Santangelo	Consulenza e-learning	0,00	43.200,00	
10207	943/2006	Creditori vari	Borse di studio	0,00	125.000,00	
			Capitolo 10207	4.387,20	173.364,80	177.752,00
10208	1652/2006	Creditori vari	Commissione regolamento contabilità	0,00	17.000,00	
10208	141/2006	LA TORRE A.	Compensi Collegio garanzia dicembre 2006	3.907,82	0,00	
10208	141/2006	MARTORELLI R.	Compensi Collegio garanzia dicembre 2006	2.186,32	0,00	
10208	141/2006	GRECO M.	Compensi Collegio garanzia dicembre 2006	2.186,32	0,00	
10208	141/2006	GRECO M.	Contributo Inps 15% (2/3) dicembre 2006	233,33	0,00	
10208	141/2006	Creditori vari	Compensi Collegio garanzia dicembre 2006	0,00	4.436,93	
			Capitolo 10208	8.513,79	21.436,93	29.950,72

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2006

CONSUNTIVO 2006 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2006

Capito	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2006
10209	27/2006	Gismondi	Incarico consulenza	0,00	8.600,00	25.259,73
10209	144/2006	SIRI Michele	Incarico consulenza	984,18	0,00	
10209	144/2006	SIRI Michele	Incarico consulenza	0,00	3.498,35	
10209	741/2006	ALEA 96 s.r.l.	Incarico medico competente	0,00	7.939,20	
10209	1651/2006	ALPA G.	Incarico	0,00	3.238,00	
10209	1657/2006	ALEA 96 s.r.l.	Incarico medico competente	1.000,00	0,00	
			Capitolo 10209	1.984,18	23.275,55	25.259,73
10210	187/2006	TECNOCONFERENCE	Servizi resi ottobre / novembre 2006	6.510,00	0,00	10.245,10
10210	187/2006	TECNOCONFERENCE	Servizi resi ottobre / novembre 2006	1.524,00	0,00	
10210	187/2006	TECNOCONFERENCE	Servizi resi ottobre / novembre 2006	0,00	540,00	
10210	1524/2006	HOSTARIA ROMANA	Riunioni internazionali	510,00	0,00	
10210	1524/2006	HOSTARIA ROMANA	Riunioni internazionali	437,50	0,00	
10210	1619/2006	ISTAT	VII conferenza nazionale statistica	0,00	723,60	
			Capitolo 10210	8.981,50	1.263,60	10.245,10
10211	1614/2006	INPGI	Oneri accessori anno 2006	0,00	135.000,00	135.000,00
				0,00	135.000,00	
			Capitolo 10211			135.000,00
10212	1569/2006	Libreria Quattro Fontane	Acquisto libri	551,10	0,00	135.000,00
10212	1570/2006	Libreria Quattro Fontane	Acquisto libri	275,60	0,00	
10212	1571/2006	Libreria Quattro Fontane	Acquisto libri	425,00	0,00	
10212	1572/2006	Libreria Quattro Fontane	Acquisto libri	87,70	0,00	
10212	1605/2006	IL SOLE 24 ORE	Acquisto libri	22,50	0,00	
10212	1650/2006	Edicola Masini Antonio	Fornitura giornali	1.472,80	0,00	
10212	260/2006	TILLIGRAF	Materiale di consumo	192,00	0,00	
10212	371/2006	Memory Line	Materiale di consumo	0,00	63,36	
10212	707/2006	Creditari vari	Materiale di consumo	0,00	874,48	
10212	726/2006	Fase Carta	Materiale di consumo	334,78	0,00	
10212	726/2006	Fase Carta	Materiale di consumo	0,00	324,00	
10212	838/2006	Fase Carta	Materiale di consumo	1.840,32	0,00	
10212	838/2006	Fase Carta	Materiale di consumo	0,00	0,00	
10212	904/2006	ELETTROLAZIO	Materiale di consumo	180,46	13.517,28	
10212	904/2006	ELETTROLAZIO	Materiale di consumo	0,00	0,00	
10212	1276/2006	ELBO IMPIANTI	Materiale di consumo	0,00	1.880,04	
				0,00	108,00	

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2006

CONSUNTIVO 2006 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2006

Capito	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2006
10212	1280/2006	SID INFORMATICA	Materiale di consumo	162,00	0,00	
10212	1303/2006	SID INFORMATICA	Materiale di consumo	160,80	0,00	
10212	1304/2006	QUINTILY GRAFICA	Materiale di consumo	0,00	6.507,65	
10212	1304/2006	QUINTILY GRAFICA	Materiale di consumo	1.239,55	0,00	
10212	1358/2006	M.A.S.	Materiale di consumo	555,99	0,00	
10212	1453/2006	MARIANO PELLICIONI	Materiale di consumo	468,00	0,00	
10212	1496/2006	TILLIGRAF	Materiale di consumo	210,00	0,00	
10212	1497/2006	TILLIGRAF	Materiale di consumo	1.140,00	0,00	
10212	1498/2006	MARIANO PELLICIONI	Materiale di consumo	414,00	0,00	
10212	1499/2006	MARIANO PELLICIONI	Materiale di consumo	436,80	0,00	
10212	1508/2006	STILGRAFICA	Materiale di consumo	0,00	1.800,00	
10212	1520/2006	GRAFICA CRISTAL	Materiale di consumo	816,00	0,00	
10212	1557/2006	ACF Roma servizi	Materiale di consumo	216,00	0,00	
10212	1557/2006	Prontificio	Materiale di consumo	350,76	0,00	
10212	1557/2006	Lyreco Italia spa	Materiale di consumo	917,04	0,00	
10212	1557/2006	Creditori vari	Materiale di consumo	0,00	295,26	
10212	1604/2006	GRAFICA CRISTAL	Materiale di consumo	312,00	0,00	
10212	1609/2006	MARIANO PELLICIONI	Materiale di consumo	972,00	0,00	
10212	1637/2006	GECAL Accessori	Materiale di consumo	107,64	0,00	
10212	1638/2006	C2 s.r.l.	Materiale di consumo	685,80	0,00	
10212	1639/2006	C2 s.r.l.	Materiale di consumo	288,72	0,00	
10212	1640/2006	CAMPAGNANO Mauro	Materiale di consumo	36,96	0,00	
10212	1641/2006	CAMPAGNANO Mauro	Materiale di consumo	370,50	0,00	
10212	1642/2006	CAMPAGNANO Mauro	Materiale di consumo	48,13	0,00	
10212	1643/2006	ROMANA TIMBRI	Materiale di consumo	300,00	0,00	
10212	1644/2006	MARIANO PELLICIONI	Materiale di consumo	96,00	0,00	
10212	1659/2006	EGERIA	Fornitura acqua	85,30	0,00	
10212	425/2006	Creditori vari	Divise di lavoro	0,00	886,59	
10212	1663/2006	CORPORATE EPRESS	Materiale di consumo	44,40	0,00	
10212	1664/2006	CORPORATE EPRESS	Materiale di consumo	169,20	0,00	
10212	1665/2006	CORPORATE EPRESS	Materiale di consumo	2.448,00	0,00	
10212	1666/2006	SIL-MAR	Materiale di consumo	726,00	0,00	

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2006

CONSUNTIVO 2006 - Gestione competenza -Elenco debiti e residui passivi esercizio 2006

Capolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2006
10212	1667/2006	ACF Roma servizi	Materiale di consumo	0,00	148,82	
10212	1668/2006	TECHNO ADVANCE	Materiale di consumo	0,00	320,70	
				19.159,85	26.726,18	
			Capitolo 10212			45.886,03
10213	177/2006	XEROX NOLEGGI	Canon fotocopiatrici	15,61	0,00	
10213	362/2006	LOCATRICE ITALIANA	Canon fotocopiatrici	1.087,67	0,00	
10213	362/2006	LOCATRICE ITALIANA	Canon fotocopiatrici	0,00	1.087,70	
10213	408/2006	RTI KYOCERA	Canon noleggio fotocopiatrici	192,60	0,00	
10213	409/2006	RTI KYOCERA	Canon noleggio fotocopiatrici	577,80	0,00	
10213	476/2006	XEROX NOLEGGI	Canon noleggio fotocopiatrici	2.204,59	0,00	
10213	586/2006	XEROX NOLEGGI	Canon noleggio fotocopiatrici	0,00	1.102,30	
10213	587/2006	XEROX NOLEGGI	Canon noleggio fotocopiatrici	551,15	0,00	
10213	587/2006	XEROX NOLEGGI	Canon noleggio fotocopiatrici	0,00	551,15	
10213	588/2006	RTI KYOCERA	Canon noleggio fotocopiatrici	0,00	192,60	
10213	589/2006	XEROX NOLEGGI	Canon noleggio fotocopiatrici	0,00	389,46	
10213	853/2006	RTI KYOCERA	Canon noleggio fotocopiatrici	192,60	0,00	
10213	853/2006	RTI KYOCERA	Canon noleggio fotocopiatrici	0,00	192,60	
10213	1019/2006	RTI KYOCERA	Canon noleggio fotocopiatrici	0,00	192,60	
10213	1321/2006	ARVAL SERVICE	Canone Fiat Punto	263,75	0,00	
10213	1448/2006	XEROX NOLEGGI	Canon noleggio fotocopiatrici	583,20	0,00	
10213	1521/2006	ARVAL SERVICE	Canon noleggio fotocopiatrici	401,48	0,00	
10213	1533/2006	SAVARENT	Canone Fiat Punto	0,00	232,81	
10213	1556/2006	XEROX NOLEGGI	Canon noleggio fotocopiatrici	0,00	1.060,85	
10213	1606/2006	COOP. SAMARCANDA		374,43	0,00	
10213	1608/2006	ARVAL SERVICE	Canon noleggio fotocopiatrici	401,48	0,00	
10213	1648/2006	COOP. SAMARCANDA		882,34	0,00	
10213	1610/2006	TELECOM		571,50	0,00	
10213	103/2006	POSTE ITALIANE	Servizi resi	0,00	23.115,33	
10213	143/2006	TNT GLOBAL EXPRESS	Affrancatura corrispondenza	0,00	454,39	
10213	218/2006	Siligrafica	Corriere espresso	0,00	951,23	
10213	474/2006	POSTE ITALIANE	Spese spedizione	0,00	794,02	
10213	1141/2006	IPZS	Servizio pick up	0,00	2.666,92	
10213	1560/2006	POSTEL	Spedizione bollettino	0,00	0,00	
10213	1622/2006	POSTEL	Servizi postel	318,47	0,00	
			Servizi resi	1.295,23	0,00	

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2006

CONSUNTIVO 2006 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2006

Codice	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2006
10213	1634/2006	Banca MPS SPA	Spese postali	23,00	0,00	
10213	1616/2006	AceaElectrabel	Utenze novembre 2006	13.067,16	0,00	
	1616/2006	AceaElectrabel	Utenze dicembre 2006	12.451,28	0,00	
10213	1616/2006	AceaElectrabel	Utenze dicembre 2006	0,00	8.481,56	
10213	1618/2006	ACEA ATO	Utenze	0,00	3.800,00	
10213	259/2006	RENTOKIL INITIAL	Materiale igienico	0,00	3.108,71	
10213	376/2006	RENTOKIL INITIAL	Noleggio app. igienici	0,00	4.762,50	
10213	398/2006	RENTOKIL INITIAL	Noleggio app. igienici	0,00	138,00	
10213	1423/2006	ROMEO GESTIONI	Servizi di pulizia	464,87	0,00	
10213	1424/2006	ROMEO GESTIONI	Servizi di pulizia	464,87	0,00	
10213	1425/2006	ROMEO GESTIONI	Servizi di pulizia	502,73	0,00	
10213	1621/2006	ROMEO GESTIONI	Servizi resi	41.610,56	0,00	
10213	1621/2006	ROMEO GESTIONI	Servizi resi	0,00	3.389,44	
10213	1362/2006	ROMEO GESTIONI	Servizi resi	0,00	5.252,23	
10213	1611/2006	ROMEO GESTIONI	Servizi resi	30.672,84	0,00	
10213	1613/2006	ROMEO GESTIONI	Facchinaggi	0,00	31.000,00	
10213	1617/2006	ROMEO GESTIONI	Facchinaggio esterno	0,00	1.985,21	
10213	1518/2006	ELBO IMPIANTI	Piantonamento	17.387,41	0,00	
10213	1612/2006	DELTA POL	Vigilanza locali	18.630,04	0,00	
10213	1615/2006	TIRO A SEGNO NAZIONALE	Allenam. tiro	0,00	148,18	
10213	1219/2006	Ist Studi di Management srl	Servizi resi	1.800,00	0,00	
10213	1219/2006	ERGIFE	Servizi resi	3.805,20	0,00	
10213	1039/2006	CENSIS	Incarico di ricerca	0,00	50.400,00	
10213	98/2006	DE AGOSTINI	Abbonamento banche dati	0,00	4.449,06	
10213	118/2006	CERVED	Collegamento Camera di commercio	4.920,20	0,00	
10213	118/2006	CERVED	Collegamento Camera di commercio	332,60	0,00	
10213	118/2006	CERVED	Collegamento Camera di commercio	3.342,02	0,00	
10213	118/2006	CERVED	Collegamento Camera di commercio	149,70	0,00	
10213	118/2006	CERVED	Collegamento Camera di commercio	0,00	2.508,28	
10213	427/2006	BLOOMBERG	Collegamento banche dati	0,00	677,39	
10213	643/2006	ENGINEERING	Manutenzioni	1.200,00	0,00	
10213	643/2006	ENGINEERING	Manutenzioni	480,00	0,00	
10213	790/2006	T.D. GROUP	Manutenzioni	7.863,06	0,00	
10213	790/2006	T.D. GROUP	Manutenzioni	240,00	0,00	

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2006

CONSUNTIVO 2006 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2006

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2006
10213	790/2006	T.D. GROUP	Manutenzioni	0,00	12.619,14	
10213	851/2006	DEL TADATOR	Manutenzione sw applicativo	0,00	8.035,20	
10213	1578/2006	DEL TADATOR	N.2 giornale di consulenza	0,00	1.728,00	
10213	111/2006	STUDIO 81	Assistenza sistemistica	4.680,00	0,00	
10213	111/2006	STUDIO 81	Assistenza sistemistica	7.605,00	0,00	
10213	111/2006	STUDIO 81	Assistenza sistemistica	0,00	7.335,00	
10213	539/2006	Oracle	Assistenza	0,00	1.042,80	
10213	1647/2006	VALUE TEAM	Progetto RUI	0,00	48.960,00	
			Capitolo 10213	181.606,44	232.804,66	414.411,10
10214	188/2006	PREGAGNOLI	Lavori di manutenzione	976,80	0,00	
10214	188/2006	PREGAGNOLI	Lavori di manutenzione	996,24	0,00	
10214	188/2006	PREGAGNOLI	Lavori di manutenzione	0,00	10.698,65	
10214	263/2006	PREGAGNOLI	Lavori di manutenzione	221,04	0,00	
10214	263/2006	PREGAGNOLI	Lavori di manutenzione	1.504,20	0,00	
10214	263/2006	PREGAGNOLI	Lavori di manutenzione	0,00	3.856,65	
10214	367/2006	=====	Riparazione fotocopiatrice	0,00	60,00	
10214	368/2006	EL.CO.	Riparazione calcolatrici	0,00	684,00	
10214	479/2006	EL.CO.	Manutenzione fax	474,00	0,00	
10214	479/2006	EL.CO.	Manutenzione fax	0,00	474,00	
10214	636/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	360,00	0,00	
10214	636/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	576,00	
10214	1194/2006	VI.SA	Manutenzione impianto segnaletica	1.776,00	0,00	
10214	1353/2006	Ditta TORRENTI	Manutenzione tappazzerie	276,08	0,00	
10214	1600/2006	XEROX S.p.a.	Manutenzioni	182,53	0,00	
10214	26/2006	FORMATEL	Manutenzione gruppi di continuità	0,00	1.680,00	
10214	411/2006	KIDDE ITALIA	Manutenzioni	648,00	0,00	
10214	411/2006	KIDDE ITALIA	Manutenzioni	648,00	0,00	
10214	518/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	681,60	
10214	925/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	636,00	0,00	
10214	925/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	732,00	0,00	

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2006

CONSUNTIVO 2006 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2006

Capolo	Num. imputazione	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2006
10214	1156/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	3.611,00	0,00	
10214	1156/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	1.296,00	0,00	
10214	1395/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	681,60	0,00	
10214	1395/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	240,00	0,00	
10214	1395/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	942,00	0,00	
10214	1395/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	20,40	
10214	1464/2006	ARPA LAZIO	Verifica impianti messa a terra	1.158,11	0,00	
10214	1471/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	4.680,00	
10214	1507/2006	GIELLE ASCENSORI	Lavori di manutenzione	984,00	0,00	
10214	1620/2006	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	1.322,40	
10214	1523/2006	SAVARENT	Manutenzioni	0,00	1.015,91	
			Capitolo 10214	18.343,60	25.749,61	44.093,21
10215	215/2006	FRANCHI Pietro	Servizi catering	602,80	0,00	
10215	1519/2006	Caffetteria BORROMINI	Consumazioni dicembre 2006	0,00	36,00	
10215	1601/2006	Caffetteria BORROMINI	Consumazioni dicembre 2006	535,70	0,00	
			Capitolo 10215	1.138,50	36,00	1.174,50
10216	973/2006	Creditore vari	Pubblicazione esito gara NSIV	0,00	2.793,60	
10216	1314/2006	SEAT PAGINE GIALLE	Elenco pagine bianche	4.177,68	0,00	
10216	1315/2006	SEAT PAGINE GIALLE	Elenco pagine gialle	4.177,68	0,00	
10216	1316/2006	R.C.S. Pubblicità	Pubblicazione avviso di gara	2.052,00	0,00	
10216	1316/2006	A.Manzoni	Pubblicazione bando corsi inglese	1.448,04	0,00	
10216	1316/2006	Il Sole 24 Ore	Pubblicazione bando corsi inglese	2.793,12	0,00	
10216	1316/2006	Piemme s.p.a.	Pubblicazione bando corsi inglese	2.457,00	0,00	
10216	1316/2006	Creditore vari	Pubblicazione bando corsi inglese	0,00	11,76	
10216	1408/2006	Il Sole 24 Ore	Pubblicazione bando gara locazione operativa	2.793,12	0,00	
10216	1408/2006	A.Manzoni	Pubblicazione bando gara locazione operativa	1.448,04	0,00	
10216	1408/2006	Piemme s.p.a.	Pubblicazione bando gara locazione operativa	2.808,00	0,00	
10216	1408/2006	R.C.S. Pubblicità	Pubblicazione bando gara locazione operativa	2.052,00	0,00	
			Capitolo 10216	26.206,68	2.805,36	29.012,04

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2006

CONSUNTIVO 2006 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2006

Capolo	Num. imputazione	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2006
10217	1000/2006	STILGRAFICA srl	Publicazione albi e ruolo	0,00	8.400,00	12.239,35
10217	1020/2006	IPZS	Bollettino Isvap	45,55	0,00	
10217	1020/2006	IPZS	Bollettino Isvap	213,20	0,00	
10217	1020/2006	IPZS	Bollettino Isvap	1.317,09	0,00	
10217	1020/2006	IPZS	Bollettino Isvap	1.348,66	0,00	
10217	1020/2006	IPZS	Bollettino Isvap	0,00	914,85	
			Capitolo 10217	2.924,50	9.314,85	245.747,99
10301	1624/2006	REGIONE LAZIO	Irapp mese di dicembre 2006	243.997,00	0,00	
10301	1633/2006	BANCA MPS SPA	Spese IV trimestre 2006	142,99	0,00	
10301	1635/2006	BANCA MPS SPA	Spese bonifici anno 2006	1.608,00	0,00	
			Capitolo 10301	245.747,99	0,00	
20502	360/2006	ARTEL	Fornitura condizionatori	1.894,80	0,00	7.414,80
20502	1555/2006	HUGNOT AUTOMATION ROMA	Fornitura apribuste automatico	0,00	2.280,00	
20502	1649/2006	DITTA FUMAC	Fornitura apribuste automatico RUIR	3.240,00	0,00	
			Capitolo 20502	5.134,80	2.280,00	
20503	424/2006	HUGNOT AUTOMATION ROMA	Terminali ETHA	0,00	220,00	
20503	557/2006	C2 srl	Scanner	0,00	1.799,98	
20503	1032/2006	VALUE TEAM	Progetto RUIR	0,00	190.524,00	2.010.747,98
20503	1220/2006	STUDIO 81	Cartridge	0,00	384,00	
20503	1591/2006	EURO BYTE	Stampanti	0,00	4.620,00	
20503	729/2006	ERNST & YOUNG	Progetto NSIV	0,00	21.600,00	
20503	956/2006	EUNICS s.p.a.	Realizzazione NSIV	0,00	1.786.800,00	
20503	995/2006	ERNST & YOUNG	Spese NSIV	0,00	4.800,00	
			Capitolo 20503	0,00	2.010.747,98	15.387,22
20504	1409/2006	Ditta TORRENTI	Fornitura tendaggi	1.337,09	0,00	
20504	1436/2006	CORRIDI	Fornitura arredi	4.824,00	0,00	
20504	1437/2006	ESTEL Office	Fornitura arredi	0,00	3.995,33	
20504	1452/2006	CORRIDI	Fornitura arredi	0,00	5.230,80	
			Capitolo 20504	6.161,09	9.226,13	

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2006

CONSUNTIVO 2006 - Gestione competenza -Elenco debiti e residui passivi esercizio 2006

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2006
40801	366/2006	Ministero delle Finanze	Imposta sostitutiva 11%	0,66	0,00	
40801	813/2006	Ministero delle Finanze	Imposta sostitutiva 11%	19,29	0,00	
40801	964/2006	Ministero delle Finanze	Imposta sostitutiva 11%	661,31	0,00	
40801	1080/2006	Ministero delle Finanze	Imposta sostitutiva 11%	78,55	0,00	
40801	1170/2006	Ministero delle Finanze	Imposta sostitutiva 11%	38,61	0,00	
40801	1281/2006	Ministero delle Finanze	Ritenute redd. lav. dip	1,42	0,00	
40801	1597/2006	Ministero delle Finanze	Ritenute redd. lav. ass. dip., autonomo	42.726,91	0,00	
40801	1598/2006	Ministero delle Finanze	Ritenute redd. lav. dipend.	736.261,23	0,00	
40801	1558/2006	Inpdap	Contributo CPDEL dicembre 2005	484.628,49	0,00	
40801	1559/2006	Inpdap	0,35% Fondo prev. credito	5.146,45	0,00	
40801	1592/2006	Inpdap	Contributo CPDEL dicembre 2005	391.349,78	0,00	
40801	1593/2006	Inpdap	Contributo CPDEL dicembre 2005	4.208,91	0,00	
40801	1594/2006	Inps	Contributo dicembre 2006	62.216,61	0,00	
40801	1595/2006	Inpgi	Contributo dicembre 2006	7.060,53	0,00	
40801	1596/2006	Enpdap	Contributo dicembre 2006	3.472,10	0,00	
40801	1599/2006	Inps	Contributo ex art.2 L.335/95	506,00	0,00	
40801	1554/2006	Dipendenti Isvap	Ritenute diverse dicembre	163,00	0,00	
40801	1602/2006	INA spa	Regolarizz. contabile art./liquid. TFR	3.195,67	0,00	
40801	1660/2006	Servizio riscossione tributi	Errato versamento ns favore	0,00	11.349,75	
				1.741.735,52	11.349,75	1.753.085,27
			Totale DEBITI	3.853.074,45		
			Totale RESIDUI PASSIVI		4.340.945,73	
			Fondo progetto pilota monitoraggio incidentalità autoveicoli (decreto MAP 23.11.2004)			
40802	1579/2006	RTI Octo Telematis / Meta System	Contratto	0,00	6.650.400,00	
40802	1509/2006	POSTEL	Spese di spedizione	0,00	86.328,00	
				0,00	6.736.728,00	6.736.728,00
			Totale generale	3.853.074,45	11.077.673,73	14.930.748,18